



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

IS FILIPPO BRUNELLESCHI

CTIS008004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IS FILIPPO BRUNELLESCHI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **30/10/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12972** del **14/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2023** con delibera n. 2*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 18** Caratteristiche principali della scuola
- 20** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 25** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 40** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 53** Aspetti generali
- 156** Insegnamenti e quadri orario
- 157** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 159** Moduli di orientamento formativo
- 165** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 169** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 174** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 177** Attività previste in relazione al PNSD
- 179** Valutazione degli apprendimenti
- 182** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 186** Aspetti generali

- 218** Modello organizzativo
- 227** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 228** Piano di formazione del personale docente
- 229** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INDICE

LE DUE SEDI

PREFAZIONE DEL D.S.

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSA

VISION

MISSION

SCHEMA PTOF

SEZIONE 1 – LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.2 CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

1.3 RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E RISORSE STRUTTURALI

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

SEZIONE 2 – LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

2.3 PIANO DI MIGLIORAMENTO

2.4 PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SEZIONE 3 – L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 TRAGUARDI E ATTESE IN USCITA



3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

3.3 CURRICOLO DI ISTITUTO-QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVISPECIFICI

44 DISCIPLINARI

3.4 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

3.5 INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

3.6 ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL P.N.S.D.

3.7 VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

3.8 AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

SEZIONE 4 – L'ORGANIZZAZIONE

4.1 MODELLO ORGANIZZATIVO

4.2 ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

4.3 PIANO DI FORMAZIONE

4.4 FABBISOGNO DI ORGANICO

4.5 POSTI PER IL POTENZIAMENTO

4.6 POSTI PER IL PERSONALE ATA

4.7 FABBISOGNO DI ATTREZZATURE ED INFRASTRUTTURE MATERIALI

SEZIONE 5 – IL MONITORAGGIO E LA VERIFICA

AUTOVALUTAZIONE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

SEZIONE 6 – SICUREZZA A SCUOLA-NORME DI COMPORTAMENTO

SEZIONE 7 – PNRR - PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

NORME TRANSITORIE

ALLEGATI

Allegato I: Disposizioni dirigenziali per il contenimento della diffusione di COVID 19



Allegato II: Regolamento per la didattica a distanza

Allegato III: Regolamento organi collegiali in modalità telematica

Allegato IV: La valutazione nella didattica a distanza

Allegato V: Patto educativo di corresponsabilità

Allegato VI: Piano didattica digitale integrata

Allegato VII: Misure di contenimento diffusione Covid-19 – Palestra e campo pallavolo

Allegato VIII: Educazione Civica

ELENCO DEGLI ACRONIMI E DELLE SIGLE

A.T.A. Personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario (Collaboratori Scolastici) B.E.S. Bisogni Educativi Speciali

C.C.N.L. Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro C. di C. Consiglio di Classe

C.D. Collegio Docenti

C.P.I. Certificato di Protezione anti-incendio D.S. Dirigente Scolastico (Preside)

D.S.G.A. Direttore Servizi Generali ed Amministrativi (Segretaria) D.S.A. Disturbi Specifici di Apprendimento

F.I.S. Fondo Istituzione Scolastica I.T.P. Insegnante Tecnico-Pratico

M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa

R.S.U. Rappresentanza Sindacale Unitaria

P REFAZIONE

A cura del Dirigente Scolastico: Prof.ssa Maria Elena Grassi

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica



competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento.

Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.

Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

E' ILLUSORIO PENSARE DI PORTARE I RAGAZZI DOVE NOI VOGLIAMO, SE NON SIAMO CAPACI DI ANDARLI A PRENDERE LÀ DOVE SONO, E DI TROVARE UNA STRADA ADATTA DA PERCORRERE CON LORO.

L. WITTGENSTEIN

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE **"FILIPPO BRUNELLESCHI"**

TECNICO TURISMO - LICEO ARTISTICO

Sede: Via Guicciardini, s.n. . Tel. 095/6136005 – Fax 095/9892316 Sez. Associata: Corso Umberto, 184



Tel. 095/7648177 ACIREALE Cod. Fisc. 81005960877

ctis008004@istruzione.it

ATTO DI INDIRIZZO

Prot. n. 12972/C-14-e Acireale, 14 settembre 2021

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Alle famiglie e agli alunni

Al DSGA

Al Personale ATA

All'albo della scuola

Al sito Web

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la legge n. 107/2015 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

Vista la Legge n.59/1977, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la Dirigenza;

Visto il DPR 275/99, che disciplina L'Autonomia scolastica;

Visto l'art.3 del DPR 275/1999, come novellato dal comma 14 art. n1 della Legge 107/2015; Visto il D.L.vo n.165/2001 e ss.mm ed integrazioni

Tenuto Conto delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;

Visto la nota MIUR n. 3645 del 1.03.2018 recante ad oggetto: Trasmissione del Documento di lavoro "Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari" e relativo documento;



Vista la Circolare MIUR del Raccomandazioni del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituzione scolastica esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);
del Piano di Miglioramento;
dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
delle proposte delle associazioni presenti nel territorio;
degli accordi di rete e di partenariato con altre scuole ed enti del territorio.

Considerato che

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dei talenti di ognuno, rafforzano l'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, con nuove risorse e modalità organizzative per rispondere alle esigenze educative, di istruzione e di formazione di un territorio;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, provvedono alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25 .
3. la legge 107/2015 assegna al Dirigente Scolastico il compito di definire le linee di indirizzo del Piano dell'offerta formativa triennale,
4. il piano deve essere elaborato dal collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
5. il piano viene approvato dal Consiglio di Istituto;
6. le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano.

Rilevato che

Il PTOF 2022 /2 5 è stato implementato in ottemperanza al principio di inclusione, di cui al D.Lgs n.66/2017 che recita testualmente: "L'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti, ed è stato aggiornato annualmente recependo le innovazioni normative ed epistemologico-culturali emanate a livello nazionale, europeo e



territoriale.

VALUTATE

Le prioritarie esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV "Rapporto di Autovalutazione", degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti, dal quale Rapporto sono emersi punti forti, ma anche punti deboli/criticità letti come priorità da raggiungere, nel piano di miglioramento

TENUTO CONTO

delle priorità e dei traguardi evidenziati nel Rapporto di autovalutazione e di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente scolastico con tutto il personale interno alla scuola, e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio e delle proposte formulate dai genitori, del periodo trascorso di pandemia, del gap che si è certamente creato con la didattica a distanza

EMANA

Il presente ATTO di INDIRIZZO al Collegio dei Docenti

per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2022/23, 2023/24, 2024/25.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale deve intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma anche come programma in sé completo e coerente del curricolo, delle attività, dell'organizzazione, come sistema di diversi percorsi organizzati che tendono a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio al fine di sviluppare:

una crescita intelligente favorita da un modello didattico e formativo basato su conoscenze e competenze multi-pluridisciplinari collegate anche al potenziamento delle esperienze di alternanza scuola-lavoro; una crescita sostenibile favorita da un modello didattico reso competitivo per la capacità di rispondere alle esigenze del territorio, ma anche di prevedere sbocchi professionali nel futuro;

una crescita inclusiva favorita da una presenza culturale e formativa dell'istituzione scolastica finalizzata alla coesione sociale e territoriale.

Il PTOF dovrà contenere interventi realizzati nel rispetto dei Piani di emergenza Covid-19,



caratterizzati dal rinforzo e potenziamento delle competenze disciplinari e relazionali, al fine di restituire spazi e tempi di relazione, favorendo il rinforzo delle competenze acquisite, attraverso attività laboratoriali utili allo sviluppo degli apprendimenti.

Pertanto in ottemperanza alla Legge 107/2015 il Piano è pensato come lo strumento essenziale per la piena attuazione dell'autonomia, deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia. Inoltre il Piano dovrà includere ed esplicitare: gli indirizzi del Dirigente scolastico; il fabbisogno di posti comuni; i posti di sostegno; i posti per il potenziamento dell'offerta formativa; il fabbisogno di personale ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture e attrezzature materiali; il Piano di miglioramento, riferito al RAV; la rendicontazione sociale; la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà fare particolare riferimento al comma 1 della Legge che elenca le finalità istituzionali della scuola, ossia i compiti che si assume rispetto alla società:

Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti; Contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;

Prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

Realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva;

Garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche
- Potenziamento delle competenze nella pratica, nell'arte, nella storia dell'arte, nel cinema, anche mediante il coinvolgimento dei musei ed istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, produzioni e legami con il mondo del lavoro;
- Potenziamento delle metodologie extracurricolari e delle attività di laboratorio;
- Incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;



- Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- Valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze;
- Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione;
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.

Nel presente atto di indirizzo non si può non tenere conto che gli anni scolastici precedenti ha visto la scuola impegnata, per ripetuti periodi, nella didattica a distanza, per fronteggiare il diffondersi della pandemia; ciò ha causato un rallentamento negli apprendimenti, soprattutto negli studenti che provengono da contesti socio-economico-culturali più svantaggiati.

Pertanto vengono delineati gli obiettivi strategici di Miglioramento da perseguire nel triennio e che saranno assunti quali indicatori per le attività della scuola, in continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati dal RAV. Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà consolidare le azioni già avviate, le azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di Miglioramento al fine di garantire il recupero degli apprendimenti e il successo formativo degli studenti. Nello specifico:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area Professionalizzante;
- Ridurre gli insuccessi scolastici;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
- Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

Il Piano dell'Offerta formativa dovrà articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel precedente piano, in coerenza con il curriculum d'Istituto, integrato ai curricula di ciascun indirizzo di studio: Liceo Artistico e Istituto Tecnico del Turismo.

Nella fase progettuale si dovrà porre attenzione alle priorità ai traguardi e agli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione RAV e inseriti nel Piano di miglioramento. In particolare



agli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV, nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza.

Nella progettazione del Piano si ritiene opportuno consolidare le pratiche di recupero degli allievi in difficoltà che si sono rivelate efficaci (corsi di recupero, sportelli didattici, corsi zero), che hanno permesso di superare le criticità evidenziate negli anni precedenti, e dare maggiore attenzione alle competenze trasversali.

Pertanto nella progettazione del PIANO si dovranno approfondire le seguenti aree:

- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratorialmente.
- Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Sui Bisogni Educativi Speciali-BES. Un'attenzione particolare sarà rivolta al Piano per l'Inclusività-PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA e da deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.
- Nella Progettazione dell'alternanza scuola-lavoro potenziare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze. L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. La Legge 107/2015 prevede 90 ore per il liceo artistico e 150 ore per il tecnico del turismo nel triennio, da effettuare, anche nel periodo di sospensione delle attività didattiche, attraverso protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc...con cui verranno



attivati i percorsi.

- Potenziamento dei processi relativi al recupero di popolazione , anche adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, con l'obiettivo del possibile reinserimento attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti.
- Autovalutazione di Istituto: potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.
- Valorizzazione del merito scolastico: consolidare i percorsi formativi e le iniziative per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, anche attraverso borse di studio, partecipazione a concorsi, partecipazione a gare a livello regionale e nazionale, mostre, stage di alternanza scuola-lavoro ed esperienze formative da realizzare anche come scambio con altre realtà regionali o estere, con Università, favorendo la partecipazione degli studenti più motivati.
- Prevenzione e riduzione della dispersione scolastica : consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring).

In tali attività vanno privilegiati gli alunni diversamente abili, soprattutto quelli che dovranno conseguire il diploma con il raggiungimento degli obiettivi minimi. Di primaria importanza risulta ridurre la percentuale di alunni non promossi, e di quelli con sospensione del giudizio, ma bisogna diminuire anche e soprattutto il numero di assenze, di entrata in ritardo e di uscite anticipate.

- Nell'ampliamento dell'Offerta formativa consolidare il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa.
- Miglioramento degli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-



PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni.

- Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, se possibile a partire dalla seconda media, i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc...), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- Attivazione di percorsi di formazione finalizzati alla preparazione delle prove di valutazione standardizzate a livello nazionale (INVALSI), anche in vista della loro possibile introduzione all'interno dell'esame di stato e alla preparazione per i test selettivi di ingresso previsti dalle facoltà universitarie.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi, degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione

digitale nella amministrazione, per la extracurricolare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

-Sviluppare le competenze chiave europee: si dovranno sviluppare le competenze chiave di cittadinanza europea, riconducibili a specifici ambiti disciplinari (competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, matematica, competenza scientifica, tecnologica, digitale) e a dimensione trasversale (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale).



- Libri di testo: si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

-Forme di collaborazione con le Istituzioni presenti nel territorio: potenziare la collaborazione con le Istituzioni con l'Ente locale, la Confcommercio, con i Carabinieri, la Guardia di Finanza, le ASL, la Croce Rossa, l'AVIS altri Enti ed associazioni attraverso convegni, seminari, attività finalizzata alla cittadinanza, alla legalità, a prevenire il disagio sociale e ogni forma di devianza e abuso di sostanze stupefacenti e alcool, per diffondere la Mission della scuola e il suo ruolo di centro culturale territoriale.

-Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008 e delle nuove misure di prevenzione e protezione necessarie al contenimento del virus COVID 19 : disposizioni dirigenziali dirette agli studenti ed ai genitori, regole da osservare per il contenimento della diffusione COVID 19 (vedasi allegato I – pag.149)

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: potenziare specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Dovranno essere previsti tutti i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito dovrà essere particolarmente valorizzato, come punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

- Promuovere efficienza ed efficacia della gestione e dell'amministrazione attraverso la formazione mirata all'innovazione metodologica didattica e gestionale-amministrativa, consolidando il processo di dematerializzazione e trasparenza amministrativa.



Attuando queste misure la scuola si pone come comunità di dialogo, di esperienza sociale, istruisce ed informa ai valori. Gli utenti attraverso l'informazione conosceranno una scuola capace di guidare i propri alunni, di far loro assimilare adeguate metodologie di studio, attraverso una istruzione basata su interventi didattici flessibili multi e pluridisciplinari, sulla pratica laboratoriale, sull'autonomia progettuale e organizzativa capace di fornire conoscenze ed abilità. Una scuola capace di stipulare patti e convenzioni, accordi di rete con altre scuole per la crescita e il progetto di vita dell'alunno.

Si ringrazia per la collaborazione

Il Dirigente scolastico Prof.ssa Maria Elena Grassi

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Il percorso di studio offerto dall'Istituto d'Istruzione Superiore Filippo Brunelleschi fornisce le conoscenze e le competenze indispensabili per accedere al mondo del lavoro o proseguire gli studi, consentendo di formare giovani capaci di rispondere alla domanda di specializzazione espressa dal tessuto produttivo. Ciò attraverso la frequentazione del liceo artistico, caratterizzato dagli indirizzi di pittura, scultura, architettura e grafica, e del tecnico per il turismo, caratterizzato da una specifica competenza nelle imprese del settore turistico, nel contesto di agenzie private ed enti pubblici, fornendo competenze non solo tecniche, ma anche della comunicazione.

Il Piano dell'Offerta Formativa, che viene presentato, pertanto, ha la funzione di esplicitare quanto la nostra scuola offre agli alunni, in base ai loro reali bisogni, in termini di organizzazione, contenuti, strutture, laboratori, risorse umane e tecnologiche, sia sul piano curriculare che su quello extracurriculare, nel quale le attività complementari proposte dalla scuola scelte dagli studenti, secondo motivazioni ed interessi, concorrono all'approfondimento della propria identità culturale, costituendo, anche suggerimenti orientativi per le scelte future.

Il PTOF si prefigge di realizzare un ambiente di apprendimento funzionale ed efficace atto a garantire il Diritto allo studio e il successo formativo, assicurare il benessere psicofisico dell'alunno valorizzando le diversità culturali e cognitive attraverso una progettualità funzionale all'accoglienza, all'integrazione, alla prevenzione della dispersione scolastica e dei comportamenti a rischio con percorsi calibrati volti a limitare i processi di estraniamento. Propone, anche, percorsi integrati con il tessuto economico del territorio, tesi a sviluppare capacità artistiche, imprenditoriali e gestionali, con l'obiettivo di valorizzare tutte le energie reali che esso esprime, nell'ottica di una produttiva interazione e collaborazione, attraverso momenti di alternanza scuola-lavoro, stage, percorsi di orientamento in ingresso ed in uscita, accordi di rete con le altre agenzie formative, associazioni culturali, industrie, artigianato locale e famiglie degli alunni.



Tutto ciò al fine di innalzare il livello qualitativo del servizio, promuovere la qualità dei processi formativi, garantire l'uguaglianza delle opportunità, la tutela delle differenze culturali, lo sviluppo delle potenzialità, dei talenti e delle capacità professionali, motivando, supportando e orientando gli alunni nel loro percorso di crescita.

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

1.1 il contesto territoriale

Acireale è una cittadina con una popolazione di oltre 50 000 abitanti, situata tra l'Etna e la "Timpa" che si affaccia sul mar Ionio, a due passi dall'isola Lachea e dai Faraglioni di Acitrezza.

Il settore economico maggiormente sviluppato è quello turistico: Acireale è la città del barocco, ricca di chiese, palazzi nobiliari, case patronali, opere d'arte, edicole votive. Notevole è il patrimonio di beni culturali ed ambientali del circondario: siti archeologici, beni storico-artistici ed edifici religiosi di vario genere. Essa è inoltre una attrezzata e rinomata località termale e balneare che richiama un gran numero di turisti in occasione del carnevale. L'Istituto d'Istruzione Secondaria Superiore "Filippo Brunelleschi" rappresenta da anni, nel panorama dell'istruzione acese, un polo di attrazione scolastica eterogenea ed offre i suoi servizi ad un bacino di utenza che nella maggior parte dei casi proviene dal suo hinterland. Esso costituisce un punto di riferimento importante per la formazione nel settore del turismo e dell'arte per centinaia di giovani provenienti da un ambito territoriale molto vasto, che abbraccia numerosi paesi limitrofi.

La provenienza degli allievi, dunque, è eterogenea. L'alta percentuale di studenti pendolari condiziona negli orari l'attività didattica ed extra curricolare. L'Istituzione scolastica è aperta anche agli alunni con problematiche ed adotta tutte le strategie e le metodologie più idonee al fine di motivare allo studio gli allievi che hanno avuto una storia e un vissuto scolastico disagiato, contrastando i fenomeni di assenteismo e facendo rispettare le regole della convivenza civile e democratica.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

L'Istituto di Istruzione Superiore "Filippo Brunelleschi" mantiene rapporti di collaborazione con Enti Locali, Forze dell'Ordine, Università, Accademia di Belle Arti e diverse associazioni tra cui: associazione Culturale Brunelleschi, FAI Fondo Ambiente Italiano, Federalberghi, di Catania, Soprintendenza ai Beni Culturali, Associazione Magistrati, Biblioteca Zelantea e numerosi musei, imprese operanti nel territorio, alberghi ed enti per il turismo). L'Associazione Brunelleschi, costituita da ex alunni, coinvolge gli alunni dell'istituzione scolastica nella sezione "giovani talenti", al fine di inserire nei momenti culturali-ricreativi della vita dell'associazione i giovani studenti. Le



collaborazioni che sono state create nel territorio permettono di divulgare un'immagine positiva della scuola e di attivare una fitta rete di relazioni che offre agli studenti diverse opportunità, anche di inserimento lavorativo. Al fine di premiare le eccellenze, anche quest'anno continua la tradizione di assegnare borse di studio ai più meritevoli. Per la promozione delle eccellenze sono presenti specifici progetti curriculari nelle materie di indirizzo.

Il Collegio Docenti intende, altresì, favorire tutte le occasioni di dibattito legate ai temi del turismo, dell'ambiente e dell'arte, che possono essere ospitate nelle sedi dell'Istituto per valorizzare la scuola sul territorio. Percorsi eccellenza agli studenti più meritevoli, che hanno ottenuto brillanti risultati nelle classi quarte e quinte saranno assegnate premi e borse di studio, in collaborazione con l'associazione Brunelleschi- ex alunni.

BISOGNI E ASPETTATIVE DEL TERRITORIO

I bisogni e le aspettative espressi dall'utenza riguardano il miglioramento della preparazione culturale di base e l'acquisizione di conoscenze, competenze e capacità specifiche, nell'ottica sia di una prosecuzione degli studi, sia in quella di uno sbocco professionale. L'Istituto risponde, inoltre ai bisogni di istruzione e formazione degli adulti proponendo il corso turistico serale per adulti, a partire dall'anno scolastico 2015-16 infatti, è attivo nell'Istituto un corso turistico per adulti in rete con il Centro Provinciale per L'Istruzione per adulti territoriale (CPA 2). Il corso guida l'adulto fino all'Esame di Stato attraverso un percorso personalizzato che tiene conto delle competenze scolastiche e formative pregresse e di quelle lavorative. A questo scopo la didattica è strutturata in moduli di apprendimento pluridisciplinari flessibile che coinvolgono nello stesso modulo più saperi e più competenze. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa recepisce i bisogni e le aspettative del territorio, delineando e promuovendo l'identità culturale e progettuale della Scuola. Esso è la carta d'identità dell'Istituto che, attraverso la didattica, le attività aggiuntive, le alleanze formative e la partecipazione attiva delle famiglie e degli alunni, realizza dei percorsi formativi ed educativi, al fine di formare cittadini consapevoli e capaci, consci delle proprie attitudini e aspirazioni, educati alla convivenza, alla tolleranza e capaci di progettare la propria vita personale e professionale. Il PTOF costituisce un impegno operativo per tutti i componenti della comunità scolastica e viene consegnato agli alunni e alle famiglie all'atto dell'iscrizione. Una copia si trova affissa all'albo pretorio dell'Istituto e nel sito web della scuola-albo on line (www.iis-brunelleschi.edu.it). Su delibera degli Organi Collegiali il P.O.F può subire modifiche nel corso dell'anno scolastico. Il PTOF dell'istituzione scolastica deve essere uno strumento che risponde alle seguenti caratteristiche: diventare il "Progetto" con il quale la scuola sviluppa gradualmente la capacità di sperimentare l'autonomia didattica e organizzativa; qualificare la proposta educativa-culturale della scuola in relazione ai bisogni dell'utenza e alle risorse interne ed esterne. A tal proposito, secondo le disposizioni



deliberate dagli Organi collegiali, sono state inserite direttive sulla riorganizzazione dei percorsi didattici espressi dalla Legge n.107/2015 e successive modifiche. In particolare nel PTOF sono esplicitati:

- la progettazione educativa e organizzativa,
- i progetti curricolari ed extracurricolari,
- i progetti in collaborazione con il territorio,
- l'organizzazione di iniziative di recupero, sostegno o potenziamento,
- l'introduzione delle nuove tecnologie multimediali nella didattica.
- Regolamento per la Didattica a Distanza
- Regolamento Organi Collegiali a distanza
- Valutazione della Didattica A Distanza
- Patto Educativo di Corresponsabilità
- Il piano della Didattica Digitale Integrata
- Disposizioni Dirigenziali Scienze Motorie
- Educazione civica



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IS FILIPPO BRUNELLESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	CTIS008004
Indirizzo	VIA GUICCIARDINI - 95024 ACIREALE
Telefono	0956136005
Email	CTIS008004@istruzione.it
Pec	ctis008004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iis-brunelleschi.it/

Plessi

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	LICEO ARTISTICO
Codice	CTSL00801B
Indirizzo	CORSO UMBERTO 194 ACIREALE 95024 ACIREALE
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE• ARTI FIGURATIVE• AUDIOVISIVO MULTIMEDIA• DESIGN



- GRAFICA
- DESIGN - ARREDAMENTO E LEGNO
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO PITTORICO

Totale Alunni 343

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Codice CTTN008018

Indirizzo VIA GUICCIARDINI SN ACIREALE 95024 ACIREALE

Indirizzi di Studio

- TURISMO

Totale Alunni 329

CORSO SERALE TURISMO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO

Codice CTTN008504

Indirizzo VIA GUICCIARDINI SN - 95024 ACIREALE

Indirizzi di Studio

- TURISMO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Chimica	2
	Disegno	1
	Fisica	2
	Fotografico	1
	Informatica	2
	Lingue	2
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Palestra	3



Risorse professionali

Docenti	103
Personale ATA	30



Aspetti generali

SEZIONE 2: Le scelte strategiche 2.1 Priorità desunte dal RAV

La scuola negli anni scolastici 2019/22 si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'istituzione aveva così riprogettato prove sommative a classi parallele grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Ci si era proposti anche di: aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza, ampliare le misure premiali, estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni, riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti, ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi, implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline. La scelta di tali priorità è stata definita in relazione alle criticità riscontrate e nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Per il 2022/23 e gli anni a seguire, dopo la crisi generale causata dalla pandemia da Coronavirus e la susseguente crisi economica globalizzata, le priorità della scuola vengono definite in relazione alle priorità desunte dal RAV. Per la realizzazione di tali obiettivi nell'anno scolastico 2022-23 sono state assegnate dal MIUR attraverso il PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza importanti risorse economiche. Nello specifico la scuola ha selezionato la Missione 4 Istruzione e ricerca: in attuazione dell'investimento 1.4

“Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della Scuola Secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica”;

Missione 4.0 linea d'investimento 3.2 – Azione 1 Next generation classroom: costruzioni di ambienti d'apprendimento innovativi e Next generation labs – Azione 2: laboratori per le professioni digitali del futuro.

2.1.1 Priorità in aderenza al PNRR

Il nostro Istituto, attraverso le forze messe in campo nel triennio precedente, si è mosso in piena aderenza con le iniziative messe in atto nel Piano scuola della Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR.



Nello specifico gli obiettivi:

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi . Con la misura "Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori" (M4C1-I.1.4-7,25) il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE, l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

2.2 OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

FINALITÀ E OBIETTIVI EDUCATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

L'Istituto "Brunelleschi" offre agli alunni la possibilità di conseguire una preparazione adeguata allo inserimento sociale e lavorativo attraverso lo sviluppo e il consolidamento di comportamenti eticamente corretti e l'acquisizione e l'arricchimento delle competenze e dei saperi specifici dell'indirizzo di studio prescelto.

Il PTOF assume come sua premessa fondamentale la "centralità" dell'alunno, la sua formazione quale persona consapevole di sé e della realtà .

Coerentemente con tali finalità, l'IIS "Brunelleschi" si propone innanzitutto di coinvolgere la sua utenza in percorsi che mirano al raggiungimento di un'armonica e completa formazione del cittadino, potenziando il diritto all'apprendimento come essenziale valore della persona e pone, come finalità educative primarie, lo sviluppo ed il consolidamento di valori improntati alla democrazia, al rispetto di sé e degli altri. Pertanto l'Istituto si propone di:

- realizzare un processo formativo ampio e omogeneo che si incentri sull'obiettivo;



- primario di far acquisire la capacità di “imparare ad imparare”;
- stimolare un atteggiamento critico di ricerca;
- motivare all’apprendimento;
- assicurare occasioni che promuovano lo sviluppo della personalità;
- educare alla cittadinanza attiva, al fine di formare cittadini consapevoli dei doveri e dei diritti in una società aperta al diverso, al rispetto dell’ambiente, del patrimonio artistico e di quello culturale;
- fare acquisire una professionalità flessibile e polivalente, il più possibile adeguata alle mutevoli esigenze del mondo del lavoro;
- educare ai valori della società civile, promuovendo una coscienza sociale per superare gli atteggiamenti di violenza e di prevaricazione e arricchire la capacità di socializzare;
- educare alle pari opportunità, secondo i principi della nostra Costituzione.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PIANO DI MIGLIORAMENTO

PREMESSA

Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale. Il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento e agli obiettivi definiti dalla Missione 4 - Istruzione e Ricerca del PNRR.

I dati di rendicontazione degli esiti delle misure adottate nel triennio 2019-22 mostrano il quasi raggiungimento degli obiettivi che l'Istituto si era proposto e, quindi, un deciso miglioramento delle attività formative, sia in termini di efficacia (crescita professionale dei docenti, innovazione didattica nelle procedure di verifica degli apprendimenti), sia in termini di efficienza (specificazione del curriculum di Istituto, gestione della formazione dei docenti, gestione e analisi dei risultati di apprendimento a classi parallele). Permangono, le criticità di origine esterne alla vita dell'istituto, affrontate e risolte parzialmente:

- l'alto livello di pendolarità del corpo studentesco aggravata da una certa rigidità nel sistema di trasporti locale, che non favorisce l'eventuale prolungamento di permanenza a scuola degli alunni, anche mediante un eventuale servizio di mensa;
- la scarsa partecipazione dei genitori non solo alla vita della scuola, ma anche alle scadenze elettorali per il rinnovo degli organi collegiali dove è richiesta una loro rappresentanza e collaborazione;
- la cronaca carenza di opportunità lavorative, che tende a scoraggiare gli studenti circa il valore della formazione scolastica per le loro scelte di vita.

Su questi fattori esogeni di criticità, l'Istituto non ritiene si possano formulare realistiche proposte in un piano di miglioramento di sua diretta responsabilità, nel triennio 2022-2025 -, anche se nel triennio precedente sono state affrontate alcune problematiche ed avanzate



proposte nel più ampio contesto delle istituzioni e delle amministrazioni locali, sia per la presa di decisione su punti di loro competenza, sia per la promozione di iniziative di rilevanza sociale che migliorino la percezione collettiva dell'importanza dell'Istituzione tra cui il progetto banca del tempo, un contenitore virtuale a disposizione della scuola, nel quale le famiglie, in modo volontario e personale, potranno mettere in "banca" alcune ore del proprio tempo libero, finalizzate ad interventi all'interno dell'istituzione scolastica in base alle specifiche competenze e professionalità, per una proficua collaborazione con gli studenti e la scuola; un punto ristoro all'interno dell'istituzione scolastica e un continuo colloquio con i servizi pubblici per l'istituzione di linee aggiuntive per favorire la presenza degli alunni ai progetti ed attività di recupero extracurricolare.

Sono state superate le criticità di natura endogena attuando le specifiche misure programmate nel piano di miglioramento del triennio 2019/22, nello specifico la scuola ha registrato una riduzione del 50% dei debiti formativi degli studenti rispetto agli anni scolastici precedenti, e una riduzione di più del 50% degli alunni non ammessi alla classe successiva, grazie al fatto che nel percorso formativo l'istituzione ha progettato prove sommative a classi parallele, per avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati degli alunni. Inoltre la partecipazione degli alunni delle seconde classi, alle prove invalsi, è aumentata del 95%. Attraverso il Piano pluriennale di formazione dei docenti è stata diffusa una maggiore sensibilizzazione e competenza sulla didattica innovativa, con ricadute rapide sulla efficacia dell'insegnamento. L'introduzione di un metodo di valutazione dell'apprendimento degli studenti che ha favorito la trasparenza e la condivisione dei risultati ed ha determinato un maggior coinvolgimento degli alunni stessi.

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro istituto.

In particolare ci si muoverà lungo un asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la (Riduzione dei divari territoriali) a quelle per contrastare (dispersione esplicita e implicita), senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla (Transizione digitale) e in particolare alla formazione dei docenti su temi di didattica digitale integrata e innovativa.).



Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

Si propongono pertanto quali priorità e traguardi individuati in esito all'area 5. 1

- Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;
- Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,
- Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.

Proposte di miglioramento

Le proposte di miglioramento si propongono di continuare e consolidare l'azione intrapresa nel triennio precedente e potenziare alcune azioni specifiche che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà, mettendo in atto azioni di recupero e potenziamento. Nel triennio 2022 -2025 le azioni saranno volte a: "Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi " attraverso il potenziamento degli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, la predisposizione di ulteriori interventi educativi e didattici di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere di debiti formativi e l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero quali:

- corsi zero, per assistere gli studenti delle classi prime, che manifestano maggiori difficoltà nelle competenze di base; pause didattiche;
- Sportelli di consulenza ed assistenza didattica, per il potenziamento di tecniche e abilità di studio per favorire negli studenti l'acquisizione di un metodo e rafforzare le loro abilità di base per "imparare ad imparare";



- Percorsi didattici individualizzati o di gruppo, curricolari ed extracurricolari, per il recupero delle competenze linguistiche, delle competenze matematico logiche e scientifiche, delle competenze artistiche, potenziamento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
- Valorizzazione dei percorsi educativi individualizzati e di alfabetizzazione dell'italiano per gli alunni stranieri,
- Corsi di recupero in itinere, dopo il primo quadrimestre.
- organizzazione di iniziative di riorientamento che mirino a cogliere ed analizzare negli studenti del primo biennio eventuali disagi relativi alla scelta di indirizzo scolastico operata, cercando di limitarli per favorire il successo formativo.
- Aumentare il numero dei testi scolastici in comodato d'uso, per gli studenti meno abbienti;
- Consolidare un curriculum relativo alle competenze specifiche da raggiungere al termine del primo biennio, attraverso anche dei percorsi didattici personalizzati. Tale curriculum dovrà essere proposto agli studenti in modo da favorire il successo formativo, potranno essere previste diverse soluzioni innovative, come percorsi di tutoring, per gruppi di studenti, nelle classi ritenute più problematiche, gestite anche attraverso l'utilizzo di figure da definire all'interno dell'organico dell'autonomia; oppure l'utilizzo di studenti particolarmente capaci e meritevoli, frequentanti gli ultimi anni di corso (peer tutoring) per prevenire la dispersione scolastica.
- Nella Programmazione didattico-disciplinare consolidare i processi di costruzione del curriculum d'Istituto ed i processi di pianificazione, di sviluppo, di verifica e valutazione dei percorsi di studio (progettazione del Collegio docenti- dei dipartimenti disciplinari-definizione dei contenuti disciplinari e dei livelli di apprendimento, dei consigli di classe e dei singoli docenti); valutazione didattica: diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso, valutazione sommativa e formativa; verifica e valutazione in itinere dei percorsi didattici, criteri della valutazione finale, indicatori di valutazione, criteri e descrittori per la valutazione del voto di condotta, certificazione delle competenze in uscita a conclusione dell'obbligo formativo; consolidare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale.
- Nella Progettazione didattica finalizzata al successo scolastico: consolidare le attività di recupero, i corsi zero, i corsi IDEI, lo sportello help, lo sportello didattico, le attività di



accoglienza, orientamento e continuità, i corsi di approfondimento e potenziamento, ma anche la progettazione di prove a classi parallele sia in ingresso che nel corso dell'anno scolastico, basate sulla misurazione delle competenze. Un'attenzione particolare sarà rivolta ai Bisogni Educativi Speciali- Piano per l'Inclusività - PAI, alla valutazione degli alunni diversamente abili, ai Disturbi specifici dell'Apprendimento-DSA-BES e ai deficit dell'attenzione e dell'iperattività-ADHD e all'integrazione degli alunni stranieri.

- Nella Progettazione dei Percorsi per competenze e l'orientamento (ex alternanza scuola-lavoro) : consolidare le interazioni fra scuola, società e impresa, costruendo percorsi significativi, in relazione alla peculiarità degli indirizzi di studio, atti a promuovere specifici apprendimenti e competenze . L'alternanza consente di attuare modalità di apprendimento flessibili che collegano la formazione in aula con l'esperienza pratica, facendo acquisire agli alunni competenze spendibili nel mercato del lavoro, inoltre correla l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio. Si consolideranno le convenzioni e i protocolli d'intesa sia con le industrie, che con gli Enti Locali, i siti archeologici ecc. con cui verranno attivati i percorsi, progettandone di nuovi.

- Potenziamento dei processi e delle attività relativi al recupero di popolazione adulta che si trova al di fuori del normale percorso scolastico, reinserendola attraverso l'offerta formativa del corso di istruzione per adulti: PON Istruzione per adulti.

- Autovalutazione di Istituto: consolidare e potenziare il monitoraggio dell'efficacia di tutte le attività dell'Istituzione scolastica e del funzionamento del PTOF, consolidare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie in relazione agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti, attraverso lo specifico progetto della funzione strumentale area 1.

- Attrezzare gli ambienti di apprendimento attraverso lo sviluppo di progetti europei-PON FESR per l'implementazione di laboratori innovativi, che prevedono dotazione di attrezzature tecnologiche (Wifi, LIM, tablet) e miglioramento delle attrezzature tecnologiche stesse per rendere la didattica "user friendly" per gli alunni. -Innovazione digitale e didattica laboratoriale: occorre sviluppare le competenze digitali degli alunni, anche attraverso la collaborazione con le Università, le associazioni, le aziende del settore terziario e le imprese e migliorare i processi di innovazione dell'istituzione didattica.

- Potenziamento delle attività di orientamento (anche attraverso i progetti europei), che prevedono l'orientamento in ingresso e in uscita e in itinere (soprattutto durante il primo e il



secondo anno; attivazione di peer tutoring, con la partecipazione degli alunni del triennio; collaborazioni con gli istituti secondari di I grado del territorio; vanno incentivati in particolare i progetti con esperienze extracurricolari che coinvolgono gli alunni di entrambe le scuole, a partire dalla seconda media, moltiplicare i momenti di confronto con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado (presentazione del PTOF, giornate di Open day ecc.), i momenti di confronto con i genitori degli alunni della scuola secondaria di primo grado. Collaborazione con gli istituti comprensivi, l'Università agli Studi di Catania, l'Accademia di Belle Arti.

- "Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza per garantire un maggior coinvolgimento degli alunni stessi, nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti.

L'Istituzione scolastica ritiene di dover continuare a promuovere l'approccio cooperativo e non quello competitivo e continuare a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ed ampliare le misure premiali. Si continueranno a valutare le eccellenze della singola classe, con protocollo condiviso, quindi a valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado). L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali, ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono. Le misure premiali per il triennio 2019-2022 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

- partecipazione di diritto a progetti PON e PTOF con riconoscimento crediti da parte dei consigli di classe;
- concorso interno di lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
- partecipazione a concorsi Europei per esempio "Iuvenes Translatores" -olimpiadi di matematica; - corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico; - ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;



- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari;
- partecipazione a progetti di formazione professionale, finanziati dalla Istituzione scolastica; - progetti strutturati di potenziamento linguistico e corsi di preparazione per le certificazioni; - progetti di scambio sia a livello locale che europeo.

L'attuazione di queste misure, in continuità con le scelte effettuate nel triennio precedente, sulla base dei risultati ottenuti, (vedi piano miglioramento 2019-22) saranno decise dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto, che sceglieranno le misure premiali per le eccellenze identificate.

Il PDM prevede di "Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte", pertanto si continuerà a progettare all'interno del PTOF una specifica preparazione delle prove INVALSI (circa 20 ore annuali), per migliorarne gli esiti. A tal proposito come gli anni precedenti si consoliderà la condivisione all'interno dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe. Gli esiti saranno presentati ed analizzati all'interno delle sedi collegiali gli per condividere impressioni, dubbi e difficoltà rilevate. Incentivare momenti di incontro per favorire il confronto sui differenti approcci didattici e la condivisione di materiali, esperienze, buone pratiche.

Nell'ottica di ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi si continuerà ad adottare una didattica basata sulla differenziazione dell'intervento educativo, in cui il curriculum coniugherà le esigenze formative degli alunni, le attese espresse dalle famiglie, i traguardi e gli obiettivi formativi determinati a livello nazionale. La progettazione didattica sarà orientata verso competenze disciplinari e trasversali. Il recupero aiuterà gli studenti a colmare le lacune pregresse.

Il PDM in relazione alle Competenze chiave di cittadinanza amplierà lo specifico progetto trasversale di sviluppo e di rinforzo delle competenze di cittadinanza soprattutto nel biennio, per consolidare le competenze sociali e civiche in materia di cittadinanza, nella competenza personale, sociale e capacità imparare ad imparare, nelle competenze digitali e nella competenza imprenditoriale. Nel triennio precedente, tale progetto ha permesso agli alunni, di interiorizzare le regole, di sviluppare il senso di legalità e responsabilità. Il progetto curato da tutti i docenti, durante le ore di supplenza nelle varie classi, promuove la conoscenza di tematiche sociali e civiche e l'attivazione di collaborazioni con l'associazione Antiracket Acece ASARA, la Croce Rossa Italiana, i servizi sociali e le forze dell'ordine. Ma anche e soprattutto la realizzazione di attività relazionali: lavori di gruppo, giochi di squadra attività laboratoriali,



partecipazione a conferenze in sede e presso istituzioni, attività di alternanza scuola-lavoro presso enti esterni, attività didattiche innovative. Il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato attraverso l'elaborazione di appositi questionari. La scuola adotta, già criteri comuni per la valutazione del comportamento utilizzando una specifica griglia esplicitata nel PTOF, per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, che saranno consolidate nel triennio 2019-22. In tale contesto particolare importanza assume il Piano triennale di formazione dei docenti che prevede, in continuità con il triennio precedente, la formazione a diversi livelli. La formazione viene prevista in diversi livelli:

- Livello di Istituzione : corsi d'informatica a cura dell'Animatore Digitale e corsi d'inglese,
- Livello di Ambito 06 – scuola capofila per la formazione è il Liceo Statale Leonardo di Giarre che ha presentato la seguente proposta di formazione divisa in U.F.;

Numero otto Unità Formative per i docenti:

1. Didattica digitale integrata;
2. Educazione Civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla Cultura della sostenibilità;
3. Discipline scientifico-tecnologiche;
4. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo;
5. Inclusione e nuovo PEI;
6. Misure di accompagnamento nei nuovi Istituti Tecnici e Professionali;
7. Competenze relative all'Orientamento nelle scelte nel Primo e Secondo Ciclo;
8. Dispersione e contrasto all'insuccesso formativo: la formazione dei componenti del GOSP.

- Livello Seminariale;
- Livello di Rete con altre Istituzioni scolastiche.

-Valorizzazione e formazione del personale docente ed ATA, predisponendo un piano triennale di formazione, anche in collaborazione con l'Ambito 6, scaturito dai reali bisogni formativi del personale: potenziare le condizioni per la formazione dei docenti per l'innovazione didattica, la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi,



degli assistenti tecnici, attraverso l'attivazione di corsi per il miglioramento della qualità della didattica e della metodologia, per l'innovazione digitale nella amministrazione, per la extracurriculare, occorre predisporre un piano di aggiornamento ed autoaggiornamento anche in rete con altre scuole. Le aree di intervento che sembrano essere prioritarie in tale ambito sono CLIL, la valutazione, la didattica multimediale e le nuove tecnologie, il registro elettronico, la didattica dell'inclusione.

Obiettivi Specifici Disciplinari Il Piano dell'Offerta Formativa nel triennio precedente, ha esplicitato gli obiettivi di apprendimento che gli allievi debbono raggiungere al termine del loro percorso formativo, in ciascuno degli indirizzi presenti nell'Istituto, sulla scorta del "Profilo" in ottemperanza alla normativa vigente. La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. I docenti continueranno a usare criteri di valutazione comuni e i risultati della valutazione degli studenti saranno usati, come nel triennio precedente, per la programmazione di interventi didattici mirati. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. La scuola continuerà ad usare regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e si avvarrà di momenti di incontro per condividere i risultati.

VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA – Si continuerà ad adottare una valutazione dell'apprendimento trasparente e condivisa, che vede lo studente protagonista attivo, in considerazione del fatto che una delle cause dell'insuccesso scolastico sopra menzionato, è rilevabile, oltre che nella scarsa motivazione degli allievi, anche nella obsolescenza del metodo di valutazione dei risultati del loro apprendimento, pertanto si continueranno a costruire forme di verifica periodica e finale condivise e trasparenti, quali ad esempio la costruzione di protocolli di valutazione, per ogni singola prova, composti da: □ un riferimento agli obiettivi scelti nella programmazione didattica, correlati alla verifica;

- l'esplicitazione degli indicatori di competenza su cui si concentra l'attenzione, in ciascuna delle prove che compongono la verifica;
- l'indicazione della scala di valutazione (o del punteggio) per ciascuno degli indicatori (scale non necessariamente uguali e funzionali all'attività didattica svolta);
- l'esplicitazione dei descrittori di performance, per ciascun gradino di ogni scala di ciascun indicatore. Questi protocolli saranno spiegati agli allievi prima di ogni verifica sommativa allo scopo di dare trasparenza al processo valutativo e di aiutare gli alunni a concentrarsi sugli



obiettivi che debbono raggiungere. Nelle verifiche a classi parallele ogni protocollo va concordato e condiviso dagli insegnanti delle classi coinvolte. Tali prove, entrate a regime nel triennio precedente, permettono all'intero corpo docente e al dirigente scolastico di avere consapevolezza dei livelli di efficienza e di efficacia dell'azione formativa. Le verifiche sommative a classi parallele (stessa classe delle diverse sezioni), presuppongono livelli diversi di attendibilità dei risultati, in relazione alla maggiore o minore omogeneità delle attività didattiche svolte nelle varie classi. Il principio su cui si basano è quello di una concentrazione sulla didattica per competenze e sulla verifica dei livelli raggiunti, nelle varie classi, sui vari indicatori di competenza scelti per le prove. Andranno pure considerati nuclei condivisi di "contenuti didattici", in funzione delle verifiche a classi parallele (prove sulle competenze e non sui contenuti; prove comuni, anche con classi di indirizzi diversi) Il sistema di verifiche a classi parallele entrato a regime due volte l'anno, si avvale dell'adozione di strumenti informatici per l'elaborazione e la valutazione dei dati e la discussione in gruppi di insegnanti e col dirigente scolastico sui risultati dell'esperienza (presentazione dei risultati ottenuti – settembre anno scolastico successivo, primo collegio). Si dovrà privilegiare la scelta di libri di testo comuni per le diverse classi parallele, l'adozione di testi scaricabili da internet e la creazione di testi autoprodotti o disponibili attraverso l'adesione a reti di scuole (es. BOOK IN PROGRESS) con l'obiettivo primario di diminuire la spesa per i testi da parte delle famiglie, pur mantenendo adeguati standard di qualità.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate nel progetto educativo d'istituto. Al fine di permettere agli studenti di esprimere le proprie potenzialità e i propri talenti per acquisire nuove competenze conoscenze e abilità si continuerà ad individuare aree tematiche, con particolare riferimento alla realtà storica ed esperienziale in cui lo studente vive consentendo l'apprendimento in forma multi e pluridisciplinare di argomenti comuni alle varie discipline. A tal fine si valorizzeranno le specifiche competenze all'interno del corpo docenti dell'Istituto in modo da ampliare l'offerta di attività extracurricolari. Infatti attraverso specifici progetti sarà consolidato il potenziamento e il recupero delle competenze linguistiche, il recupero degli apprendimenti, in particolare in matematica e lingua inglese, il potenziamento delle capacità informatiche: certificazioni linguistiche: DELE, PET, DELF. Dovranno essere previsti specifici progetti per l'arricchimento e l'integrazione dei curricula, specifici percorsi e strumenti didattici innovativi, il potenziamento della didattica laboratoriale, e l'uso dei laboratori in forma dimostrativa e/o partecipativa. Si propongono attività laboratoriali, anche attraverso la collaborazione con il Territorio, percorsi/laboratori opzionali extracurricolari, trasversali tra le



varie classi e i differenti indirizzi di studio es. laboratori teatrali, gruppo sportivo la creazione di itinerari artistici e culturali volti a valorizzare l'arte e il turismo Acesi. Gli studenti di entrambi gli indirizzi che daranno il loro contributo diventeranno giovani guide turistiche ed artistiche o per gruppi stranieri che visitano la città di Acireale. Particolare attenzione sarà data alla diffusione dell'informazione anche tramite applicazioni informatiche come "Dropbox" per condividere le iniziative della scuola. Organizzazione di incontri formativi rivolti agli alunni delle classi quinte, inseriti nel percorso di alternanza scuola-lavoro.

Dall'anno scolastico 2020-21 con la quota autonomia del 20% è stato attivato l'indirizzo di studio
TECNICO TURISTICO SPORTIVO

-Formazione e tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro: attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione per tutti i lavoratori della scuola, inclusi gli studenti, soprattutto quelli inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n.81 del 9 aprile 2008.

-Reti di scuole: potenziare l'adesione a reti di scuole, con l'obiettivo della ottimizzazione delle risorse necessarie al raggiungimento di tutti gli obiettivi descritti in precedenza.

-Pubblicizzazione: saranno potenziate le specifiche attività volte a diffondere l'identità dell'istituzione scolastica così come viene caratterizzata nel Piano dell'Offerta Formativa, presso le famiglie, gli alunni, le Amministrazioni e le agenzie locali. Attraverso i mezzi di comunicazione che rendano efficace il rapporto con le famiglie, ivi compresi quelli che utilizzano le nuove tecnologie (comunicazione attraverso SMS, email, registro elettronico, sito). Il ruolo del sito come nel triennio precedente, resterà il punto focale per la diffusione delle notizie e delle iniziative inerenti l'attività scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Potenziare gli interventi a sostegno degli studenti in difficoltà, predisponendo



interventi didattici, di sostegno e di recupero che abbiano lo scopo sia di prevenire l'insorgere dei debiti formativi che l'insuccesso scolastico, sia di ridurre o colmare le carenze formative. Organizzare in modo sistematico e continuativo misure di recupero

Nella Programmazione didattica disciplinare consolidare i processi di costruzione del curricolo di istituto e di pianificazione di verifica e valutazione, diagnosi dei livelli di apprendimento attraverso la definizione di prove comuni di ingresso- valutazione formativa e sommativa; verifiche e valutazione in itinere dei percorsi didattici

Nella progettazione didattica finalizzata al successo scolastico, consolidare le attività di recupero, superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento mediante l'azione didattica strutturata laboratoriale. Consolidare percorsi individualizzati o di gruppo, curricolari ed extra-curricolari per il recupero delle competenze chiave.

○ **Ambiente di apprendimento**

Promuovere l'approccio cooperativo e a proporre un metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi ampliando le misure premiali, valutare le eccellenze della singola classe con protocollo condiviso, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono tra le classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze.

Il riconoscimento delle eccellenze dovrà essere fatto tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con riferimenti ad una o più discipline.



Realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, formativo che valorizzi il merito e i talenti, per promuovere approfondimenti significativi all'interno di percorsi formativi sempre più rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti.

○ **Inclusione e differenziazione**

Nella progettazione didattica finalizzata al successo scolastico, consolidare dei percorsi didattici personalizzati per i Bisogni Educativi Speciali (BES) - Deficit dell'attenzione e iperattività' (DSA - ADHD) attraverso il Piano per l'inclusività'.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● Progetto: Ambienti innovativi per noi..

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Il progetto mira a trasformare un numero di aule tradizionali, pari almeno al target minimo assegnato al nostro istituto, in ambienti di apprendimento in grado di consentire agli alunni di apprendere secondo modalità reticolari e associative, iconiche ed immersive, in connessione con il mondo virtuale. Ogni ambiente o classe oggetto dell'intervento sarà caratterizzato da una componente fisica, attrezzata con arredi modulari e innovativi (alcuni dei quali già in dotazione dell'istituto grazie a precedenti investimenti) in grado di creare setting di aula flessibili e da una componente digitale, quest'ultima mirata a supportare modelli educativi a misura della inclinazione naturale dei propri studenti verso la creatività, la collaborazione, la ricerca e la sperimentazione. Alcuni ambienti in particolare saranno creati al fine di costituire ecosistemi di apprendimento dedicati per disciplina e altri che siano invece multidisciplinari, con l'obiettivo di far ruotare le classi durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra. A titolo esemplificativo e non esaustivo, la componente fisica integrerà: arredi modulari in grado di creare setting di aula flessibili, pannelli touch (molti dei quali già in dotazione dell'istituto), notebook e tablet, laboratori linguistici mobili, tavoli interattivi, tutti interconnessi grazie alle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie di rete cablata e wireless già acquisite attraverso precedenti finanziamenti. La componente digitale integrerà invece: tool di realtà aumentata e di realtà virtuale per la didattica, kit per la robotica, software repository anche in cloud, ambienti digitali immersivi e tecnologie a supporto di alunni con bisogni educativi speciali. Le classi/ambiente, così come strutturate ed attrezzate, consentiranno un utilizzo molto flessibile in cui poter realizzare la flipped classroom, le classi scomposte, le attività laboratoriali per la ricerca e la sperimentazione in varie discipline, attività di coding, attività laboratoriali condotte in classe per l'insegnamento delle lingue (normalmente confinate nel poco flessibile laboratorio linguistico). Il tutto applicando le più moderne metodologie didattiche (ad esempio il debate, la flipped classroom, già accennata in precedenza, il gamification, ecc.) tutte atte a potenziare sia le competenze di base sia le capacità di analisi, critica e problem solving dei nostri ragazzi. Accanto alla realizzazione delle classi/ambienti, l'istituto pianificherà attività di formazione dei docenti alle nuove tecnologie al fine di mettere l'intera comunità educante nelle migliori condizioni per favorire la motivazione e l'impegno attivo delle studentesse e degli studenti.

Importo del finanziamento

€ 154.128,78

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	0

● Progetto: Next generation labs



Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

La nostra Istituzione scolastica nell'ambito del PNRR-Piano Scuola 4.0 missione 4 Next generation labs, ha predisposto progetti per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro con l'obiettivo di ampliare l'offerta formativa fornendo agli studenti competenze digitali specifiche orientate al lavoro. I laboratori per le professioni digitali sia agli ambiti tecnologici che di settore economici integreranno la didattica curricolare per il miglioramento dei dati INVALSI. Le proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro intendono sostenere la qualificazione professionale con interventi finalizzati a realizzare nuovi laboratori professionalizzanti o a rinnovare, in chiave digitale, quelli già esistenti nell'ottica di modulare le azioni educative e formative in base alle richieste del tessuto produttivo del territorio in cui è situata la scuola. La realizzazione o l'aggiornamento in chiave innovativa e digitale dei laboratori professionalizzanti ha lo scopo di : - Migliorare abilità e competenze degli studenti attraverso l'introduzione di metodologie didattiche innovative condivise; - Promuovere la partecipazione consapevole, attiva e riflessiva, costruendo percorsi formativi strutturati, condivisi e documentati e l'attivazione di percorsi di approfondimento e/o potenziamento, per facilitare il benessere psicofisico degli alunni, sostenendo processi positivi di identificazione e progettando percorsi formativi calibrati ed efficaci volti a limitare i processi di estraniamento . - Sviluppare una didattica collaborativa e laboratoriale - Migliorare abilità e competenze - Rinnovare e potenziare i Laboratori per favorire l'integrazione dell'istituzione scolastica con il territorio e il mercato del lavoro, con la finalità ultima di creare un grado più alto di occupabilità tra i giovani. I Laboratori sono progettati al fine di consentire il processo di insegnamento/apprendimento attraverso le tecniche della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo, dando la possibilità agli studenti di sperimentare attività, procedure e strumenti di lavoro non incontrati nell'iter scolastico. La metodologia privilegiata è quella dell'imparare facendo, gli studenti saranno guidati verso un approccio tale da facilitare l'apprendimento tramite l'uso delle nuove tecnologie informatiche, lo sviluppo di capacità autovalutative, una didattica personalizzata, un apprendimento cooperativo e del problem solving, l'osservanza diretta, lavori di gruppo e per fasi con approccio work based learning e project based learning, l'ideazione la pianificazione e la realizzazione di prodotti e servizi. I



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

progetti dei vari laboratori prevedono l'acquisto di arredi e materiale innovativo digitale che consentono agli studenti di effettuare esperimenti in piccoli gruppi con materiale e strumenti pre-esistente e/o nuovi, in modo da sviluppare la collaborazione e la acquisizione di specifiche competenze anche e soprattutto in chiave digitale attraverso la strumentazione innovativa .
Nello specifico i laboratori: LABOR. AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE; LABOR. INFORMATICA; LABOR. DISCIP. PLASTICHE E SCULTORIE; LABOR. DISCIP. PITTORICHE; LABOR. PER L'INCLUSIONE; LABOR. STORICO-ARTISTICO; LABOR. SCIENZE ECONOM. E TURISTICHE; LABOR. LINGUISTICO; LABOR. GEOMETRICO; LABOR. CHIMICA; LABOR. FISICA; LABOR. INFORMATICA LABOR. PER L'INCLUSIONE; LABOR. DISCIPLINE PITTORICHE LABOR. DISCIPLINE PLASTICHE

Importo del finanziamento

€ 164.644,23

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Insieme per.....PNRR Missione 4 C1-1.4 Prevenzione e Contrasto della Dispersione scolastica



Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

L'istituzione scolastica è un Istituto di Istruzione superiore di medie dimensioni ospita 780 alunni , con 118 docenti . I dati INVALSI 18-19;21-22 attestano criticità negli apprendimenti tra gli alunni provenienti dalla scuola secondaria di primo grado delle 1-2-4-5- e tra gli studenti delle classi 3 della nostra scuola(INVALSI 21-22). L'analisi dei bisogni rivela che le esigenze formative degli studenti, sono inerenti a difficoltà nel raggiungimento degli obiettivi prefissati , demotivazione nei confronti della scuola, carenze nel metodo di studio. Vi è l'esigenza di predisporre, all'interno della scuola un ambiente psicologico che non si limiti a prevenire il disagio, ma sia in grado di facilitare il benessere psicofisico degli alunni, sostenendo processi positivi di identificazione e progettando percorsi formativi volti a limitare i processi di estraniamento .I docenti risponderanno secondo i criteri di personalizzazione degli apprendimenti e una didattica laboratoriale innovativa. Gli obiettivi generali saranno quelli di: offrire coerenti modelli e favorire un coinvolgimento attivo nel processo di insegn/apprend.; attivare interventi e strategie che alimentano interesse e motivazione all'apprendere e il superamento delle relative difficoltà che prevencono il disagio; far acquisire coerenti ed efficaci metodi di studio; migliorare i rapporti relazionali tra scuola e famiglia. Pertanto nell'ambito del PNRR- misura 4, si predispongono progetti aventi come destinatari gli studenti in difficoltà e a rischio di dispersione. I progetti utilizzeranno le tecniche della didattica laboratoriale e dell'apprendimento cooperativo, nei laboratori innovativi, dando la possibilità di sperimentare attività, procedure e strumenti di lavoro non incontrati nell'iter scolastico. La metodologia adottata prevede l'utilizzo di una didattica laboratoriale ed incrociata, che permette di interagire con i diversi contenuti disciplinari. la metodologia privilegiata è quella dell'imparare facendo, gli studenti saranno guidati verso un approccio tale da facilitare l'apprendimento tramite l'uso delle nuove tecnologie informatiche, lo sviluppo di capacità autovalutative, una didattica personalizzata, un apprendimento cooperativo e del problem solving. La verifica certificherà lo stato di avanzamento dei lavori, verrà effettuata con griglie di valutazione in progress contenenti l'organizzazione del lavoro, i punti di forza e i problemi aperti, il confronto tra le competenze in ingresso e quelle in uscita. La valutazione ne verificherà l'efficacia, in relazione agli obiettivi e a una ricaduta positiva sull'andamento didattico nelle ore curricolari. Sara' effettuata una valutazione ex post d'impatto, dopo qualche mese per rilevare la ricaduta nei percorsi di



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

insegnamento /apprendimento. Gli esiti del progetto saranno considerati soddisfacenti se almeno l'80% degli studenti avranno raggiunto gli obiettivi prefissati. Nello specifico i progetti:GIPSOTECA-2;TECNICHE E RESTAURO DI STAMPAGGIO;ACIREALE ILLUSTRATA;SCUOLA DI NUDO ARTISTICO;ESPERIENZE ARTISTICHE;LABORATORIO DI CONTENT CREATION; UN FILM A SCUOLA ;L'ARTE DELLA TRASFORMAZIONE;CINEMA E TERRITORIO; GLI ALTARINI DI ACIREALE; TEATRO A SCUOLA;CREO IL MITO;CONTRASTO L'ILLEGALITA';LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA;GARE DI MATEMATICA;FASHION STYLIST E IMAGE CONSULTANT;EDUCAZIONE FINANZIARIA;LA NARRAZIONE del sè; IMPARO DANZANDO, EFFECTIVE SPEECH,SPEAK UP, DELF, DALLA TERRA ALLA LUNA,LA GIUSTIZIA NARRATA

Importo del finanziamento

€ 252.017,20

Data inizio prevista

10/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	304.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di orientamento post diploma	Numero	304.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno



Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

Approfondimento

PNRR e Scelte strategiche

1.1.Priorità desunte dal RAV: lo storico

La scuola negli anni scolastici 2019/22 si era proposta di mantenere la riduzione del 50% dei debiti formativi a carico degli alunni: nel percorso formativo l'istituzione ha così riprogettato prove sommative a classi parallele grazie alle quali avere una visione obiettiva del successo e della criticità dei risultati raggiunti dagli alunni. Nel corrente anno, 2022/23 tali prove vengono ridefinite nell'ottica di una sempre maggiore oggettività di verifica e valutazione - questo per far sì da estendere ulteriormente la coerenza tra Priorità, Esiti e Obiettivi di processo.

Nel triennio precedente ci si era proposti anche di:

- aumentare il numero degli alunni che giungono a livelli di eccellenza,
- ampliare le misure premiali,
- estendere i progetti di certificazioni linguistiche a tutti gli alunni,
- riconfermare la partecipazione degli studenti alle prove INVALSI migliorandone gli esiti,
- ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi,
- implementare le competenze chiave e di cittadinanza attraverso la progettazione di uno specifico piano trasversale alle discipline.

1.1.2 Priorità e Pdm

Per il triennio 2019-22 la scelta di tali priorità era stata definita in relazione alle criticità riscontrate e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

nella piena ottemperanza di quanto emerso nel Piano di Miglioramento. Nel dettaglio:

- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area Professionalizzante;
- Ridurre gli insuccessi scolastici;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi;
- Diminuzione dell'insuccesso scolastico nel primo biennio;
- Migliorare gli esiti delle prove standardizzate;
- Potenziamento della formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2.1 Per il 2022/23 e gli anni a seguire, intercorsa la pandemia da Coronavirus e la susseguente crisi economica globalizzata, le priorità della scuola vengono confermate e definite anche in relazione al PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che ha destinato alle scuole - attraverso il Piano Scuola e la Missione 4 - fondi da utilizzare in attività progettuali atte al Recupero delle competenze di Base di Italiano, Matematica e Inglese. La Missione Istruzione e Ricerca - attraverso la registrazione dei progetti su piattaforma unica Futura, intende altresì favorire la transizione digitale per rendere sempre più attuabile una Didattica innovativa e per Competenze chiave.

Nel triennio 2022-25 l'Istituto conferma le seguenti priorità

- Mantenere la riduzione ottenuta del 50% dei debiti formativi;
- Aumentare il numero degli alunni che raggiungono livelli di eccellenza;
- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI nel biennio e realizzare le specifiche prove nelle classi quinte;
- Ridurre il numero degli studenti che non proseguono gli studi; - Consolidare le competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare l'apprendimento delle lingue straniere e delle discipline dell'area professionalizzante,
- Potenziare la formazione dei Docenti e del personale ATA.

1.2 Priorità in aderenza a RAV e PNNR: Triennio 2022-25

La progettualità del nostro Istituto si mostra - ad oggi - in piena aderenza con le iniziative



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

successivamente messe in atto nel Piano scuola della Missione 4 Istruzione e Ricerca del PNRR. Nel dettaglio il PNRR- Missione 4 Istruzione e Ricerca prevede di :

- migliorare le competenze di base;
- ridurre i tassi di abbandono scolastico e il divario territoriale;
- colmare le distanze tra istruzione e lavoro, anche grazie alla riforma e allo sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);
- potenziare le competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche nelle scuole, al fine di dotare gli studenti già dalle scuole primarie di una preparazione che sviluppi le capacità digitali

La scuola ha coinvolto l'intero corpo docente nella progettazione di attività extracurricolari ad indirizzo laboratoriale che possano tradurre in esiti misurabili quanto previsto dai fondi .

La scuola dà piena adesione a quanto previsto dal Piano Scuola 4.0 , dando spazio alle seguenti misure:

- a) Riduzione dei divari territoriali nel primo e secondo ciclo delle superiori (M4C1-I.1.4-7,25)

“Con questa linea di investimento si vuole potenziare le competenze di base di studentesse e studenti di I e II ciclo e a contrastare la dispersione scolastica, grazie a interventi mirati alle realtà territoriali e personalizzati sui bisogni degli studenti. Gli interventi si svilupperanno in 4 anni, promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale”. Il PNRR prevede di garantire un livello adeguato di competenze ad almeno un milione di studenti all'anno per il periodo 2021 - 2024, anche per mezzo dello sviluppo di un portale nazionale formativo unico. Come specificato nell'allegato alla decisione UE, l'obiettivo è di ridurre, entro il secondo trimestre del 2026, il tasso di abbandono scolastico nell'istruzione secondaria fino a raggiungere la media UE del 2019 (10,2 %).

Gli interventi progettuali nel nostro Istituto privilegeranno il recupero delle competenze di base e la competenza chiave “Imparare ad Imparare”. Saranno mirati rispetto alle priorità e agli obiettivi formativi che la scuola si prefigge e verranno caricati in piattaforma Futura, costituendo così parte integrante di tutta quell'offerta formativa extracurricolare messa in campo grazie ai finanziamenti ricevuti.

- b) Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Questa linea di investimento mira a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale, indispensabili per migliorare gli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico.

Il team digitale ha presentato , a tal proposito, un progetto di formazione i cui dettagli si trovano in allegato.

1.3 PNRR e Piano di Miglioramento

Obiettivi strategici di miglioramento da perseguire nel triennio 2022-2025:

Gli obiettivi di Miglioramento si propongono, oltre che di consolidare le azioni già avviate, di definire nuove azioni progettuali che consentano nel triennio 2022-25 il raggiungimento degli obiettivi indicati nel RAV, assunti quali indicatori per le attività della scuola, in aderenza alle scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e in piena coerenza con le iniziative progettuali messe in campo alla luce del PNRR verranno declinate in percorsi ad hoc per gli studenti e i docenti del nostro istituto.

In particolare ci si muoverà lungo un asse di azione-investimento che andrà dalle misure previste per la Riduzione dei divari territoriali a quelle per contrastare la dispersione esplicita e implicita , senza dimenticare di prestare ulteriore attenzione alla Transizione digitale e in particolare alla formazione dei docenti su temi di didattica digitale integrata e innovativa. Saranno presi in esame altresì tutti gli elementi di miglioramento individuati dal RAV, tenuto conto dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico al fine di garantire il successo scolastico degli studenti; gli indicatori contribuiranno in maniera puntuale a definire l'azione migliorativa.

INIZIATIVE PREVISTE - INSERITE IN PIATTAFORMA DA CONVALIDARE

n.	TITOLO DEL PROGETTO	DOCENTE
1	GIPSOTECA-2 "TECNICHE E RESTAURO DI STAMPAGGIO"	PROF. VETRI
2	ACIREALE ILLUSTRATA	PROF. COSTANZO TOSCA
3	SCUOLA DI NUDO ARTISTICO	PROF. COSTANZO TOSCA
4	ESPERIENZE ARTISTICHE	PROF. COSTANZO TOSCA
5	LABORATORIO DI CONTENT CREATION - POTENTI SPOT DI PUBBLICITA'	PROF. SALPIETRO



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

	SOCIALE PER IL WEB	SALVATORE
6	UN FILM A SCUOLA "DISABILITA' DURANTE E DOPO DI NOI"	PROF. SALPIETRO SALVATORE
7	L'ARTE DELLA TRASFORMAZIONE	PROF. SALPIETRO SALVATORE
8	CINEMA E TERRITORIO TRA CREATIVITA' ARTISTICA E PROMOZIONE TERRITORIALE	PROF. SCANDURA CONCETTA
9	GLI ALTARINI DI ACIREALE. MAPPATURA E RILIEVO CON RESTITUZIONE GRAFICA DELLE EDICOLE VOTIVE	PROF. MAURO ALESSANDRA
10	TEATRO A SCUOLA	PROF. BARBAGALLO ORNELLA PROF. MINEO GERMANA PROF. SCUDERI MARIANNA
11	CREO IL MITO	PROF. ALAGNA SIMONA
12	LEGGO, SCRIVO E RICREO, MENTRE CONTRASTO L'ILLEGALITA'	PROF. ALAGNA SIMONA
13	LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA	PROF. ALAGNA SIMONA
14	GARE DI MATEMATICA	PROF. GUMINA NICOLA
15	FASHION STYLIST E IMAGE CONSULTANT	PROF. RIZZA MARGHERITA
16	PROGETTO DI EDUCAZIONE FINANZIARIA	PROF. GATTO CATERINA



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

		PROF. BARBAGALLO CONCETTA. PROF. BARBAGALLO VALENTINA
17	ROBOMATE	PROF. MINEO GERMANA PROF. GATTO CATERINA
18	LA NARRAZIONE DEL SÉ: CHI SCRIVE BENE, PENSA BENE E CONVIVE MEGLIO	PROF. BONACCORSO ANNALISA
19	IMPARO DANZANDO	PROF. BOTTINO LUCIA
20	EFFECTIVE SPEECH-TRIENNIO	PROF. MANDRA' CLAUDIA
21	SPEAK UP	PROF. AVERSA ROBERTA
22	DELF	PROF. PANEBIANCO ROSA
23	DALLA TERRA ALLA LUNA	PROF. SCIPILLITI SILVIA
24	LA GIUSTIZIA NARRATA	PROF. FERDINANDO RAFFAELE
25	ANIMATORE DIGITALE: FORMAZIONE DEL PERSONALE INTERNO	PROF. CAVALLARO ANTONIO
26	RISTRUTTURAZIONE IMPIANTO DI ATLETICA LEGGERA IIS F. BRUNELLESCHI DI ACIREALE	PROF. RANERI ROSARIO



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

L'offerta formativa

REALIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le azioni previste in questo ambito sono finalizzate, da un lato, alla soluzione dei problemi di disorientamento e di demotivazione degli studenti sia nella fase d'avvio sia durante tutto l'arco del quinquennio, dall'altro alla valorizzazione delle eccellenze e della singolarità di ciascun allievo. Le attività previste sono:

ATTIVITÀ DI ACCOGLIENZA

I consigli delle classi prime programmano e svolgono attività di accoglienza per favorire l'inserimento dei nuovi allievi nell'ambiente scolastico.

Nella convinzione che un buon inizio, vissuto serenamente, possa facilitare il passaggio alla scuola superiore, il programma accoglienza si sviluppa in gran parte entro settembre con i seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza fra studenti della stessa classe e della scuola
- far superare il timore che suscita una nuova esperienza in un nuovo ambiente
- far comprendere che solo collaborando si ottimizzano i risultati individuali
- far acquisire il senso di appartenenza alla realtà scolastica
- conoscere l'ambiente scolastico e la sua organizzazione
- conoscere i diritti e i doveri e le regole di comportamento
- facilitare l'approccio allo studio
- riconoscere il ruolo dei docenti come educatori e esperti nella loro disciplina
- riconoscere e rispettare le diversità

L'attività di accoglienza, oltre a coinvolgere i docenti e il personale della scuola, impiega gli studenti del triennio in attività di presentazione e accompagnamento nel percorso di visita della scuola; essendo già inseriti nella realtà dell'Istituto, di cui conoscono le potenzialità e le risorse, possono essere validi interlocutori per gli studenti delle prime classi che si sentiranno più a loro agio nell'esprimere i loro quesiti e i loro dubbi e nell'espone le loro aspettative. Inoltre nelle prime settimane di scuola, i docenti delle discipline caratterizzanti l'indirizzo di studi, mediante il lavoro in classe, strutturano un percorso di alcuni giorni dedicato alla gestione del metodo di studio.



ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'ECCELLENZA

Obiettivi prioritari del Piano dell'Offerta Formativa sono il raggiungimento del successo formativo del maggior numero di allievi, la promozione e la valorizzazione delle curiosità intellettuali e delle capacità dei più motivati. Per conseguire questi obiettivi, oltre alla didattica curricolare, si sono individuati strumenti che consentono un percorso cognitivo personalizzato:

□ La valorizzazione delle competenze sia nell'area linguistica, attraverso le **Certificazioni** nelle diverse lingue di insegnamento (Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo), sia nel campo delle Nuove Tecnologie.

□ Scambi culturali con Paesi di cui si studia la lingua. Un'attività altamente educativa e formativa, in quanto consente all'allievo la conoscenza diretta del modo di vivere dei suoi coetanei nel Paese ospite, confrontandosi con la lingua come strumento importante di comunicazione. Sia l'essere ospiti che l'ospitare a casa propria, nella propria città e nella propria scuola, educa i ragazzi e le ragazze ad una maggiore apertura e disinvoltura nel confronto con realtà nuove.

□ Stage curricolari per lo studio delle lingue straniere il cui obiettivo è potenziare le competenze linguistiche.

RECUPERO

Consiste nella diagnosi precoce dei casi problematici e nella organizzazione di vari tipi di intervento di recupero flessibile ed efficace, all'interno e all'esterno dell'orario curricolare (corsi di recupero organizzati dai Consigli di Classe, sportello didattico, sportello Help, corsi zero).

ORIENTAMENTO

Per gli alunni della **Scuola Media** consiste nel favorire una conoscenza precisa e articolata dell'offerta formativa dell'Istituto attraverso la programmazione di incontri presso le scuole medie del territorio per presentare ed illustrare agli alunni delle terze classi il POF e le caratteristiche dell'I.I.S. "F. Brunelleschi", anche fornendo ai ragazzi opuscoli e materiale illustrativo. A tal fine sono organizzate delle **"giornate di scuola aperta"** che prevedono non solo la visita dell'Istituto, ma anche la partecipazione ad attività didattiche. Sono previsti anche degli incontri pomeridiani con i genitori degli alunni interessati al fine di presentare le strutture scolastiche, informare sul POF e fornire eventuali altre informazioni richieste, nell'ambito dei progetti: "Crea il tuo ritratto" e "Turisti per un giorno".

Orientamento agli **Studi Universitari** e al **Mondo del Lavoro**, consiste nel far conoscere i corsi di laurea e di diploma relativi alle principali aree universitarie, favorire i contatti con i rappresentanti del mondo delle imprese e delle professioni, fare riflettere gli alunni su se stessi (attitudini, interessi, motivazioni).

Orientamento **alla formazione**, è rappresentato dagli **ITS (Istituti tecnici Superiori)**. Gli ITS sono scuole speciali di tecnologie istituite con DPCM del 25/01/2008.



Un'opportunità alternativa agli studi universitari, e complementare agli studi superiori. Gli ITS offrono infatti la possibilità di formarsi, dopo il diploma, per acquisire una specializzazione specifica che possa migliorare l'accesso al mondo del lavoro.

L'Ufficio Scolastico Regionale (URS) per la Sicilia ha preso degli accordi con **ALMADIPLOMA** ed ha segnalato tutte le scuole appartenenti al gruppo di lavoro. Anche l'IIS Brunelleschi è inserito nel gruppo.

L'Associazione ALMADIPLOMA dal 2000 raggruppa le Scuole Superiori con lo scopo di:

- fornire strumenti per l'orientamento nella scelta dell'università;
- facilitare l'accesso dei diplomati al mondo del lavoro;
- agevolare le aziende nella ricerca del personale qualificato;
- ridurre i tempi di incontro fra domanda ed offerta di lavoro;
- fornire alle scuole informazioni per la verifica dell'efficacia dei percorsi formativi offerti.

Entrano a far parte della banca dati online ALMADIPLOMA i diplomati delle scuole secondarie superiori che aderiscono all'Associazione.

Le scuole aderenti all'Associazione dispongono dei dati curriculari sul percorso scolastico dei propri diplomati e raccolgono, altre informazioni utili all'inserimento lavorativo quali: esperienze di studio e di lavoro compiute in Italia ed all'estero; conoscenze linguistiche ed informatiche; aspirazioni, interessi e disponibilità al lavoro.

I dati così raccolti vengono inviati ad ALMADIPLOMA che consente alle aziende associate di accedere ai suoi archivi, ai soli fini dell'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; le aziende possono cioè selezionare le caratteristiche ricercate in termini di competenze e disponibilità.

Inoltre, i dati in ALMADIPLOMA possono essere consultati dalle Università che desiderano fornire informazioni sulla loro offerta formativa dopo il diploma.

L'istituzione scolastica collabora con il centro CPIA n. 2 di Giarre, per l'istruzione per adulti.

EDUCAZIONE CIVICA: C OMPETENZE SOCIALI E CIVICHE- Legge n.92 del 20 agosto 2019-

La finalità è quella di favorire una corretta attuazione della legge che richiede una revisione dei curricula d'Istituto per adeguarli alle nuove disposizioni. In ottemperanza alla normativa vigente l'Istituzione scolastica prevede 33 ore annue di insegnamento trasversale di Educazione Civica, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti. Nello specifico le tematiche da sviluppare:

- a) La Costituzione, le Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi Internazionali; Storia della bandiera e dell'Inno Nazionale.



- b) L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- c) Educazione alla Cittadinanza digitale.
- d) Gli elementi fondamentali di Diritto, con particolare riguardo al Diritto del lavoro.
- e) L'Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- f) L'Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
- g) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- h) Formazione di base in materia di Protezione Civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica sono altresì promosse:

- a) L'Educazione stradale.
- b) L'Educazione alla salute e al benessere.
- c) L'Educazione al volontariato e alla Cittadinanza attiva.

Attività di Educazione alla Salute

La scuola, ora più che mai, in un periodo di crisi dei valori, deve darsi come scopo immediato l'Educazione alla Salute intesa come uno stato di completo benessere fisico, di equilibrio intellettuale e morale, di armonico inserimento dell'individuo nella realtà naturale e sociale.

Gli operatori della scuola, consapevoli della realtà, ritengono di avere il dovere di fare acquisire stili di vita e comportamenti che promuovano l'abilità del vivere.

Nell'intento di fornire agli studenti quelle condizioni che portano alla prevenzione del disagio si cercherà di agire su varie direzioni:

- 1) coinvolgimento degli alunni
- 2) coinvolgimento dei genitori
- 3) rapporti con le Istituzioni pubbliche del territorio

Nell'ottica che ogni individuo deve essere non un passivo recettore di interventi, ma un artefice attivo della propria crescita, tutte le strategie, le attività, gli incontri con esperti, Enti Locali e tutto ciò che possa concorrere al raggiungimento del benessere psicofisico verrà discusso e concordato direttamente con gli alunni.

Educazione Sessuale

Destinata agli alunni delle **secondo classi** ha come obiettivi quello di fornire agli studenti



stimoli ed elementi utili per iniziare una riflessione sulla sessualità, far diminuire il livello di ansia sull'argomento sessualità affinché lo si possa gestire in modo sereno e responsabile, conoscere le più comuni patologie sessualmente trasmesse; conoscere gli Enti territoriali preposti (Consultorio).

Prevenzione delle dipendenze

Sportello C I C - Centro di Informazione e di Consulenza

Il C.I.C. è un organo, presente all'interno della scuola, costituito con la C.M. n.362/92, mira alla realizzazione del benessere fisico, psichico e relazionale dell'individuo. Il CIC è quindi punto di riferimento per quanti, a vario titolo, fanno parte della comunità scolastica offrendo informazioni agli studenti in difficoltà o desiderosi di un orientamento per la soluzione di problemi di natura psicologica e sociale. Il CIC si avvale della collaborazione esperti del SERT della USL 3 di Acireale, i docenti referenti per la salute e di altri docenti dell'Istituto che forniscono assistenza e sostegno alle attività organizzate.

Lo sportello resterà aperto un giorno la settimana per 2 o più ore in base alle richieste che perverranno e si occuperà di trattare casi singoli o che interessano tutta una classe.

Ricerca ESPAD

L'Istituto, da anni, partecipa alla ricerca ESPAD, attività che mira a monitorare la realtà delle dipendenze nella popolazione scolastica, per una sezione dell'Istituto. La ricerca è coordinata dall'Università di Pisa. I test inviati tramite posta prioritaria, arrivano in plichi preparati dalla stessa Università di Pisa e vengono distribuiti nelle classi dai docenti dell'ora che è stata stabilita per la loro somministrazione.

Gli stessi docenti, seguono le operazioni di compilazione dei test da parte degli alunni e compilano a loro volta una breve scheda da allegare al test stesso. Tutto il materiale in questione viene rispedito a Pisa ove diverrà oggetto di ricerca.

Educazione Ambientale

Durante il corrente anno scolastico, per favorire l'apprendimento in modo vivo e partecipato, per far conoscere ed acquisire una coscienza ecologica e un corretto modo di accostarsi all'ambiente circostante, per porre gli studenti a confronto con ambienti diversi da quelli quotidiani e sensibilizzarli alla tutela dell'ambiente ed alla valorizzazione del territorio e soprattutto delle nostre risorse turistiche si propongono diversi itinerari naturalistici: il primo lungo "La vecchia ferrovia" di Acireale, il secondo lungo "Le chiazette" sulla Timpa così come "L'antica via delle acque". Gli alunni dell'Istituto verranno formati come "guide ambientali" saranno in grado di guidare i compagni di altre classi dello stesso Istituto e gli alunni delle classi terze delle scuole medie lungo i diversi sentieri natura e ne illustreranno le caratteristiche salienti. Tutti i percorsi attraversano una ricca e varia vegetazione di macchia mediterranea costeggiante "La Timpa", con paesaggi di rara bellezza.



Lauree Scientifiche

Il Progetto **LAUREE SCIENTIFICHE** prevede una serie di incontri presso i laboratori del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università degli Studi di Catania con docenti universitari, che curano **la formazione e l'orientamento dei Docenti** dell'Istituto e attività per **la formazione di piccoli gruppi di Studenti**. Per questo è prevista la frequenza dei laboratori universitari da parte degli studenti e dei docenti, che ha come obiettivo la partecipazione ad attività sperimentali. Il progetto si conclude con un meeting finale, nel mese di maggio, in cui alcuni studenti delle scuole che hanno aderito alle attività proposte presentano una piccola relazione sul lavoro svolto. Il nostro Istituto partecipa a questo progetto da diversi anni.

Itinerari Scientifici

Il progetto **ITINERARI SCIENTIFICI**, che viene annualmente proposto dal Convitto Europeo "M. Cutelli" di Catania e dal CSA e in collaborazione con l'A.I.F., ha come scopo la diffusione della cultura scientifica in particolare quella legata alla Fisica. All'iniziativa aderiscono diversi istituti e licei della provincia e oltre, ogni scuola partecipante presenta alcune esperienze che vengono esposte per i visitatori. Una delle novità legati all'iniziativa consiste nel fatto che sono gli stessi studenti a presentare ai visitatori l'esperimento proposto e le leggi fisiche in esso rappresentate. Il nostro Istituto partecipa da parecchi anni a questa interessante manifestazione.

Festival della Divulgazione Scientifica:

la fisica: vedere, costruire e documentare la scienza

PROGETTO NAZIONALE annuale legato alla Legge 6/2000, finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca, codice PANN12_00980;

Il progetto oramai in fase di conclusione prevedeva, due corsi per gli studenti, uno di grafica (finalizzato alla progettazione del materiale divulgativo) e uno di Storia della scienza (ricostruzione di una clessidra ad acqua realizzata da Galileo Galilei); più un corso di aggiornamento per docenti sul tema: "Applicazioni delle metodologie fisiche nel campo della conservazione dei beni culturali". Inoltre grazie al progetto si è potuta acquisire anche particolare strumentazione scientifica e infine la realizzazione di un Festival del Cinema e del Cortometraggio Scientifico che si svolgerà dal 02 al 07/12/2013.

Gruppo sportivo

La scuola ha costituito il Centro Sportivo Scolastico che offre la possibilità di praticare attività motorie extracurriculari finalizzate alla partecipazione ai programmi agonistici provinciali del Comitato Sportivo del MIUR.



Educazione alla Legalità

Il percorso formativo che la scuola, come luogo privilegiato anche se non unico dell'educazione ai valori, intende promuovere per diffondere la cultura della legalità, si pone come obiettivo principale quello di radicare nelle coscienze dei giovani i valori della libertà, della legalità e della democrazia.

Su questi presupposti la nostra scuola collabora con:

§ L'Associazione Antiracket A.SA.RA di Acireale Rosario Livatino, che ogni anno bandisce un concorso per incentivare la partecipazione attiva degli studenti ad una attenta e matura riflessione su temi, diversi ogni anno, inerenti alla legalità, allo scopo di contribuire alla crescita della coscienza civile.

§ Diocesi di Acireale - Ufficio di Pastorale dei problemi sociali, lavoro, giustizia, pace e ambiente, con cui si è creato un progetto in rete con tutte le istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado del territorio acese, volto alla condivisione di percorsi formativi comuni funzionali alla sensibilizzazione verso i temi della giustizia e della legalità attraverso la pratica del contrasto alla "mafia" in piena coscienza e consapevolezza.

Enti in rete

L'IIS "Brunelleschi" aderisce al protocollo d'intesa "ENTI IN RETE" stipulato tra città di Acireale - Assessorato alla Pubblica Istruzione, Provincia Regionale di Catania, Università degli studi di Catania - facoltà di scienze della formazione, ufficio scolastico provinciale di Catania, ufficio provinciale del lavoro - centro per l'impiego di Acireale, Università degli studi di Catania - centro orientamento e formazione (COF), fondazione gruppo credito valtellinese, associazione genitori "Vivere insieme" di Acireale, sportelli multifunzionali, Istituti secondari di I e II grado del territorio Acese

La rete denominata "Enti in rete: una rete integrata per l'orientamento", ha sede presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione del Comune di Acireale. La finalità dell'accordo in rete è di implementare la cultura dell'orientamento e di prevenire la dispersione scolastica, proponendosi, tramite azioni informative e formative, di mettere in grado i giovani di orientarsi in una realtà complessa e in continuo mutamento. L'accordo prevede il coinvolgimento delle diverse figure professionali (orientatori, psicologi, progettisti, esperti di politiche attive del lavoro, docenti, referenti scolastici) degli Enti aderenti al presente protocollo d'Intesa, nel rispetto delle specifiche competenze.



Il nostro Istituto partecipa, inoltre, come scuola partner, ad un progetto avente come obiettivo la promozione del successo formativo e la diminuzione della dispersione scolastica. Tale progetto prevede la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con la scuola soggetto capofila della rete (**III Istituto Comprensivo "Gianni Rodari" di Acireale**) e di altri Istituti scolastici e Associazioni ONLUS (Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale) del territorio di Acireale.

Visite guidate e viaggi di istruzione

L'Istituto, nei limiti delle risorse economiche disponibili e su iniziativa dei singoli Consigli di classe e del Collegio dei Docenti, delibera le mete delle visite guidate e viaggi d'istruzione. Questi sono i momenti complementari dell'attività didattica che integrano e arricchiscono l'offerta formativa. Essi vanno visti come esperienza importante, attraverso cui gli studenti aumentano il loro livello di apprendimento, il loro bagaglio culturale, affinano il gusto estetico, sviluppano le relazioni col mondo esterno e vengono a contatto con altre esperienze culturali, sviluppando la tolleranza e l'accettazione della diversità. I consigli di classe programmeranno le visite e i viaggi tenendo conto della specifica realtà della classe, suscitando motivazioni, cogliendo interessi, preparando materiale documentario adeguato affinché gli studenti siano messi nelle condizioni di una scelta consapevole.

didattica per competenze

L'attività didattica ha lo scopo di promuovere il successo formativo degli allievi, valorizzando il loro percorso di crescita attraverso lo sviluppo delle loro potenzialità. Per la realizzazione di tali percorsi si ritiene necessario l'uso prevalente di una **didattica laboratoriale**, utilizzando supporti idonei quali ambienti di apprendimento che contribuiscano a sviluppare negli studenti la partecipazione personale alla propria crescita, didattica basata sull'imparare facendo, anche in contesti extrascolastici, quali l'azienda, il museo, il laboratorio teatrale, ecc.

La programmazione didattica annuale dei singoli insegnanti e/o dei dipartimenti è guidata dagli obiettivi definiti in questo Piano dell'Offerta Formativa ed improntata all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

L'alunno, alla fine del Biennio, sarà in possesso delle conoscenze e delle competenze di base delle diverse aree disciplinari e le saprà applicare e trasferire nelle diverse situazioni (d'apprendimento e non).

I docenti dell'Istituto "Brunelleschi" programmano, nelle riunioni dipartimentali e/o per aree disciplinari, i percorsi di studio più atti a far conseguire a tutti gli studenti i saperi e le competenze chiave, quali patrimonio culturale essenziale degli stessi in uscita dalla scuola e/o al termine del biennio (obbligo scolastico) o dell'intero ciclo di studi.

L'acquisizione delle competenze chiave consente l'integrazione tra gli assi culturali, che



rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica, in quanto mette in atto una congruenza dei saperi e delle competenze che assicurano l'equivalenza formativa dei vari percorsi di studio.

Le strategie adottate per facilitare il raggiungimento degli obiettivi seguono una procedura che prevede la redazione del **Piano annuale di lavoro** da parte di ogni singolo docente, dopo la definizione in sede di dipartimento disciplinare e di consiglio di classe degli obiettivi, coerenti con quanto descritto nel Piano dell'Offerta Formativa e l'accertamento dei livelli di partenza attraverso la somministrazione di "test d'ingresso", per le classi prime e terze, e/o comunque mediante l'osservazione sistematica delle abilità degli allievi.

Sulla base dei piani di lavoro individuali elaborati, i docenti svolgono la propria attività didattica durante l'orario di servizio assegnato alla loro disciplina, secondo le disposizioni ministeriali.

L'attività didattica si sviluppa attraverso la lezione frontale a forte valore partecipativo, con l'ausilio dei tradizionali sussidi didattici, il lavoro di gruppo, la lezione dialogata, l'attività di laboratorio, interventi che prevedono l'uso delle nuove tecnologie (LIM, laboratori multimediali) lo svolgimento di verifiche scritte, orali, scritto-grafiche e pratiche e tutte le altre attività che gli organi collegiali e/o il docente ritengano funzionali alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dalla programmazione individuale e di classe (attività di approfondimento e/o di recupero; attività di stage e tirocinio in azienda; alternanza scuola-lavoro).

L'attività didattica curricolare è integrata e completata dalla realizzazione di progetti di valenza didattica e formativa elaborati annualmente dai docenti.

Tali progetti non vanno intesi come esperienze aggiuntive, bensì come esperienze che si inquadrano nell'ambito dell'attività curricolare o della sua integrazione con la finalità di ampliare l'offerta formativa della scuola, in relazione alla stessa domanda dell'utenza, sempre più complessa.

3.1 -Indirizzi di studio- traguardi e attese in uscita

Dall'anno scolastico 2020-21 sarà attivato l'indirizzo di studio Tecnico Turistico Sportivo, una sperimentazione resa possibile in virtù della Legge dell'autonomia scolastica del 26/03/2000, la quale prevede che il 20% del monte orario possa essere riservato a specialità individuate dalle diverse Istituzioni scolastiche. L'analisi dei bisogni formativi del territorio ha individuato una richiesta di un percorso scolastico mirato a creare una figura di operatore turistico-sportivo, che possa inserirsi nei processi di erogazione dei servizi di promozione turistico-sportivo e che svolga attività di accoglienza e promozione di animazione sportiva e ricreativa, formando dei giovani interessati ai valori propri della cultura sportiva che, in funzione delle esigenze del



cliente, possano proporre attività di animazione sia sportiva sia ricreativa. Si tratta anche di un corso ad indirizzo sportivo, per rispondere alle esigenze, avvertite dai giovani ed anche dalle famiglie, di conciliare la necessità di una formazione scolastica con l'interesse di una pratica sportiva, tra l'altro strumento di promozione dei valori della solidarietà e di prevenzione del disagio giovanile con obiettivo anche il combattere il fenomeno della dispersione scolastica.

Istituto Tecnico Economico: Indirizzo Turistico Sportivo

Il percorso didattico dell'indirizzo Turistico sportivo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turistico sportivo ha competenze specifiche del settore tecnico-turistico, al termine del corso di studi, conferirà lo stesso diploma del corso di studi del Turistico tradizionale, garantendo agli studenti una formazione che, conciliando studio e sport, realizzi le proprie aspirazioni ed attitudini operando nel mondo dello sport a vario livello. Il corso offre una formazione generale e una preparazione specifica nei vari ambiti del settore sportivo, da quello atletico a quello amministrativo, organizzativo, commerciale e giuridico, con importanti prospettive nel mondo del lavoro. Il piano di studi presenta tutte le materie del corso Turismo, che in buona parte saranno adattate ed orientate verso il settore sportivo. E' previsto l'aumento delle ore di scienze motorie (+2), con una parziale rimodulazione delle ore in alcune discipline.

Istituto Tecnico Economico: Indirizzo Turismo Il percorso didattico dell'indirizzo Turismo è articolato in 32 ore settimanali e si compone di:

- un primo biennio dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previste per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione;
- un secondo biennio e un quinto anno, che si conclude con l'Esame di Stato, che costituiscono un complessivo triennio di specializzazione.

Il diplomato nel Turismo ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo economico nazionale ed internazionale, conosce inoltre il sistema normativo nei settori civile e fiscale e le caratteristiche dei sistemi aziendali.

Profilo dello studente



Alla fine del percorso scolastico, il diplomato nel Turismo è in grado di:

- Gestire servizi e prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, eco-sostenibile, ambientale, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio
- Collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- Intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali;
- Utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- Promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale.

Sbocchi occupazionali

Il diplomato nel "turismo" può inserirsi nel settore dell'imprenditoria turistica in qualità di:

- Promotore o programmatore turistico in agenzie di viaggi e turismo e Tour Operator;
- Professionista del settore turistico quale guida turistica, accompagnatore turistico, animatore turistico, hostess e steward in manifestazione ed eventi;
- Operatore nel settore dei servizi collegati ai trasporti (compagnie aeree, porti, aeroporti);
- Hostess e steward in compagnie aeree e di navigazione;
- Organizzatore di eventi e congressi;
- Tecnico specialistico presso Enti pubblici locali, provinciali, regionali e nazionali del turismo;
- Direttore, receptionist presso hotel, villaggi turistici e strutture ricettive.

Il diplomato ha competenze specifiche per le imprese del settore turistico e competenze generali riguardanti l'economia nazionale e internazionale dei sistemi aziendali che gli consentono di **accedere a tutte le facoltà Universitarie e ITS.**

3.2 INSEGNAMENTI E QUADRI ORARI

Funzionamento didattico

L'attività didattica è svolta da ogni insegnante titolare della disciplina secondo i quadri orari e gli obiettivi sopra illustrati (vedi paragrafi 4.1 e 4.2). Nella eventualità che un insegnante si debba assentare dalla sua presenza in classe, per una o più unità orarie nella stessa giornata, per



qualunque valido motivo, l'Istituto ha approntato un piano di sostituzioni che favorisca l'utilizzo del tempo disponibile in maniera educativa, con l'utilizzo dell'organico di potenziamento (L. 107/2015, art. 1, comma 98, lettera c). A questo personale è chiesto di seguire un programma unitario e sequenziale di **EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA**, facendo riferimento a materiali e testi messi a disposizione dall'Istituto.

QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TECNICO TURISTICO SPORTIVO

QUADRO ORARIO					
Materia	1° anno	2° anno			
Religione	1	1			
Italiano	3	3			
Lingua Inglese	3	3			
Storia	1	2			
Informatica	2	2			
Matematica	4	3			
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate ed alimentazione sportiva	2	2			
Scienze motorie sportive	4	4			
Scienze integrate fisica	2	-			
Scienze integrate chimica	-	2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale Management sportivo	2	2			
Seconda lingua comunitaria- Francese	3	3			
Totale ore settimanali	32	32			



QUADRO ORARIO DELL'INDIRIZZO TURISMO

QUADRO ORARIO					
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Religione	1	1	1	1	1
Italiano	4	4	4	4	4
Storia cittadinanza e costituzione	2	2	2	2	2
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Lingua Francese	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze della terra e biologia	2	2			
Geografia	3	3			
Geografia Turistica			2	2	2
Economia aziendale	2	2			



Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Diritto ed economia	2	2			
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Informatica	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

3.3 QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale.

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Religione	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita-Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici-Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire	<ul style="list-style-type: none">-Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.-Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso-Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna-Saper mettere in evidenza il	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II-Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo-Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea.



	<p>dalla conoscenza della Bibbia</p> <p>-Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso.</p>	<p>contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale.</p>	
Italiano	<p>-Comprendere e produrre testi</p> <p>-Decodificare un messaggio scritto e orale</p> <p>-Sintetizzare un testo</p> <p>-Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto</p> <p>-Utilizzare i registri linguistici</p> <p>-Raggiungere il piacere della lettura</p>	<p>-Cogliere le relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale</p> <p>-Riconoscere le diverse tipologie testuali.</p> <p>-Individuare le tematiche più evidenti nei testi</p> <p>-Produrre testi di diverse tipologie</p> <p>-Parafrasare e commentare un testo poetico.</p>	<p>-Padroneggiare diversi generi letterari</p> <p>-Collocare il testo nel quadro della tradizione formale</p> <p>-Esprimere e motivare giudizi critici e personali</p> <p>-Usare social network e new media come fenomeno comunicativo</p> <p>-Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo</p>
Storia cittadinanza e costituzione	<p>-Utilizzare i materiali e gli strumenti didattici</p> <p>-Organizzare i tempi e le fasi di svolgimento del lavoro</p> <p>-Inserire un evento nel giusto contesto</p> <p>-Padroneggiare le problematiche fondamentali di un periodo storico</p> <p>-Identificare fatti e personaggi</p>	<p>-Comprendere le problematiche fondamentali di un dato periodo.</p> <p>-Comprendere le dinamiche che portano all'affermarsi di una determinata politica.</p> <p>-Comprendere le cause dell'affermazione di alcuni personaggi in un preciso periodo.</p> <p>-Comprendere i principi di tolleranza e cooperazione tra i popoli</p> <p>-Comprendere i vantaggi e i limiti dell'industrializzazione</p> <p>- Utilizzare e comprendere il lessico specifico della</p>	<p>-Problematizzare i fenomeni storici</p> <p>-Mostrare sensibilità alle differenze culturali</p> <p>-Padroneggiare i concetti base della storiografia</p> <p>-Fare un uso critico delle fonti</p> <p>-Possedere gli elementi fondamentali delle epoche studiate</p> <p>-Effettuare confronti tra diversi modelli/tradizioni</p>



		disciplina	culturali in un'ottica interculturale. -Utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per ricerche, anche pluri/interdisciplinari
Lingua Inglese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comunicare in semplici situazioni sociali -Usare un lessico adeguato alle competenze nel quotidiano -Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimere accordo, scuse, disaccordo, opinioni, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni -Dialogare su temi d'attualità -Parlare con pronuncia ed intonazione corrette non lontane dallo standard 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere. -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; 	<ul style="list-style-type: none"> Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura; - Saper redigere brochures e itinerari turistici;
Lingua Francese	<ul style="list-style-type: none"> -Chiedere e dare informazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi 	<ul style="list-style-type: none"> -Saper presentare un prodotto



Aspetti generali

personali e ricevere istruzioni -Descrivere oggetti, persone, luoghi -Comuni care in situazioni sociali semplici -Usare un lessico adeguato al quotidiano - Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare -Esprimersi con pronuncia e intonazione non lontani dallo standard -Esprimere accordo, opinioni, disaccordo, scuse, proposte -Chiedere permessi -Formulare ipotesi e deduzioni	descrittivi e argomentativi) -Comprendere un testo orale in situazioni quotidiane e/o turistiche -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. -Redigere i documenti più comuni dell'ambito turistico (slogan, dépliant, domanda di informazioni). -Saper presentare in modo semplice e corretto il territorio e le attrattive delle principali mete turistiche italiane e straniere -Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; -Esporre autonomamente i contenuti culturali, geografici e settoriali. - - utilizzare un lessico specifico del Turismo. -Rispondere a domande relative al testo -Produrre composizioni su traccia data relative a situazioni professionali. Saper descrivere un sito, un monumento o una struttura di alloggio; Saper riassumere, in modo semplice, i contenuti della maggior parte dei testi specifici analizzati in classe;	turistico; -Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; -Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; -Saper prenotare, confermare, modificare, annullare; -Saper redigere un Curriculum Vitae; - Saper redigere una lettera di candidatura - Saper redigere brochures e itinerari turistici -Saper redigere un Curriculum Vitae. Saper redigere una lettera di candidatura. - Saper redigere brochures e itinerari turistici; Saper presentare un prodotto turistico; Saper proporre diverse soluzioni di soggiorno e/o di viaggio; Saper illustrare un itinerario o una visita guidata; Saper prenotare, confermare, modificare, annullare.
---	--	--



		<ul style="list-style-type: none">-Motivare le proprie opinioni.- Saper redigere vari tipi di materiale illustrativo.	
Terza lingua straniera: Spagnolo	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none">- Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni-Descrivere oggetti, persone, luoghi;-Comunicare in semplici situazioni sociali;-Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti;-Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare;-Esprimere accordo/disaccordo/scuse/opinioni/ suggerimenti---chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni;-Proporre programmi o inviti per il fine settimana o le vacanze;-Raccontare i fatti salienti della propria vita e descrivere i fatti abituali e i giochi della propria infanzia;-Parlare di progetti futuri e fare ipotesi;-Descrivere le caratteristiche di un hotel, l'ubicazione, i servizi offerti, la struttura, l'ambiente, le stanze, i vari tipi di regimi;-Saper parlare al telefono in un hotel; dare informazioni su un hotel;-Parlare di prezzi e offerte; moduli da compilare, forme di pagamento;- Proporre alternative; prenotare una camera;- Scrivere una lettera commerciale;-Rispondere a una richiesta di informazioni o prenotazione;	<ul style="list-style-type: none">-Rafforzare le conoscenze sintattiche pregresse, ampliare la propria capacità descrittiva e argomentativa.- Interagire in semplici scambi dialogici relativi al mondo del turismo (in particolare dell'hotel) e all'ambito commerciale.- Saper scrivere il proprio Curriculum e la lettera di presentazione e candidarsi ad un posto di lavoro.- Organizzare e presentare un itinerario.- Presentare turisticamente una città.- Elaborare una brochure contenente un percorso turistico di città spagnole e italiane (avvalendosi anche delle nuove tecnologie).-Presentare l'organizzazione geografica e politica dello stato spagnolo, parlare delle lingue



		<p>-Scrivere un fax o un testo o per la posta elettronica.</p>	<p>della Spagna.</p> <p>- Presentare un autore spagnolo e un'opera letteraria.</p>
--	--	--	--

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Arte e territorio	<i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i>	<p>-Riconoscere le coordinate storico-culturali in cui si forma l'opera d'arte</p> <p>-Analizzare e comprendere il linguaggio della produzione artistica</p> <p>-Usare un lessico appropriato e specifico</p> <p>-Progettare itinerari di turismo culturale e artistico</p>	



<p>Matematica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare il simbolismo scientifico ed i linguaggi specifici -Comprendere dimostrazioni all'interno di sistemi assiomatici -Analizzare problemi, con modelli matematici atti alla loro rappresentazione e soluzione -Operare con le regole sintattiche del simbolismo matematico -Costruire procedure risolutive -Verificare la coerenza dei risultati. -Usare in modo rigoroso il linguaggio scientifico -Ottimizzare in le risorse hardware e software. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Inquadrare storicamente l'evoluzione delle idee matematiche fondamentali -Affrontare un problema attraverso l'esame analitico dei suoi fattori -Utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Esprimere le conoscenze acquisite con precisione e coerenza di linguaggio -Risolvere problemi geometrici nel piano per via analitica. -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari. 	<ul style="list-style-type: none"> -Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione -Cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Utilizzare e produrre testi multimediali -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.
<p>Fisica</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Analizzare fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza - Effettuare misure e calcolarne gli errori. -Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di 	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	



	lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio	
Chimica	<ul style="list-style-type: none">-riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo- utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche- comprendere la composizione ed i procedimenti chimici- comprendere le relazioni che intercorrono tra energia e materia	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Scienze della terra	<ul style="list-style-type: none">-comprendere la realtà del pianeta terra e in particolare il rapporto tra salvaguardia dell'ambiente e qualità della vita-comprendere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane-saper leggere il territorio e le risorse che tratte dalla terra- formulare proposte per la programmazione del territorio-descrivere le caratteristiche geomorfologiche della regione di residenza- utilizzare il linguaggio atto alla comprensione di divulgazioni scientifiche	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Biologia	<ul style="list-style-type: none">-partecipare alla tutela e alla promozione della salute-individuare le interazioni tra il mondo fisico e le attività umane-maturare il proprio senso di responsabilità e rispetto verso tutte le forme viventi.	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>
Scienze integrate ed	<ul style="list-style-type: none">- Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni	<i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i>



alimentazione sportiva	<p>appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>- Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alla trasformazione di energia a partire dall'esperienza</p>	
Geografia	<p>-Interpretare il linguaggio cartografico</p> <p>-Rappresentare lo spazio in carte tematiche, grafici, tabelle anche attraverso strumenti informatici.</p> <p>-Descrivere e analizzare un territorio utilizzando gli strumenti della geografia</p> <p>-Individuare la distribuzione degli insediamenti e delle attività economiche e identificare le risorse del territorio</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Geografia Turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>-Confrontare e spiegare analogie e differenze dell'assetto turistico territoriale, anche in relazione ai paesi delle lingue straniere studiate</p> <p>- Individuare, descrivere e spiegare i fattori che influiscono sulle localizzazioni delle attività turistiche</p> <p>-Elaborare una indagine, una ricerca sul territorio sugli elementi del sistema turistico locale.</p> <p>- Conoscere i cambiamenti subiti nel tempo sul territorio riguardanti turismo ed economia.</p>



		<ul style="list-style-type: none">- Conoscere i principali fenomeni socio-economici e socio turistici che caratterizzano il mondo contemporaneo anche in relazione alle diverse culture- Riconoscere e comprendere le principali relazioni tra ambiente, società, turismo ed economia sul territorio.
Economia aziendale	<ul style="list-style-type: none">-Distinguere le tipologie di azienda e la struttura elementare che le connota-Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione.-Riconoscere le varie funzioni aziendali.-Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio.-Rappresentare la struttura organizzativa aziendale-Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria.- Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse.- Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari.	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>
Economia aziendale Management Sportivo	<ul style="list-style-type: none">-Distinguere le tipologie di aziende e la struttura elementare che le connota,-Individuare i vari fattori produttivi differenziandoli per natura e tipo di remunerazione.Riconoscere le diverse tipologie di aziende sportive,	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>



	<ul style="list-style-type: none"> -individuare e riconoscere le specifiche caratteristiche organizzative e funzionali della aziende sportive, -Riconoscere i principali settori in cui sono organizzate le attività economiche del proprio territorio. -Rappresentare la struttura organizzativa aziendale -Applicare calcoli percentuali e proporzioni allo svolgimento di problemi riguardanti l'attività economica e finanziaria. - Comprendere la funzione dei documenti certificativi della vendita e calcolare il prezzo di vendita in presenza di clausole diverse. - Riconoscere le caratteristiche degli strumenti di regolamento bancari e non bancari. <p>Sapere cogliere le interconnessioni tra il settore del turismo ed il settore dello sport.</p>	
<p>Discipline turistiche e aziendali</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> -Distinguere le strutture organizzative e riconoscere le problematiche significative e ricorrenti del settore -Individuare le procedure che caratterizzano la gestione delle aziende turistiche, rappresentarne i processi e i flussi informativi -Individuare la documentazione e le procedure per la progettazione e realizzazione di un <ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare tecniche e strumenti per programmare, organizzare e gestire eventi e relative attività di sistema -Redigere il curriculum vitae europeo e simulare test e colloqui di selezione, anche in lingua straniera -Utilizzare le informazioni per migliorare la pianificazione, lo sviluppo e il controllo



		<p>viaggio</p> <p>-Identificare i ruoli e le responsabilità delle diverse funzioni aziendali nell'impresa turistica.</p>	<p>dell'impresa turistica</p> <p>-Utilizzare strumenti multimediali e nuove tecniche di comunicazione per la promozione dell'immagine turistica del territorio e la commercializzazione del servizio.</p>
Diritto ed economia	<p>ECONOMIA</p> <p>-Utilizzare il lessico essenziale dell'economia politica</p> <p>-Riconoscere gli elementi teorici di base dell'economia</p> <p>-Comprendere la dinamica delle attività di produzione e di scambio di beni e servizi</p> <p>DIRITTO</p> <p>-Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale</p> <p>Comprendere i concetti fondamentali della disciplina giuridica</p> <p>Saper confrontare il diritto con le altre norme, sociali e etiche</p> <p>Riconoscere i principi della Costituzione italiana e gli organi Costituzionali</p> <p>Essere in grado di comparare tra loro i principali ordinamenti giuridici.</p>	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	
Diritto e legislazione turistica	<p><i>La disciplina non è prevista al primo biennio</i></p>	<p>-Utilizzare il linguaggio giuridico essenziale;</p> <p>-Comprendere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico;</p> <p>-Comprendere le ragioni che portano alla costituzione di un tipo di</p>	<p>-Comprendere le differenze tra le forme di Stato e di Governo</p> <p>-Analizzare i principi fondamentali della Costituzione</p> <p>-Comprendere la normativa del</p>



		<p>società;</p> <ul style="list-style-type: none">-Comprendere la funzione delle norme relative all'adempimento e all'inadempimento;-Saper distinguere le garanzie reali da quelle personali;-Comprendere le diverse tipologie contrattuali rispetto alle finalità perseguite;-Confrontare i diritti dei lavoratori in passato e nel presente;-Definire la nozione giuridica e illustrare la funzione economica del contratto.	<p>turismo e le fonti della legislazione turistica</p> <ul style="list-style-type: none">-Individuare le competenze degli organi statali in materia di turismo-Comprendere l'articolazione della amministrazione centrale del turismo-Cogliere le differenze tra i concetti di autonomia, decentramento e federalismo-Comprendere il ruolo degli enti locali;-Individuare l'organizzazione turistica delle Regioni-Predisporre un quadro di sintesi dei compiti degli enti turistici-Comprendere il ruolo delle organizzazioni internazionali nel turismo e il ruolo della UE nel settore turistico-Comprendere le modalità di tutela e di valorizzazione dei beni culturali.
Informatica	<ul style="list-style-type: none">-Padroneggiare il lessico specifico della disciplina-Utilizzare le funzioni di base di un	<p><i>La disciplina non è prevista al secondo biennio né al quinto anno</i></p>	



	<p>sistema operativo</p> <p>-Usare i programmi di scrittura con l'uso della tastiera cieca</p> <p>-Editare un foglio di lavoro</p> <p>-Usare programmi di grafica ed il foglio elettronico</p> <p>-Cercare su internet fonti e dati.</p>		
<p>Scienze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza; - Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva; - Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Saper gestire una emergenza in attesa dell'arrivo del Soccorso Medico; - Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali; - Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione. - Favorire esperienze di 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e individuali proposti; - Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento; - Ideare e attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni; - Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli; - Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e 	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti; - Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione degli infortuni; - Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo; - Comprendere l'importanza della donazione; - Saper applicare i



	cooperazione e di solidarietà	<ul style="list-style-type: none"> - migliorare il proprio benessere psico-fisico; - Comprendere l'importanza della donazione; - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso; - Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà 	<ul style="list-style-type: none"> - protocolli di primo soccorso - Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19 - Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico - Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione - Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive - Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà
Scienze motorie e sportive	- Padronanza del proprio corpo e percezione		



	<p>sensoriale.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coordinazione schemi motori, equilibrio ed orientamento. - Espressività corporea. - Interagire in gruppo. - Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità. - Contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. - Gioco, gioco – sport e sport. - Sicurezza, prevenzione, primo soccorso, salute e igiene personale. - Attività in ambiente naturale per il recupero di un rapporto corretto con il territorio. 		
<p>Attività Alternative</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione; -Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri. 	<ul style="list-style-type: none"> -Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione; -Riconoscere gli strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in 	<p>Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.



		difesa dei diritti umani.	
Educazione Civica	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p>
	<p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo</p>	<p>Competenze operative: e: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi,</p>	<p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare</p>



<p>sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato VIII</p>	<p>metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità – vedasi allegato I</p>	<p>generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni</p>
---	---	---



			problematiche. Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I
--	--	--	--

Liceo Artistico

Il Liceo Artistico fornisce una formazione specifica nel campo dell'arte. Il percorso di formazione è stato così integrato con il potenziamento della preparazione generale di base, area che costituisce il fondamento necessario all'acquisizione di capacità critiche e di rielaborazione personale dei contenuti, e da una più organica strutturazione dei processi creativi, intesi come capacità di coniugare in giusta misura mondo della ragione e universo dell'immaginario. Offre agli studenti un'ampia offerta formativa che si articola in sei indirizzi innovativi **scelti alla fine del biennio comune: "Arti Figurative", "Architettura e Ambiente", "Scenografia", "Design", "Grafica", "Audiovisivo e Multimediale"**.

Il percorso didattico è così articolato:

34 ore settimanali per il primo biennio, per assolvere l'obbligo di istruzione;
35 ore settimanali per il secondo biennio e per il quinto anno, che si conclude con l'esame di Stato, costituendo un complessivo triennio di specializzazione.
Sulla base delle Indicazioni Nazionali gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno acquisire le seguenti competenze:

- INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE - PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali;



- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

- INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;
- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;



- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

- INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- avere approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi dei linguaggi audiovisivi e multimediali negli aspetti espressivi e comunicativi, avere consapevolezza dei fondamenti storici e concettuali;
- conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali delle opere audiovisive contemporanee e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica;
- conoscere e applicare le tecniche adeguate nei processi operativi, avere capacità procedurali in funzione della contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dell'immagine.

- INDIRIZZO DESIGN – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e



produzione;

- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

- INDIRIZZO GRAFICA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

- INDIRIZZO SCENOGRAFIA – PROFILO

Lo studente, a conclusione del percorso di studio, dovrà:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'allestimento scenico, dello spettacolo, del teatro e del cinema;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della progettazione e della realizzazione scenografica;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto spazio



scenico-testo-regia, nelle diverse funzioni relative a beni, servizi e produzione;

- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto e alla realizzazione degli elementi scenici;
- saper individuare le interazioni tra la scenografia e l'allestimento di spazi finalizzati all'esposizione (culturali, museali, etc);
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione dello spazio scenico.

SBOCCHI OCCUPAZIONALI

Il liceo artistico per la sua caratterizzazione consente al termine degli studi **l'accesso a tutte le facoltà universitarie, Accademia di Belle Arti, DAMS, I.S.I.A. (Istituto Superiore per l'Industria Artistica)**. Inoltre la specifica formazione offerta dalle discipline d'indirizzo, permette l'accesso al mondo del lavoro nel campo artistico, artigianale, nel campo creativo dell'immagine della moda, dello spettacolo, della fotografia e della scenografia. Il diplomato del Liceo Artistico può inserirsi in svariati settori del mondo del lavoro. Nello specifico:

-

Indirizzo Arti Figurative:

artista, pittore, scultore, incisore, restauratore, progettista ceramista, decoratore.

Indirizzo Architettura e Ambiente:

arredatore interni ed esterni, operatore nei musei, operatore beni culturali, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

-

Indirizzo Design:



interior designer, designer dei metalli e oreficeria, web designer, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali), fashion designer.

Indirizzo Audiovisivi e Multimediali:

illustratore ed animatore multimediale, tecnico per la scenografia, il cinema e la televisione, tecnico operatore audio e video, web designer, editor multimediale.

Indirizzo Grafica:

grafico pubblicitario per l'editoria, illustratore, fotografo, web designer, animatore multimediale.

Indirizzo Scenografia:

scenografo, scenotecnico per il teatro, cinema e televisione, vetrinista, organizzatore mostre, visual merchandising (allestimento degli spazi commerciali).

QUADRO ORARIO DEL BIENNIO DEL LICEO ARTISTICO (COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI)

DISCIPLINE	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	



			Solo indirizzo Grafica e multimediale	Solo indirizzo Grafica e multimediale	
Chimica			2	2	
			Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	Solo indirizzo Arti fig., archit.,design e scenografia	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche e pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	34	34			

QUADRO SINOTTICO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI

La definizione dei seguenti obiettivi impegna l'istituto nel rapporto con le famiglie, gli studenti e le studentesse, ai fini della programmazione didattica annuale dei dipartimenti e/o dei singoli insegnanti, che ad essa debbono ispirarsi, anche in funzione delle verifiche periodiche e finali dell'apprendimento. Salvo modifiche e integrazioni, possibili anche di anno in anno, questi obiettivi sono coerenti col piano triennale di offerta formativa ed hanno durata triennale

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
	-Comprendere e produrre	-Cogliere le	-Padroneggiare



<p>Italiano</p>	<p>testi</p> <ul style="list-style-type: none"> -Decodificare un messaggio scritto e orale -Sintetizzare un testo -Esprimersi sia verbalmente sia per iscritto -Utilizzare i registri linguistici -Raggiungere il piacere della lettura 	<p>relazioni tra la produzione letteraria e il contesto storico-culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> -Riconoscere le diverse tipologie testuali. -Individuare le tematiche più evidenti nei testi -Produrre testi di diverse tipologie -Parafrasare e commentare un testo poetico 	<p>diversi generi letterari</p> <ul style="list-style-type: none"> -Collocare il testo nel quadro della tradizione formale -Esprimere e motivare giudizi critici e personali -Usare social network e new media come fenomeno comunicativo -Stendere un Curriculum Vitae anche in formato europeo
<p>Storia e geografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere le dimensioni temporali e spaziali di ogni evento -Collocare eventi nella loro successione cronologica -Cogliere gli affinità e diversità fra civiltà e culture diverse -Padroneggiare i concetti relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, all'arte e alla cultura -Analizzare la Costituzione Italiana e i valori di cittadinanza 	<p><i>Le discipline sono così insegnate solo al primo biennio</i></p>	
<p>Storia</p>		<ul style="list-style-type: none"> -Orientarsi nello sviluppo cronologico degli eventi storici -Analizzare criticamente fonti e documenti -Analizzare i 	<ul style="list-style-type: none"> -Ricerca e confrontare fonti storiografiche sugli argomenti studiati -Comprendere la natura e lo sviluppo del processo di



	<i>Queste discipline sono insegnate a partire dal terzo anno</i>	contesti storico-politici della produzione artistica studiata nel corso di studi	unificazione europea -Analizzare e commentare le radici storiche ed ideali della Costituzione Italiana
Filosofia		-Cogliere di ogni autore o tema trattato il legame col contesto storicoculturale -Argomentare le tesi esposte -Mostrare spirito critico -Analizzare criticamente testi di filosofia dell'arte -Utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina	-Padroneggiare e discutere il rapporto fra filosofia e scienza -Mostrare capacità di analisi del rapporto fra teorie, politica e problemi sociali -Analizzare gli elementi di filosofia estetica utili al corso di studi seguito -Esercitare esempi di ermeneutica sulla diffusione delle filosofie
Matematica	-Operare correttamente con le regole sintattiche del simbolismo matematico. -Utilizzare metodi di calcolo. -Mostrare agilità nel calcolo. -Verificare la coerenza dei risultati -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.	-Comprendere e utilizzare il linguaggio specifico della disciplina -Utilizzare metodi e strumenti e modelli matematici in situazioni diverse -Costruire procedure di risoluzione di un problema -Utilizzare le	-Padroneggiare i processi di astrazione e di formalizzazione. -Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze apprese -Utilizzare le conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.



		conoscenze scientifiche acquisite in altri ambiti disciplinari.	
Fisica	<i>Questa disciplina non è insegnata al primo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none"> -Utilizzare il linguaggio specifico della disciplina. -Analizzare un fenomeno o un problema -Individuare gli elementi significativi, le relazioni, i dati superflui e quelli mancanti di un problema -Collegare premesse e conseguenze. 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere l'evoluzione storica dei modelli di Interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti e il progressivo affinamento -Comprendere il valore culturale delle scelte scientifiche e tecnologiche. -Distinguere la realtà fisica dai modelli costruiti per la sua interpretazione
Scienze naturali	<ul style="list-style-type: none"> -Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni della realtà naturale e artificiale -Riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità -Registrazione, ordinare, correlare dati, porsi problemi e prospettare soluzioni -Comprendere e descrivere le relazioni tra l'ambiente e le attività umane 	<ul style="list-style-type: none"> -Comprendere la relazione tra le scienze naturali e il mondo che ci circonda; -riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo, -utilizzare il linguaggio specifico delle divulgazioni scientifiche. 	



Chimica	<i>Questa disciplina è insegnata solo al secondo biennio</i>	<ul style="list-style-type: none">-Comprendere la relazione fra la chimica e il mondo che ci circonda - Riconoscere le trasformazioni operate all'ambiente dall'uomo.-Utilizzare il linguaggio tipico delle divulgazioni scientifiche.-Comprendere la composizione dei procedimenti chimici-Comprendere le relazioni tra energia e materia	
Storia dell'Arte	<ul style="list-style-type: none">-Osservare le opere d'arte,-Padroneggiare i principali metodi storiografici-Inquadrare la produzione artistica nel suo contesto storico-Comprendere le specifiche competenze tecniche della produzione artisticaComprendere e utilizzare il linguaggio della disciplina	<ul style="list-style-type: none">-Individuare un percorso e criteri-guida capaci di fornire un quadro di insieme della storia dell'arte-Approfondire le tendenze e i prodotti artistici selezionati- Argomentare circa la sinergia fra storia dell'arte e letteratura, storia, e pensiero filosofico e scientifico-Produrre testi multimediali in materia di storia dell'arte	<ul style="list-style-type: none">-Collocare sul piano storico-culturale i processi progettuali e operativi della produzione artistica-Comprendere l'evoluzione dei linguaggi delle discipline artistiche nell'epoca contemporanea-Mostrare interesse e capacità in materia di ricerca artistica, sui diversi movimenti e sull'evoluzione di stili e linguaggi



**Lingua
Inglese**

-Chiedere e dare informazioni personali e dare e ricevere istruzioni	-Produrre tipologie testuali diverse (ad es. testi descrittivi e argomentativi)	-Argomentare e sostenere le proprie opinioni utilizzando espressioni linguistiche adeguate
- -Descrivere oggetti, persone, luoghi	-Utilizzare la micro lingua specifica del settore artistico.	
- comunicare in semplici situazioni sociali	-Comprendere un testo letterario/artistico presentato da fonte orale	-Affinare la competenza lessicale con particolare riguardo a sinonimi, aggettivazione e contestualizzazione semantica
- Acquisire un lessico adeguato alle competenze nell'ambito dell'esperienza quotidiana degli studenti	-Comprendere un testo letterario/artistico nella sua globalità	
--Dialogare su temi di vita quotidiana e familiare- esprimere accordo/disaccordo/scuse/ opinioni/ suggerimenti	-Individuare alcune tipologie testuali	-Affinare l'uso della micro lingua del settore artistico
- Chiedere permessi - formulare ipotesi e deduzioni.	-Esporre e rielaborare autonomamente i contenuti del testo e del contesto storico-letterario e artistico	-Analizzare autonomamente e criticamente un testo letterario o un'opera d'arte
- articolare il pensiero utilizzando alcuni tipi di frasi subordinate	-Parafrasare in inglese contemporaneo i testi letterari e artistici	-Effettuare collegamenti intra e interdisciplinari
- Dialogare su argomenti di attualità		
- Parlare con pronuncia ed intonazione sempre più corrette anche attraverso conoscenze di fonetica non lontani dallo standard.		-Saper utilizzare, approfondire e sintetizzare gli argomenti affrontati



Discipline grafiche e pittoriche	<ul style="list-style-type: none">-Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione grafica e pittorica-Padroneggiare la terminologia tecnica essenziale-Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il disegno e il colore.	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>
Discipline geometriche	<ul style="list-style-type: none">-Saper leggere e rappresentare le proiezioni ortogonali di elementi geometrici piani e solidi-Comprendere e rappresentare le forme di oggetti comunque sezionati-Intendere e saper applicare il concetto di sezione;-Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni assometriche;-Saper riconoscere e rappresentare i vari tipi di proiezioni prospettiche;-Cenni di Teoria delle Ombre.	<i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i>
Discipline plastiche e scultoree	<ul style="list-style-type: none">-Mostrare capacità di uso dei materiali, delle tecniche e degli strumenti utilizzati nella produzione plastico-scultorea-Padroneggiare la terminologia tecnica	<i>Questa disciplina è insegnata</i>



	<p>essenziale</p> <p>-Comprendere e applicare i principi che regolano la costruzione della forma attraverso il volume e la superficie</p> <p>-Effettuare semplici riproduzioni tramite formatura</p>	<p><i>solo al primo biennio</i></p>	
<p>Laboratorio artistico</p>	<p>-Comprendere la natura di tecniche artistiche trasversali ai vari indirizzi</p> <p>-Elaborare manufatti - da modello o progettati - inerenti l'ambito artistico specifico scelto</p> <p>-Padroneggiare il lessico specifico</p>	<p><i>Questa disciplina è insegnata solo al primo biennio</i></p>	
<p>Scienze motorie e sportive</p>	<p>- Consolidare, migliorare gli schemi motori di base e padroneggiare schemi motori funzionali alle attività sportive in sicurezza;</p> <p>- Acquisire e/o consolidare i fondamentali delle discipline sportive proposte (individuali e di squadra) favorendo l'avviamento alla pratica sportiva;</p> <p>- Comprendere l'importanza di una corretta alimentazione e dell'attività sportiva per migliorare il proprio benessere psico-fisico;</p> <p>- Saper gestire una emergenza in attesa</p>	<p>- Sperimentare e acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti;</p> <p>- Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche derivanti dal movimento;</p> <p>- Ideare e</p>	<p>- Sperimentare, acquisire ed applicare tecniche e scelte tattiche sempre più complesse ed appropriate nei giochi sportivi di squadra e negli sport individuali proposti;</p> <p>- Praticare in modo autonomo e corretto i principali giochi sportivi di squadra e individuali, adottando comportamenti adeguati anche alla prevenzione</p>



<p>dell'arrivo del Soccorso Medico;</p> <p>Sperimentare l'adattamento fisiologico dei vari apparati all'attività motoria e sportiva</p> <p>Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19</p> <p>Comprendere e saper esprimere i linguaggi non verbali;</p> <p>Sperimentare i diversi ruoli, il fair play, l'organizzazione e l'arbitraggio nelle attività sportive praticate favorendo l'inclusione.</p> <p>Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà</p>	<p>attuare attività ritmiche ed espressive in collaborazione con i compagni;</p> <p>Collaborare positivamente con il gruppo rispettando le diversità, facilitando il coinvolgimento e l'integrazione dei più deboli;</p> <p>Comprendere l'importanza del movimento e di una corretta alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico;</p> <p>Comprendere l'importanza della donazione;</p> <p>Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e</p>	<p>degli infortuni;</p> <p>Saper ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali e di gruppo;</p> <p>Comprendere l'importanza della donazione;</p> <p>Saper applicare i protocolli di primo soccorso</p> <p>Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19</p> <p>Comprendere l'importanza del movimento e dell'alimentazione al fine di prevenire le malattie metaboliche e migliorare il proprio benessere psico-fisico</p> <p>Comprendere gli effetti delle sostanze integrative nello sport e nell'alimentazione</p> <p>Avere consapevolezza per evitare la</p>
--	--	---



			trasmissione nell'alimentazione delle principali malattie infettive
		Aver consapevolezza per evitare la trasmissione delle principali malattie infettive	Favorire esperienze di cooperazione e di solidarietà
		Comprendere l'importanza di rispettare le regole per prevenire la trasmissione del Covid-19	
		Assumere comportamenti responsabili ai fini della sicurezza nell'attività sportiva e saper applicare corrette procedure di primo soccorso;	
		Essere in grado di utilizzare le proprie capacità motorie per elaborare risposte motorie adeguate in situazioni complesse e in sicurezza	
		Favorire esperienze di	



		cooperazione e di solidarietà	
Religione cattolica	<p>-Comprendere e ricercare le risposte del cristianesimo e delle altre religioni sul senso della vita</p> <p>-Riconoscere le peculiarità di ebraismo e cristianesimo in riferimento ai principali temi teologici</p> <p>--Riflettere sulla dimensione religiosa della vita a partire dalla conoscenza della Bibbia</p> <p>-Cogliere la natura dello specifico linguaggio religioso.</p>	<p>--Analizzare il problema Dio e il rapporto fede-ragione in riferimento con cenni alla storia del pensiero filosofico e al progresso scientifico-tecnologico.</p> <p>-Comprendere e utilizzare un lessico religioso più complesso</p> <p>-Comprendere e descrivere lo sviluppo storico della Chiesa cattolica dalle origini all'età moderna</p> <p>-Saper mettere in evidenza il contributo del cristianesimo allo sviluppo della cultura occidentale.</p>	<p>-Comprendere e descrivere le principali novità del Concilio Vaticano II</p> <p>-Analizzare il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo</p> <p>-Individuare nei testi i significati propri della Bioetica e confrontarli con gli orientamenti della cultura contemporanea</p>
Attività Alternative	<p>-Acquisire la conoscenza dei principali documenti nazionali e internazionali in tema di diritti umani e delle istituzioni previste per la loro attuazione;</p> <p>-Approfondire la conoscenza della Costituzione Italiana per riconoscere i valori fondamentali dell'uomo e prendere consapevolezza dei nostri diritti e doveri.</p>	<p>-Promuovere un atteggiamento responsabile e partecipativo che favorisca la crescita personale in vista di una sempre più ampia, solidale e pacifica integrazione.</p> <p>-Riconoscere gli</p>	<p>-Saper essere disponibili e partecipi al confronto con gli altri rispettandone i diversi punti di vista.</p> <p>-Riflettere sulle forme di sfruttamento minorile, sulla condizione della donna e su tutte le</p>

**QUADRO ORARIO
TRIENNIO LICEO ARTISTICO**



		strumenti politici e giurisdizionali attivati per tutelare i diritti umani; -Individuare le organizzazioni non governative sorte in difesa dei diritti umani.	forme di discriminazione razziale, sessuale e religiosa.
Educazione Civica	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e</p>	<p>Competenze generali: collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti e dei doveri correlato alle Cittadinanze. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio politico (e di quello economico) per orientarsi nel tessuto culturale ed associativo (e in quello produttivo) del proprio territorio. Comprendere il linguaggio e la logica interna della disciplina, riconoscendone l'importanza perché in grado di influire profondamente sullo sviluppo e sulla qualità della propria esistenza a livello individuale e sociale, applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a</p>



<p>varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato VIII</p>	<p>applicandola in modo efficace con autonomia e responsabilità a scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le</p>	<p>scuola come nella vita.</p> <p>Competenze operative: saper analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi alla luce delle cittadinanze di cui è titolare; riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme delle cittadinanze attraverso linguaggi, metodi e categorie di sintesi fornite dalle varie discipline; riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni culturali, sociali, economici, istituzionali, tecnologici e la loro dimensione globale-locale; stabilire collegamenti tra le tradizioni locali, nazionali e internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le</p>
---	--	---



	<p>ai fini della mobilità di studio e di lavoro; orientarsi nella normativa e nella casistica che disciplina le cittadinanza, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I</p>	<p>cittadinanze, con particolare attenzione alla tutela dell'ambiente e del territorio e allo sviluppo sostenibile e all'educazione digitale; individuare le strategie appropriate per la soluzione di situazioni problematiche.</p> <p>Le competenze vengono declinate in conoscenze ed abilità - vedasi allegato I</p>
--	---	--

PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARTI FIGURATIVE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35



PROSPETTO ORARIO					
Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali Architettura e ambiente			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
indirizzo DESIGN					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio del Design			6	6	8
Discipline progettuali Design			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO					
-------------------------	--	--	--	--	--



Indirizzo AUDIOVISIVO E MULTIMEDIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale			6	6	8
Discipline audiovisive e multimediali			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO Indirizzo GRAFICA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

PROSPETTO ORARIO indirizzo SCENOGRAFIA					
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo					
Discipline	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	5° anno
Laboratorio di scenografia				5	7



Discipline geometriche e scenotecniche			2	2	2
Discipline progettuali scenografiche			5	5	5
Totale ore settimanali	34	34	35	35	35

QUADRI SINOTTICI DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI DISCIPLINARI DELLE ATTIVITA' E DEGLI INSEGNAMENTI DEI SINGOLI INDIRIZZI

ARTI FIGURATIVE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio della figurazione		<ul style="list-style-type: none">-Trasformare l'idea in un progetto-Saper gestire processi progettuali e operativi-Ricerca e selezionare gli strumenti, i materiali e le tecniche, necessari in ogni fase del lavoro-Realizzare i manufatti progettati	
Discipline pittoriche e/o Discipline plastiche e scultoree		<ul style="list-style-type: none">-Utilizzare gli strumenti e i materiali della rappresentazione plastica-Usare i metodi di rappresentazione della forma plastica (bassorilievo e altorilievo)-Rappresentare la forma tridimensionale rispettandone le proporzioni, l'equilibrio e la simmetria-Padroneggiare le tecniche utilizzate nel riprodurre manufatti, quali la formatura e la fusione	

ARCHITETTURA E AMBIENTE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno



<p>Laboratorio di architettura</p>		<p>a) Acquisire correttamente i sistemi grafici di rappresentazione, attraverso schizzi d'insieme ed uso del colore con varie tecniche e soluzioni grafiche;</p> <p>b) Essere in grado di riconoscere quali sono le possibili interazioni fra oggetto da rappresentare, osservatore e quadro prospettico;</p> <p>c) Saper riconoscere le regole della prospettiva intuitiva e geometrica nella realtà e nelle opere d'arte;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Comprendere la tecnologia dei diversi materiali, le caratteristiche e gli impieghi;</p> <p>f) Comprendere e saper applicare i principali sistemi strutturali;</p> <p>g) Abilità nell'uso delle tecniche per realizzare modelli tridimensionali, in scala adeguata, tramite l'impiego di materiali diversificati.</p>	<p>a) Potenziare i concetti e le abilità acquisite, al secondo biennio, agli strumenti operativi, alla terminologia specifica ed ai materiali tecnologici;</p> <p>b) Comprendere come utilizzare le variabili prospettiche per ottenere un buon risultato;</p> <p>c) Analizzare le capacità di rappresentare le caratteristiche formali e costruttive che definiscono un ambiente ed un manufatto.</p> <p>d) Realizzazione di modelli tridimensionali, in scala, per comprendere la soluzione del proprio progetto architettonico.</p> <p>e) Padroneggiare nell'utilizzo dei principali comandi di AUTOCAD, per la rappresentazione di elaborati grafici attraverso l'ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale</p>
		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Gestire in maniera autonoma i processi progettuali di temi architettonici;</p> <p>c) Impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti ed i metodi di rappresentazione;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato;</p> <p>e) Realizzare elaborati grafici e rappresentazioni con ausilio del disegno bidimensionale e tridimensionale (AUTOCAD);</p>	<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo e secondo biennio;</p> <p>b) Sviluppare ed elaborare dei progetti appartenenti a diverse tipologie edilizie attraverso annotazioni grafiche, disegni d'insieme, particolari costruttivi ed attività di modellazione;</p> <p>c) Saper analizzare ed applicare gli elementi che definiscono l'aspetto compositivo dell'architettura, la metodologia progettuale e gli elementi essenziali per la progettazione di tipologie edilizie pubbliche e/o collettive in scala;</p> <p>d) Capacità di utilizzare i principali</p>



<p>Discipline progettuali Architettura e ambiente</p>	<p>f) Saper verificare i significati di modularità, simmetria, asimmetria, proporzione, riconoscimento delle procedure operabili sui volumi, dei significati di schema distributivo e di tipologia, scelta ed utilizzo dei materiali, degli elementi della costruzione, dei differenti sistemi strutturali nell'esercizio d'analisi di un'opera o del processo ideativo, su un tema assegnato;</p> <p>g) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi architettonici;</p> <p>h) Utilizzare documentazioni, organizzare ed essere al corrente di dati informativi al fine di usare razionalmente le risorse culturali.</p>	<p>comandi di AUTOCAD per la realizzazione di un disegno architettonico ed avere dimestichezza operativa;</p> <p>e) Capacità d'acquisire la storia dell'architettura, come fondamento e punto di riferimento della progettazione;</p> <p>f) Essere consapevoli della relazione esistente tra il progetto ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca.</p>	
---	---	---	--

DESIGN

DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
<p>Laboratorio del Design</p>		<p>a) Applicare i metodi, le tecnologie ed i processi di lavorazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>b) Utilizzare mezzi digitali ed artigianali;</p> <p>c) Analizzare la forma, la materia ed il colore;</p> <p>d) Coniugare le esigenze estetiche con le componenti strutturali geometriche e meccaniche del prodotto di Design;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure per la produzione di prodotti di Design o di arte applicata e di modelli in scala;</p> <p>f) Confrontare, verificare e sperimentare i processi di attuazione, le ipotesi e le sequenze nella fase laboratoriale</p>	<p>a) Mostrare autonomia operativa;</p> <p>b) Sperimentare nuove soluzioni tecniche ed estetiche;</p> <p>c) Utilizzare diversi medium espressivi;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Realizzare prototipi tridimensionali con l'impiego di materiali diversificati in scala.</p>



Discipline progettuali Design	<p>a) Comprendere le tecniche, gli strumenti ed i materiali per lo sviluppo di un progetto;</p> <p>b) Individuare la funzione, gli elementi estetici e comunicativi del prodotto di Design;</p> <p>c) Applicare le teorie della percezione visiva;</p> <p>d) Utilizzare i principali comandi di AUTOCAD;</p> <p>e) Analizzare, applicare e rielaborare le procedure necessarie alla progettazione di prodotti di Design o di arte applicata;</p> <p>f) Comprendere e sapere applicare le sequenze di realizzazione del proprio iter progettuale;</p> <p>g) Padroneggiare il modo di presentazione del progetto.</p>	<p>a) Gestire in autonomia le procedure progettuali del Design;</p> <p>b) Padroneggiare e sperimentare le tecniche progettuali;</p> <p>c) Comprendere l'interazione tra diversi settori di produzione del Design e delle arti applicate;</p> <p>d) Comprendere i principi essenziali che regolano il sistema di committenza del circuito produttivo;</p> <p>e) Saper presentare gli elaborati grafici ed esporli in modo adeguato.</p>
--	--	---

AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio audiovisivo e multimediale		<p>a) Saper applicare i processi di produzione e post produzione;</p> <p>b) Saper effettuare la ripresa il fotoritocco, il montaggio, la stampa, etc;</p> <p>c) Realizzazione un prodotto audiovisivo-multimediale</p>	<p>a) Comprendere ed elaborare prodotti digitali, fotografici, video e di animazione;</p> <p>b) Sperimentare in maniera autonoma nuove soluzioni tecniche ed estetiche, facendo interagire altro tipo di strumenti</p>
Discipline audiovisive		-Padroneggiare i linguaggi audiovisivi e multimediali negli	-Gestire processi operativi del settore audiovisivo e multimediale



<p>e multimediali</p>	<p>aspetti espressivi, comunicativi e concettuali.</p> <p>-Comprendere le linee di sviluppo tecnico delle opere audiovisive contemporanee e le interazioni con le altre forme artistiche.</p> <p>-Mostrare conoscenze, abilità e competenze necessarie per esprimere la creatività e la progettualità.</p> <p>-Comprendere le tecniche dei diversi linguaggi multimediali.</p> <p>-Applicare i principi della composizione e della forma.</p> <p>-Utilizzare metodologie di ricerca</p>	<p>-Individuare aspetti espressivi, narrativi, estetici e funzionali che caratterizzano la ricerca audiovisiva: strumentazioni fotografiche e video.</p> <p>-Gestire gli elementi che costituiscono l'immagine ripresa, dal vero o elaborata analogicamente o digitale.</p> <p>-Padroneggiare l'uso dei mezzi informatici.</p> <p>-Gestire l'iter progettuale di un'opera audiovisiva, dal progetto grafico (storyboard) alla ripresa e al montaggio</p>	
------------------------------	---	--	--

GRAFICA			
DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
<p>Laboratorio di grafica</p>		<p>Conoscere le diverse tecniche grafiche, individuando anche le procedure fotografiche ai fini della rappresentazione/visualizzazione delle immagini coordinate</p> <p>Conoscere e saper usare in modo appropriato il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Saper applicare coerentemente le varie tecniche di rappresentazione grafica nei processi operativi, sviluppare la conoscenza in riferimento ai supporti scelti o utilizzati.</p> <p>Saper identificare ed applicare coerentemente le attrezzature tecniche e le tecnologie in uso, soprattutto ai fini della progettazione e produzione</p>	<p>Usare consapevolmente, in modo coerente ed appropriato, il linguaggio tecnico specifico</p> <p>Sviluppare l'autonomia per gestire, in modo adeguato, le tecniche grafiche e le applicazioni informatiche nei processi operativi anche in riferimento ai supporti ed ai contesti scelti o utilizzati</p> <p>Sviluppare un atteggiamento consapevole per identificare ed impiegare le tecniche e le tecnologie pertinenti nella progettazione e produzione grafica</p> <p>Potenziare le capacità nella gestione coordinata degli elementi comunicativi del linguaggio grafico-pubblicitario e fotografico</p>



		grafica	
Discipline grafiche		<p>Acquisire un metodo di lavoro analitico e saper sviluppare la proposta creativa individuale attraverso la realizzazione del progetto grafico</p> <p>Saper utilizzare correttamente strumenti e materiali da disegno</p> <p>Conoscere la terminologia tecnica (relativa ai contenuti studiati) per una corretta esposizione verbale</p> <p>Conoscere e saper applicare i principi essenziali della percezione visiva e della composizione della forma grafico-espressiva</p> <p>Conoscere, comprendere le nozioni storiche, la funzione, le regole e l'aspetto tecnico-esecutivo relativi ai contenuti studiati</p> <p>Acquisire una corretta metodologia progettuale</p> <p>Saper realizzare prodotti grafici in modo corretto e autonomo</p> <p>Conoscere e saper valutare le tecniche grafiche e fotografiche più appropriate per rappresentare in modo efficace ed originale una qualsiasi immagine</p> <p>Saper riconoscere ed applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>	<p>Acquisire i riferimenti culturali, sviluppando un sapere critico, nella consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafico-visiva e pubblicitaria</p> <p>Saper analizzare dati informativi, di un problema posto in esame, per tradurli in soluzioni progettuali pertinenti ed efficaci</p> <p>Saper elaborare immagini in modo originale ed espressivo utilizzando le tecniche grafiche più appropriate</p> <p>Saper valutare le tecniche espressive di settore più appropriate per la realizzazione di messaggi visivi</p> <p>Approfondire la conoscenza di termini specifici (in uso nel settore) per una corretta comunicazione verbale e scritta</p> <p>Saper riconoscere e applicare le fasi basilari dell'iter progettuale nell'ambito della comunicazione grafica</p>

SCENOGRAFIA



DISCIPLINE	1° biennio	2° biennio	5° anno
Laboratorio di scenografia		<p>-Applicare le procedure necessarie all'ambientazione scenica, alla realizzazione di elementi pittorici e plastico-scoltorei, di costruzioni strutturali ed inserimenti multimediali su tema assegnato</p> <p>-Utilizzare la terminologia tecnica della pratica della scenografia</p>	<p>-Padroneggiare l'uso di tecniche speciali, strutture complesse fisse e mobili, della luministica, del costume, ecc.</p> <p>-Raccogliere e valutare esperienze scenografiche teatrali, televisive e cinematografiche</p> <p>-Elaborare un progetto personale</p>
Discipline geometriche e scenotecniche		<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>	<p>a) Saper comunicare con lessico sufficientemente adeguato;</p> <p>b) Uso corretto e consapevole della strumentazione e delle attrezzature tecniche tradizionali e strumenti multimediali nelle applicazioni di base;</p> <p>c) Essere in grado di rappresentare i diversi metodi proiettivi del disegno e tecniche grafiche per la rappresentazione;</p> <p>d) Eseguire schizzi a mano libera, tridimensionali e non, sia di composizioni geometriche che dei temi scenografici.</p>
Discipline progettuali scenografiche		<p>a) Saper applicare i concetti acquisiti al primo biennio;</p> <p>b) Saper riferire con linguaggio sufficientemente adeguato i contenuti teorici della materia;</p> <p>c) Acquisire un uso corretto della strumentazione tecnica tradizionale;</p> <p>d) Saper analizzare ed applicare le procedure di base dei principali processi progettuali ed operativi attinenti alla scenografia;</p>	<p>a) Acquisizione e capacità di utilizzare la terminologia tecnica inerente alla scenografia e alle strutture tecnologiche che costituiscono la "macchina scenica" (palcoscenico, parti di soffitta, materiali generici e accessori, set, luci, ecc);</p> <p>b) Studio ed applicazione del metodo progettuale e del processo ideativo su temi assegnati;</p> <p>c) Essere consapevoli della relazione esistente tra l'opera</p>



		<p>f) Acquisizione di competenze grafico - progettuali, geometrico - descrittive, pittoriche e plastico scultoree, applicate ad esperienze di studio e simulazione di semplici forme teatrali;</p> <p>g) Saper procedere in maniera autonoma in una operazione di ricerca in funzione del progetto di un'opera o elemento scenico.</p>	<p>teatrale (testi teatrali del '900) ed il contesto storico, sociale, ambientale e territoriale ove si colloca;</p> <p>d) Approfondimento e la gestione autonoma, critica delle fondamentali procedure progettuali e operative della produzione scenografia teatrale.</p>
--	--	--	--

Criteria per la formazione delle classi

I criteri utilizzati per la formazione delle **classi prime** sono:

- equa distribuzione degli alunni nelle classi in relazione all'esito riportato all'esame di terza media;
- soddisfacimento delle richieste degli alunni/famiglie, ove possibile;
- equa distribuzione degli alunni non promossi dell'anno scolastico precedente nelle varie classi prime.

Per le **classi seconde**, nell'eventualità in cui si verifichi la soppressione di una classe, si procederà alla divisione degli alunni della classe meno numerosa distribuendoli equamente nelle altre sezioni. Per gli alunni non promossi, si privilegerà come primo criterio la continuità didattica. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Per le **classi terze** si adotta lo stesso criterio utilizzato per le seconde in caso di soppressione di una classe terza nel passaggio dal secondo al terzo anno. Si cercherà anche, ove possibile, di accontentare le richieste di passaggio di sezione degli alunni.

Le **classi quarte e quinte** si formano per scorrimento.

Certificazione delle competenze di base per il biennio

Il nuovo impianto didattico avviato dal **riordino della scuola secondaria** di secondo grado ha raggruppato le diverse discipline per **ASSI CULTURALI**, che condividono orizzonti e linguaggi.

Il Consiglio di Classe programma l'attività didattica secondo obiettivi educativi comuni,



essenziali per valorizzare le potenzialità dei singoli studenti e i loro diversi stili di apprendimento.

ASSI CULTURALI	COMPETENZE	VALUTAZIONE
<p>-</p> <p><u>ASSE DEI LINGUAGGI</u> (Italiano, Lingue straniere, Informatica, Scienze motorie)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">• padroneggiare la lingua italiana come ricezione e produzione, scritta e orale;• conoscere almeno una lingua straniera;• conoscenza e fruire consapevolmente molteplici forme espressive non verbali;• utilizzare adeguatamente le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. <p>La padronanza della lingua italiana è</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.4. Utilizzare la lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.5. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio	<p>-</p> <p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Prove disciplinari• Attività laboratoriali• Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la</p>



<p>premessa indispensabile all'esercizio consapevole e critico di ogni forma di comunicazione; è comune a tutti i contesti di apprendimento ed è obiettivo delle discipline afferenti ai quattro assi.</p> <p>Il possesso sicuro della lingua italiana è indispensabile per esprimersi, per comprendere e avere relazioni con gli altri, per far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, per interagire adeguatamente in una pluralità di situazioni comunicative e per esercitare pienamente la cittadinanza.</p> <p>Le competenze comunicative in una lingua straniera facilitano, in contesti multiculturali, la mediazione e la</p>	<p>artistico e letterario.</p> <p>6. Utilizzare e produrre testi multimediali.</p>	<p>motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p>
--	--	---



comprensione delle altre culture; favoriscono la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro.

Le conoscenze fondamentali delle diverse forme di espressione e del patrimonio artistico e letterario sollecitano e promuovono l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, la sensibilità alla tutela e alla conservazione dei beni culturali e la coscienza del loro valore.

La competenza digitale arricchisce la possibilità di accesso ai saperi, consente la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento, la comunicazione interattiva e la personale espressione creativa.

Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).



<p>L'integrazione tra i diversi linguaggi costituisce strumento fondamentale per acquisire nuove conoscenze e per interpretare la realtà in modo autonomo.</p>		
<p><u>ASSE MATEMATICO</u> (Matematica)</p> <p>Obiettivi</p> <ul style="list-style-type: none">• far acquisire saperi e competenze che pongano lo studente nelle condizioni di possedere una corretta capacità di giudizio per orientarsi consapevolmente nei diversi contesti del mondo contemporaneo. <p>La competenza matematica non si esaurisce nel sapere disciplinare e neppure negli ambiti operativi di riferimento, ma consiste nell'abilità di</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico in contesti reali rappresentandole anche sotto forma grafica.2. Rappresentare ed analizzare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.3. Individuare le strategie appropriate per le soluzioni dei problemi.4. Rilevare, analizzare e interpretare dati riguardanti fenomeni reali sviluppando	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u></p> <ul style="list-style-type: none">• Prove disciplinari• Attività laboratoriali• Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto</p>



<p>individuare e applicare le procedure che consentono di esprimere e affrontare situazioni problematiche attraverso linguaggi formalizzati.</p> <p>La competenza matematica comporta la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero e di rappresentazione grafica e simbolica, la capacità di comprendere ed esprimere adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, di esplorare situazioni problematiche, di porsi e risolvere problemi, di progettare e costruire modelli di situazioni reali.</p> <p>Finalità dell'asse matematico è l'acquisizione al</p>	<p>deduzioni e ragionamenti e fornendone adeguate rappresentazioni grafiche.</p>	<p>il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto</p>
---	--	--



<p>termine dell'obbligo d'istruzione delle abilità necessarie per applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano della sfera domestica e sul lavoro, nonché per valutare la coerenza logica delle argomentazioni proprie e altrui in molteplici contesti di indagine conoscitiva e di decisione.</p>		<p>contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
<p>ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (Scienze, Chimica, Fisica) Obiettivi</p>	<p>1. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e</p>	<p>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none">• Prove disciplinari• Attività laboratoriali



<ul style="list-style-type: none">• facilitare lo studente nell'esplorazione del mondo circostante, nell'osservazione• dei fenomeni, nella comprensione del valore della conoscenza del mondo naturale e di quello delle attività umane.• Acquisire metodi, concetti, atteggiamenti indispensabili ad interrogarsi, osservare e comprendere il mondo• Misurarsi con l'idea di molteplicità, problematicità e trasformabilità del reale.• Rendere gli alunni consapevoli dei legami tra scienza e tecnologie, dalla loro correlazione con il contesto culturale e sociale con i modelli di sviluppo e con la	<p>artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.</p> <p>2. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.</p> <p>3. Essere consapevole delle potenzialità delle tecnologie rispetto al contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.</p> <p>4. Saper scegliere e usare le principali funzioni delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per le proprie attività di comunicazione ed elaborazione.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Attività previste in progetti <p><u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u></p> <p>Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale</p> <p>Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.</p> <p>Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge</p>
---	--	---



<p>salvaguardia dell'ambiente, nonché della corrispondenza della tecnologia a problemi concreti con soluzioni appropriate.</p> <p>L'adozione di strategie d'indagine, di procedure sperimentali e di linguaggi specifici costituisce la base di applicazione del metodo scientifico che ha il fine anche di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.</p> <p>L'apprendimento dei saperi e delle competenze avviene per ipotesi e verifiche sperimentali, raccolta di dati, valutazione della loro pertinenza ad un dato ambito, formulazione di congetture, costruzioni di modelli; favorisce la capacità di</p>	<p>compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.</p> <p>Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.</p> <p>Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.</p> <p>Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semi-strutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili,</p>
--	--



<p>analizzare fenomeni complessi nelle loro componenti fisiche, chimiche, biologiche. Per questo l'apprendimento centrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio assumono particolare rilievo. Le competenze dell'area scientifico-tecnologica, nel contribuire a fornire la base di lettura della realtà, diventano esse stesse strumento per l'esercizio effettivo dei diritti di cittadinanza. Esse concorrono a potenziare la capacità dello studente di operare scelte consapevoli ed autonome nei molteplici contesti, individuali e collettivi, della vita reale. È molto</p>	<p>con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).</p>
---	---



<p>importante fornire strumenti per far acquisire una visione critica sulle proposte che vengono dalla comunità scientifica e tecnologica, in merito alla soluzione di problemi che riguardano gli ambiti fisico, chimico, biologico e naturale e aree di conoscenze al confine tra le discipline, in particolare, relativi ai problemi della salvaguardia della biosfera.</p>		
<p><u>ASSE STORICO-SOCIALE</u> (Storia, Geografia, Geostoria, Diritto, Economia aziendale) Obiettivi • far percepire gli eventi storici nella loro dimensione locale, nazionale, europea e mondiale e collocarli secondo le coordinate spazio-temporali,</p>	<p>1. Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 2. Collocare</p>	<p><u>STRUMENTI DI VALUTAZIONE</u> • Prove disciplinari • Attività laboratoriali • Attività previste in progetti <u>LIVELLI DI VALUTAZIONE</u> Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse culturale Livello base: lo studente svolge</p>



<p>cogliendo nel passato le radici del presente.</p> <ul style="list-style-type: none">• Comprendere la continuità e la discontinuità, il cambiamento e la diversità in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. <p>Il senso dell'appartenenza, alimentato dalla consapevolezza dello studente di essere inserito in un sistema di regole fondato sulla tutela e sul riconoscimento dei diritti e dei doveri, concorre alla educazione alla convivenza e all'esercizio attivo della cittadinanza. La partecipazione responsabile come persona e cittadino - alla vita sociale permette di ampliare gli</p>	<p>l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.</p> <p>3. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.</p>	<p>compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata la motivazione.</p> <p>Livello intermedio: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.</p> <p>Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente</p>
---	--	--



orizzonti culturali nella difesa dell'identità personale e nella comprensione dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

La raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 sollecita gli Stati membri a potenziare nei giovani lo spirito di intraprendenza e di imprenditorialità.

Di conseguenza, per promuovere la progettualità individuale e valorizzare le attitudini per le scelte da compiere per la vita adulta, risulta importante fornire gli strumenti per la conoscenza del tessuto sociale ed economico del territorio, delle regole del mercato del lavoro, delle possibilità di mobilità.

decisioni consapevoli.

Per quanto riguarda i livelli della valutazione, viene applicata una scala di voti dall'1 al 10 e si fa riferimento alla griglia d'Istituto contenuta nel POF.

Il Consiglio di Classe adotta tutte le modalità di verifica orale e scritta che ritiene opportune per accertare le conoscenze e le competenze degli alunni, comprese le prove strutturate, semistrutturate e laboratoriali. Per gli alunni in difficoltà, diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o stranieri di prima alfabetizzazione è prevista la preparazione di prove individualizzate, in modo da valutare in modo coerente con gli obiettivi concordati per ogni



		singola situazione (DPR n. 394 del 31/08/1999).
--	--	---

Alla fine del primo biennio lo studente completa il percorso della scuola dell'obbligo e ottiene la **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** declinate in assi culturali, come previsto dal Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n.139 e coniugata con le competenze di cittadinanza attiva.

Tale certificazione, obbligatoria, è prevista su tre livelli: **livello di base, livello intermedio e livello avanzato**. L'istituto provvede, sulla base delle esperienze didattiche dei docenti, a stilare descrittori trasparenti e condivisi per ciascuno dei suddetti 3 livelli. Al momento se ne offre una prima versione sulla base della tradizionale scala in decimi.

Descrizione dei livelli	Giudizio sintetico	Voto in decimi	Livello per la certificazione delle competenze	Interventi a sostegno dei risultati
Ampio ed approfondito raggiungimento degli obiettivi	Eccellente	10	Avanzato	Approfondimento
Ampio raggiungimento degli obiettivi	Ottimo	9	Avanzato	Approfondimento
Sicuro raggiungimento degli obiettivi	Buono	8	Avanzato	Approfondimento
Adeguate raggiungimento degli obiettivi	Discreto	7	Intermedio	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi sufficiente	Sufficiente	6	Base	Consolidamento
Raggiungimento degli obiettivi parziale	Non sufficiente	5	Non raggiunto	Recupero
Raggiungimento degli	Insufficiente	4	Non raggiunto	Recupero



obiettivi frammentario				
Mancato raggiungimento degli obiettivi	Gravemente insufficiente	3-2	Non raggiunto	Recupero
Prova nulla	Nulla	1	Non raggiunto	Recupero

Il Consiglio di Classe individua gli obiettivi e le Competenze di "Cittadinanza attiva" da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria in osservanza al Decreto Ministeriale n. 139 (agosto 2007):

□ **Imparare a imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale e informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.

□ **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.

□ **Comunicare:** comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Utilizzare linguaggi diversi per rappresentare le diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

□ **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

□ **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

□ **Risolvere i problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

□ **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche



appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

□ **Acquisire e interpretare l'informazione:** acquisire e interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

ISTRUZIONE PER ADULTI - Percorso di secondo livello con indirizzo Turismo

L'offerta formativa è rivolta agli adulti, anche stranieri, che sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo d'istruzione, nonché a coloro che hanno compiuto i 18 anni di età e che già in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione.

La nostra scuola valorizza e certifica competenze comunque acquisite documentabili e accertabili consentendo così un'abbreviazione dei percorsi formativi ed una reale personalizzazione della didattica mirata alla crescita personale e professionale.

Il percorso di secondo livello con indirizzo "Turismo" consente il conseguimento del diploma di Turismo e offre opportunità di:

riqualificazione di giovani e adulti che hanno conseguito solo la licenza media;

riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo;

reinserimento scolastico di quanti hanno abbandonato gli studi.

Il percorso è articolato in tre periodi didattici:

a) primo periodo didattico, corrispondente al primo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

b) secondo periodo didattico, corrispondente al secondo biennio dell'ordinamento del corso diurno;

c) terzo periodo didattico, corrispondente all'ultimo anno dell'ordinamento del corso diurno, finalizzato all'acquisizione del diploma di perito nel Turismo.

L'orario complessivo obbligatorio è pari al 70% di quello previsto per il corso diurno; si ha dunque una riduzione oraria del 30%.



Il percorso formativo si articola, nella sua estensione completa, in 5 anni, con il seguente quadro orario:

DISCIPLINE		Ore						
		Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
		I	II		III	IV		
Area Generale	Lingua e Letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
	Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
	Storia		99	99	66	66	132	66
	Diritto ed economia		66	66				
	Matematica	99	99	198	99	99	198	99
	Scienze integrate (Scienze della terra/Biologia)	99		99				
	Religione cattolica o attività alternativa			33			33	33
Area d'indirizzo	Scienze integrate (Fisica/Chimica)	66	66	132				
	Geografia	66	66	132				
	Informatica	66	66	132				
	Economia aziendale	66	66	132				
	Seconda lingua comunitaria	99	66	165	66	66	132	66
	Terza lingua straniera				66	66	132	66
	Discipline turistiche e				132	99	231	99



	aziendali							
	Geografia Turistica				66	66	132	33
	Diritto e legislazione turistica				66	66	132	66
	Arte e territorio					66	66	66
Totale ore attività e insegnamenti generali				825			693	363
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo				693			825	396
Totale complessivo ore				1518			1518	759

Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (EX ALTERNANZA SCUOLA LAVORO)

La legge di Riforma del sistema di Istruzione e della Formazione, la 53 del 2003, negli articoli 2 e 4 prevede l'estensione generalizzata della formazione in alternanza scuola-lavoro e dei tirocini formativi a tutti gli alunni delle scuole secondarie superiori (progetto alternanza scuola-lavoro D.M. 821/2013 art. 5 comma 1 lettera b). La Legge 107 del 13 luglio 2015 modificata dalla legge di stabilità 145/2018 per incrementare le opportunità di lavoro e la capacità di orientamento degli studenti rende obbligatori i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento pari a 150 ore nel tecnico del turismo e a 90 ore nel liceo artistico.

Il nostro Istituto nella convinzione che si tratti di una modalità di realizzazione del percorso formativo, offre da diversi anni questa opportunità in collaborazione con le imprese e centri culturali al fine di assicurare ai giovani, oltre le conoscenze di base, l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro.

Il progetto, indirizzato alle classi terze e quarte ha un proprio finanziamento MIUR. Per il tecnico economico turismo prevede stage e collaborazioni con il settore terziario del territorio, dal titolo: Turismo Scuola e Impresa; impresa formativa simulata per il liceo artistico prevede collaborazioni e stage negli archivi storici, nelle pinacoteche e nei musei, dal titolo Scuola -



Bottega e Beni Culturali.

L'Istituzione Scolastica si è attivata, e si attiverà, effettuando collaborazioni, convenzioni e accordi con la **Federalberghi di Catania, con la Sovrintendenza ai Beni Culturali, con la Biblioteca Zelantea e con tutte e varie associazioni, musei, imprese operanti nel territorio, alberghi, Enti per il turismo.**

Sono stati registrati, attraverso specifici monitoraggi, ottimi risultati in relazione alle competenze acquisite dagli alunni, al gradimento dell'utenza e al giudizio positivo delle aziende accoglienti e al riconoscimento delle competenze all'interno dei consigli di classe.

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il **Piano Digitale" triennale a.s. 2022-2025** si sviluppa a partire dalle **azioni di rinforzo** che la nostra scuola si è impegnata a mettere in atto per colmare i **punti di debolezza** emersi nella compilazione del **RAV** e per migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale dell'Istituto.

Gli ambiti su cui il piano elabora azioni di progettualità sono tre:

1. formazione interna: organizzazione attività di laboratori formativi rivolti a tutta la comunità scolastica;
2. coinvolgimento della comunità: favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione delle attività su temi del PNSD per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
3. creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della Scuola stessa.

In riferimento all'obiettivo n.1, in funzione di un reale miglioramento dei processi di apprendimento, occorre incentivare una didattica di tipo laboratoriale digitale, anche nelle classi per integrare la lezione di tipo tradizionale, con una metodologia che si orienti anche alla produzione di contenuti realizzati dagli studenti attraverso gli strumenti multimediali.



In riferimento all'obiettivo n.2, per una Scuola che sia realmente inclusiva, in cui tutti gli studenti possono agire da protagonisti, è necessario allestire degli ambienti di apprendimento che favoriscano metodologie attive, per rimuovere eventuali ostacoli, come bisogni educativi speciali, disabilità e per studenti impossibilitati alla normale frequenza scolastica.

In riferimento all'obiettivo n.3, gli studenti dovranno trasformarsi in consumatori critici e produttivi consapevoli di contenuti digitali in grado di sviluppare competenze trasversali, concretizzare idee, acquisire autonomia di giudizio e pensiero creativo.

Tutto ciò attraverso una formazione specifica per animatore digitale e team digitale; formazione per i docenti all'uso dei pannelli multimediali; attività di monitoraggio e di rilevazione di livello di competenze digitali acquisite; realizzazione da parte di docenti e di studenti di materiale digitale utile alla didattica e alla documentazione; sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software; strumenti tecnologici per le diverse esigenze di tutti gli studenti; incontri dipartimentali per la condivisione di buone pratiche in riferimento alla tecnologia digitale in ambito didattico.

Risultati attesi:

- **ciascun docente dovrà sperimentare** l'utilizzo della rete, della piattaforma e degli strumenti online per la presentazione, la condivisione e la valutazione per **almeno un modulo didattico**;
- queste **sperimentazioni** vengano **condivise** all'interno dei dipartimenti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO TRASPARENTE E CONDIVISA SI ESPRIME IN:

-VALUTAZIONE ALUNNI E COMPETENZE: IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA I CRITERI E LE MODALITÀ DELLA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO DEGLI ALLIEVI IN



TERMINI DI COMPETENZE ACQUISITE E LA VALUTAZIONE DEL LORO COMPORTAMENTO.

LE VERIFICHE DI VALUTAZIONE SOMMATIVA CHE INCIDONO SUI GIUDIZI PERIODICI E FINALI SONO IMPRONTATE A CRITERI DI CONDIVISIONE E TRASPARENZA NOTI AGLI ALUNNI CON RIFERIMENTO GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO STABILITI.

FORME DI VERIFICA PERIODICA E FINALE, CONDIVISE E TRASPARENTI SI EFFETTUANO PER CLASSI PARALLELE COINVOLGENDO TUTTE LE CLASSI, ALLA FINE DI CIASCUN QUADRIMESTRE

Verifica e valutazione

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La **valutazione** assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite **test d'ingresso** e costituisce la base di una programmazione realistica.

La **verifica formativa** è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare **strategie di recupero**, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;
- l'impegno nello studio;



- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il **percorso educativo individualizzato o personalizzato**.

Per il triennio 2022-25, la valutazione si continuerà ad effettuare adottando la suddivisione in due quadrimestri. Il primo quadrimestre si conclude il 31 gennaio 2021; il secondo quadrimestre coincide con la chiusura dell'anno scolastico. Gli scrutini si effettuano rispettivamente nel periodo immediatamente successivo a ciascun termine.

A metà quadrimestre sarà compilata una scheda di Valutazione Infra – quadrimestrale per gli alunni che manifestano eventuali difficoltà nelle discipline ed a seguire gli incontri scuola-famiglia. I genitori tuttavia hanno in ogni caso la possibilità di incontrare gli insegnanti della scuola previo appuntamento.

Al fine di rendere oggettiva la valutazione la scuola si impegna a promuovere occasioni di confronti per la preparazione di **griglie e protocolli** con criteri di valutazione e relativo punteggio o per le prove scritte e orali, che ogni Consiglio di classe deve adottare. Saranno utilizzati tutti gli strumenti di verifica: prove orali, prove scritte, grafiche, pratiche, questionari, esercitazioni, quesiti a risposta breve, quesiti a risposta multipla, stesura di progetti, articoli di giornali, saggio breve, relazione, recensione, ricerche, secondo necessità ed opportunità.

I parametri utilizzati faranno riferimento alle seguenti Linee Guida che vengono declinate ad inizio d'anno scolastico dai Dipartimenti a seconda dei contenuti, conoscenze, competenze e abilità relativi agli assi disciplinari.

CONOSCENZE	COMPETENZE:	COMPRESIONE	CAPACITA'	VOTI IN DECIMI
	ESPOSIZIONE	APPLICAZIONE		
Totalmente assenti	Incapace di comunicare i contenuti richiesti; grave povertà di lessico	Totalmente assente	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi; non è capace di autonomia di giudizio anche se stimolato	1/2 Totale insufficienza
Caratterizzate da				



lacune talmente diffuse da presentare scarsissimi elementi valutabili	Del tutto confusa	Molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Incapace di analisi, sintesi e di autonomia di giudizio	3 Gravemente insufficiente
Contraddistinte da lacune diffuse, tali da fornire scarsi elementi valutabili	Confusa	molto faticosa; limitata a qualche singolo aspetto isolato e marginale	Confonde i dati essenziali con gli aspetti secondari, se guidato effettua semplici analisi e sintesi	4 Insufficiente
Incomplete, frammentarie e superficiali	Carente sul piano lessicale e/o sintatticamente stentata	Insicura e parziale la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici ma commette errori	Sa effettuare analisi e sintesi parziali e imprecise; se sollecitato è in grado di effettuare valutazioni non approfondite	5 Mediocre
Complete ma non approfondite	Accettabile sul piano lessicale e sintattico e capace di comunicare i contenuti anche se in modo superficiale	Corretta nel complesso la comprensione; sa applicare le conoscenze in compiti semplici senza errori	Sa effettuare analisi complete ma non approfondite; sa sintetizzare ma deve essere guidato; è in grado di effettuare valutazioni	6 Sufficiente
Complete	Corretta, ordinata anche se non sempre specifica nel lessico	Corretta la comprensione; sa applicare le conoscenze senza difficoltà	Sa effettuare analisi e sintesi quasi complete in modo autonomo	7 Discreto
Complete e puntuali	Chiara, scorrevole con lessico specifico	Corretta e consapevole	Analisi e sintesi in modo autonomo, è in grado di effettuare valutazioni autonome se pur parziali	8 Buono
	Ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze	Stabilisce relazioni e confronti, analizza e	9



Complete e approfondite		senza errori e imprecisioni	sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni complete e autonome	Ottimo
Complete e approfondite, ricca di riferimenti pluridisciplinari	Autonoma e ricca sul piano lessicale e sintattico	Applica le procedure e le conoscenze senza errori e imprecisioni. Creativa	Stabilisce relazioni e confronti, analizza con precisione, sintetizza efficacemente; è capace di effettuare valutazioni autonome, complete e approfondite	10 Eccellente

Nello **scrutinio finale** l'ammissione alla classe successiva è subordinata ad una votazione non inferiore a sei decimi in tutte le discipline e nel comportamento; quest'ultima, se non sufficiente, determina automaticamente la non ammissione.

Valutazione delle assenze

In ottemperanza alla normativa vigente, la quale sancisce che per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato e il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale. (*) (D.P.R. n. 122 del 22/06/2009, art. 14 comma 7)

deroghe deliberate dagli OO.CC alla frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale:

motivi di salute:

- grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia, tale da determinare assenze continuative o ricorrenti, le certificazioni mediche devono riportare la data di inizio e fine malattia.

-ricovero ospedaliero o in casa di cura; documentato con certificati di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione;

-visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno);



- malattie croniche certificate.

Per gli alunni diversamente abili, mancata frequenza dovuta all'handicap.

Motivi personali o familiari:

- certificazione dei servizi sociali attestante che l'alunno rappresenta l'unico sostegno alla famiglia;

- separazione e/o divorzio dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie dei componenti del nucleo familiare o morte; trasferimento della famiglia.

Deroghe per specifiche attività:

-Partecipazione ad attività di volontariato (es: protezione civile, Croce Rossa, donazione sangue, partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.

Corso Istruzione per adulti: certificazioni del datore di lavoro attestante l'impossibilità alla frequenza.

Voto di condotta

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza (*); puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; consegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.
- E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Griglia di Valutazione della Condotta



Voto		Comportamenti
10	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse vivo e costante; partecipazione attiva e costruttiva nei confronti del gruppo classe.
	C	Impegno costante e rigoroso in tutte le discipline; rispetto scrupoloso delle consegne.
	D	Comportamento responsabile, collaborativo e propositivo; scrupoloso rispetto del regolamento scolastico
	E	Nessuna nota disciplinare
9	A	Frequenza regolare; rispetto puntuale dell'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse buono; partecipazione responsabile.
	C	Impegno costante in tutte le discipline; rispetto puntuale delle consegne



		ne.
	D	Comportamento responsabile e collaborativo, rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Nessuna nota disciplinare.
8	A	Frequenza regolare; isolati ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse discreto; partecipazione attenta ma passiva.
	C	Impegno dignitoso.
	D	Comportamento sostanzialmente corretto e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Nessuna nota disciplinare, segnalazione di richiami su registri personali.



		i dei docenti.
7	A	Frequenza regolare, pur con assenze diffuse; ritardi rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse selettivo, non costante; partecipazione poco attiva con isolati episodi di disturbo.
	C	Impegno poco costante; qualche mancanza nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto e rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Presenza di una nota disciplinare sul Registro di classe.
6	A	Frequenza poco regolare, con assenze numerose; ritardi ripetuti rispetto all'orario d'inizio delle lezioni.
	B	Interesse scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa con episodi di



		disturbo.
	C	Impegno sufficiente; scarsa puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento non sempre corretto né rispettoso delle norme disciplinari d'Istituto.
	E	Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione sospensione per un periodo fino a 15 giorni.
5	A	Frequenza scarsa, irregolare; assenze ingiustificate; ritardi ripetuti rispetto all'orario d'inizio delle lezioni
	B	Interesse molto scarso e/o discontinuo; partecipazione scarsa, con azioni di disturbo.
	C	Impegno molto limitato, scarso e/o discontinuo; assenza di puntualità nel rispetto delle consegne.
	D	Comportamento poco controllato, con episodi di mancato rispetto n



		ei confronti di persone e cose; atti di vandalismo.
E		Presenza di più note disciplinari sul Registro di classe e della sanzione della sospensione per un periodo superiore a 15 giorni.

- Il voto di condotta viene assegnato dal C.d.C. su proposta del docente referente.
- Tutti i voti vengono assegnati in presenza della maggior parte delle condizioni previste per ciascun livello.
- Il voto inferiore alla sufficienza (che comporta la non ammissione alla classe successiva) viene assegnato solo in presenza della sanzione della sospensione per un numero di giorni superiore a cinque.

Nella valutazione della condotta il C.d.C. terrà inoltre conto dei seguenti elementi:

Ø **AGGRAVANTI:** la reiterazione di comportamenti e la mancata percezione dell'errore commesso.

Ø **ATTENUANTI:** la presa di coscienza e il comportamento conseguente.

Soprattutto in presenza di sanzioni (note disciplinari; sospensioni) il CdC presterà particolare attenzione a valutare e valorizzare i progressi e i miglioramenti nel comportamento dimostrati dallo studente nel periodo scolastico successivo all'applicazione delle sanzioni medesime.

Attività di Recupero degli Studenti in Difficoltà di Apprendimento

L'Istituto si propone di consentire a tutti gli allievi il successo formativo, pari opportunità di preparazione e possibilità di studio, miglioramento del metodo di approccio e lavoro nelle diverse discipline, nonché la possibilità di colmare le lacune nella preparazione. A tale scopo organizza, all'inizio dell'anno scolastico, corsi zero di matematica e italiano e, subito dopo gli scrutini infra-quadrimestrali e finali, il servizio degli I.D.E.I. (interventi didattici educativi integrativi) col proprio corpo docente e personale A.T.A. Gli interventi si effettuano in diversi periodi dell'anno scolastico, in sintonia con le norme dettate dagli ordinamenti vigenti e le deliberazioni del Collegio dei docenti e del Consiglio d'Istituto.



Promozione delle eccellenze

In relazione alla promozione delle eccellenze l'Istituto ritiene di dover far leva più su un approccio cooperativo che non su un approccio competitivo e sul metodo di autovalutazione individuale e di gruppo da parte degli allievi stessi.

Anche in relazione all'introduzione dei protocolli di verifica sommativa, si creeranno gruppi di allievi con funzione sia di analisi dei risultati delle prove, sia di mutuo insegnamento, prima e dopo lo svolgimento delle prove stesse. Valutare con protocollo condiviso le eccellenze della singola classe, quindi valutare tra tutte le eccellenze che emergono fra classi parallele stabilendo la soglia delle eccellenze. Il riconoscimento delle eccellenze sarà effettuato tenendo conto dell'insieme degli obiettivi relativi alle competenze chiave di cittadinanza con eventuali riferimenti ad una o più discipline (vedi certificazioni primo ciclo, biennio scuola secondaria secondo grado, in attesa di emanazione del modello di certificazione scuola secondaria secondo grado)

L'Istituto prenderà buona nota degli allievi che avranno mostrato livelli di eccellenza, come sopra definiti, per comunicarli alle famiglie ed attuare misure premiali. Ma dovrà tener conto anche dell'opinione degli allievi dell'intera classe a cui i livelli di eccellenza si riferiscono.

Le misure premiali per l'anno 2015-2016 come indicato dal documento unico dei Dipartimenti sono:

- partecipazione di diritto a progetti PON e POF con riconoscimento crediti dai consigli di classe ;
- concorso interno il lingua straniera che consenta al vincitore di partecipare gratuitamente al viaggio di fine anno;
- partecipazione a concorsi Europei (per esempio " Iuvenes tanslatores")
- olimpiadi di matematica;
- corsi di livello superiore su tematiche delle materie di indirizzo;
- borse di studio a carico dell' istituzione scolastica in denaro o materiale informatico)
- ingressi o abbonamenti per cinema , teatro e manifestazioni culturali;
- partecipazioni a progetti per attività sportive curriculari ed extracurriculari .



Giudizio sospeso

Gli esami finali per gli studenti con sospensione del giudizio vanno affidati al Consiglio di Classe, che curerà tutte le fasi degli esami. Gli elaborati da proporre saranno predisposti dai docenti del Dipartimento (disciplina specifica).

Crediti

Si tratta di un insieme di punti che viene conseguito durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto a determinare il punteggio finale dell'Esame di Stato (25 punti su 100).

I crediti sono costituiti da: Credito scolastico e Credito formativo.

Credito scolastico

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente.

Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata nella tabella che segue:

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

PARAMETRO		PUNTEGGIO
Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi		Max 0,05 punti
Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	Alternanza Scuola Lavoro, progetti PTOF, PON, POR	Max 0,3 punti



Attività organizzate e/o promosse dalla scuola	Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.)	Max 0,05 punti
Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi		Max 0,2 punti
Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola		Max 0,05 punti
Interesse mostrato e profitto positivo nell’Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all’IRC		OTTIMO a 0,15 punti
		BUONO a 0,10 punti
		DISTINTO a 0,05 punti

I suddetti elementi determinano un'integrazione della media totale dei voti riportati nella misura indicata tra parentesi accanto a ciascuna voce.

Per l'**attribuzione del punteggio più alto entro la banda di oscillazione**, inoltre, sarà necessario che:

- la media dei voti abbia la cifra decimale pari o superiore a cinque,
- lo studente sia promosso alla classe successiva a giugno (classi terze e quarte)
- siano presenti almeno due degli elementi su indicati (uno dei quali deve essere obbligatoriamente il parametro A).

Casi eccezionali di attribuzione del punteggio massimo per le classi terze e quarte

In casi eccezionali debitamente valutati, il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di attribuire il punteggio più alto della banda di oscillazione anche a studenti promossi in sede di integrazione dello scrutinio finale.

Credito formativo

Consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato. Il credito formativo non determina un punteggio, ma concorre all'attribuzione del punteggio relativo al credito scolastico.

Lo studente deve presentare la certificazione delle attività svolte nel corso dell'anno scolastico per il quale si chiede il credito, entro il 15 maggio di ogni anno.

Attività riconosciute come crediti formativi:

- Attività lavorative coerenti con il curriculum di almeno due settimane.
- Attività sportiva agonistica, a livello almeno regionale.
- Attività di volontariato all'interno di organismi riconosciuti almeno a livello regionale.



- Attività artistico espressive attestate da enti di cultura riconosciuti almeno a livello regionale
- Corsi o esami di lingua straniera e/o informatica con certificazione delle competenze da parte di enti certificatori riconosciuti a livello nazionale.

L'attestazione delle attività deve contenere:

- Continuità della presenza.
- Descrizione sintetica delle attività svolta-Firma del responsabile.

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (G.U. 16.05.2017, n. 112 - S.O.)

ALLEGATO A (di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO

Media dei voti	Fasce credito III ANNO	Fasce credito IV ANNO	Fasce credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

PIANO PER L'INCLUSIVITA'

Il presente Piano intende offrire uno strumento utile per organizzare e pianificare tutte le azioni necessarie ad una didattica efficace da esplicitare nelle diverse situazioni. Il nostro Istituto in particolare, raccoglie un'utenza molto eterogenea su un territorio abbastanza vasto, per un totale di circa **850** studenti. Di questi il **3,55%** risulta certificato con Disturbi Specifici



ci di Apprendimento (DSA); il **6,98%** con certificazione di disabilità con diversi livelli di gravità. In ogni classe è presente un numero variabile di alunni con bisogni educativi speciali. In questa realtà la nostra Scuola ha cercato di costruire e rafforzare una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima.

Il PI "Piano per l'Inclusività" intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento.

Nei punti che seguono vengono riportate le rilevazioni sui BES:

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo disabile. A tal fine assicura al proprio Istituto: il reperimento di tutti gli ausili e/o attrezzature necessarie nel caso di precise esigenze dell'alunno; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

GLH d'Istituto

Il GLH si occupa prevalentemente di: formulare progetti per la continuità fra ordini di scuola, e laborare progetti specifici per i soggetti disabili e, in relazione alle tipologie, assegnare i docenti di sostegno alle classi/alunni.

Personale non docente

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica al disabile nonché alla vigilanza in ambiente scolastico e durante le attività didattiche che si svolgono esternamente alla scuola in collaborazione con i docenti.

Il territorio

Il territorio è una risorsa importante per il soggetto disabile come in generale per tutti gli a



lunni. Il territorio dà senso alle attività della scuola, integra e definisce il Progetto di Vita dell'alunno.

Docente referente per il sostegno

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno;
2. azione di coordinamento con l'equipe medica e il GLH provinciale;
3. azioni di coordinamento del GLH d'Istituto;
4. individuazione di adeguate strategie educative;
5. aggiornamento sull'andamento generale degli alunni certificati;
6. operazioni di monitoraggio;
7. partecipazione al gruppo CTS provinciale.

2) Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per gli alunni con D

SA

il Docente referente collabora con il Dirigente e con il personale della scuola per svolgere:

1. pianificazione degli incontri famiglia-docenti;
2. coordinamento per la compilazione del Piano didattico personalizzato;
3. individuazione di adeguate strategie educative;
4. ricerca e produzione di materiali per la didattica;
5. collaborazione nelle attività di formazione per i docenti;
6. coordinazione dei laboratori predisposti all'interno dell'istituto.



tuto;

7. operazioni di monitoraggio.

io.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di

classe:

- La diagnosi non deve risalire a più di 3 anni (controllo del coordinatore di classe in segreteria didattica).

- Entro 3 mesi bisogna elaborare il PDP. Nella predisposizione della documentazione in questione è fondamentale il raccordo con la famiglia. Nel PDP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengono opportuni.

- Nei consigli di classe di ottobre verrà redatta una bozza di PDP che il coordinatore successivamente sottoporrà in un incontro ai genitori. Il consiglio di classe, nella seduta di novembre, apporterà le

eventuali modifiche prendendo atto delle indicazioni della famiglia e degli operatori sanitari, e predisporrà il PDP.

- Il PDP va consegnato dal coordinatore alla segreteria didattica che provvederà ad inoltrarne copia alla famiglia, con lettera protocollata; dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal Consiglio di classe, dalla famiglia.

- Si prevedono incontri periodici con la famiglia (previo appuntamento).

- Nel caso di studenti privi di diagnosi, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, la scuola deve dare comunicazione alla famiglia, che si incaricherà di contattare gli specialisti.

3) Alunni con Bisogni Educativi Speciali

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe.

Docente referente per i ragazzi con BES



1. coordinamento incontri docenti/operatori specialisti/assistente sociale;
2. pianificazione intervento dello psicologo scolastico (classi e alunni, sportello);
3. coordinamento stesura P DP;
4. predisposizione di schede di valutazione progettate dai docenti;
5. individuazione e promozione di adeguate strategie educative.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

-Presentazione dell'alunno: incontro Dirigente, docente referente con insegnanti della scuola di provenienza del ragazzo con BES (**giugno/settembre**). Presentazione dell'alunno al nuovo consiglio di classe (**settembre/ottobre**).

- Rilevazione delle difficoltà: Il docente referente ad inizio ottobre, rileverà i casi di alunni "a rischio" durante i Consigli di classe. I docenti saranno invitati a compilare la "Scheda per la rilevazione di alunni in disagio" e comunque a fornire tutte le notizie e i materiali che riterranno necessari.

-Le segnalazioni potranno avvenire anche in corso d'anno, qualora se ne presentasse la necessità.

-La scheda elaborata in maniera dettagliata verrà inoltrata al Dirigente Scolastico. Il D.S. e il docente referente, dopo aver esaminato le relazioni dei casi segnalati, insieme al coordinatore delle classi coinvolte, valuteranno le modalità di un primo intervento.

- Pianificazione dell'intervento: sulla base di quanto sopra rilevato il Consiglio di classe pianifica l'intervento e, se necessario, predispone il P DP. Eventuale attivazione di esperti ASL. Raccordo scuola/famiglia.

- Verifica e valutazione dell'intervento: al fine di verificare l'andamento dell'intervento e la necessità di eventuali cambiamenti ad esso, si terranno incontri periodici nell'ambito dei Consigli



di classe o, se necessario, con sedute appositamente convocate.

4) Alunni stranieri con difficoltà lingu

istiche

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione del ragazzo con difficoltà linguistiche. A

tal fine assicura al proprio Istituto l'impegno a reperire le risorse necessarie a promuovere la collaborazione con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno.

Consiglio di classe

Il primo passo per l'inclusione dell'alunno è la stretta collaborazione tra gli insegnanti del consiglio di

classe, per facilitare l'appartenenza dell'alunno in difficoltà al contesto socio educativo del gruppo classe. In particolare traccia in linea di massima le fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana, stabilisce i criteri di massima per la valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

Docente referente per i ragazzi con BES

1. facilita l'ingresso di ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
2. favorisce un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
3. Attiva l'inserimento dell'alunno in altre attività proposte da Enti vari presenti sul territorio.

Adempimenti della scuola, dei coordinatori e dei docenti dei consigli di classe:

potrà essere necessario attuare dei percorsi di facilitazione dell'apprendimento linguistico e

"disciplinare", sulla base delle risorse disponibili:

ore a disposizione/sportello/altro...

- risorse professionali esterne messe a disposizione dagli Enti Locali e dal Ministero
- risorse professionali volontarie messe a disposizione dal territorio
- risorse economiche dell'Istituto.

Particolare attenzione verrà data agli alunni immigrati in ingresso provenienti direttamente dall'estero. Obiettivi prioritari saranno l'acquisizione di una buona competenza nell'Italiano scritto e parlato, prima per la comunicazione interpersonale e per l'integrazione scolastica, poi per lo studio delle discipline.

La progettazione avviene su obiettivi ridotti o semplificati, in base alle capacità dell'alunno ed in risposta ai suoi bisogni formativi.



In particolare si individuano alcuni criteri per la valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

- prevedere tempi più lunghi per il raggiungimento degli obiettivi;
- valutare il progresso rispetto al livello di partenza;

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Il Dirigente scolastico si occupa della gestione delle risorse utilizzate per l'inclusione e sovrintende all'organizzazione della inclusività.

Il Consiglio di classe esamina il caso, le sue problematiche, indica le strategie d'intervento e i criteri per la valutazione.

Il Coordinatore esamina il caso nel dettaglio e lo presenta al C.d.C., mantiene i contatti con la famiglia, con le risorse educative interne ed esterne alla scuola, redige il PdP.

GLI è l'organo didattico-organizzativo dell'Istituto, presieduto dal Ds, che segue i casi di DSA/BES e di disabilità e fornisce gli obiettivi, le strategie educative e i criteri di valutazione per il Piano dell'Inclusione. Mantiene i contatti con i coordinatori di classe.

Le famiglie collaborano alla compilazione del PdP e del Pep e forniscono chiarimenti in merito alle caratteristiche psico-attitudinali dell'alunno/a.

L'ASL fornisce informazioni medico-sanitarie sui singoli casi, collabora alla stesura del Pep.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevede l'organizzazione e la realizzazione di percorsi specifici di aggiornamento e formazione sulle tematiche relative ai DSA e BES -in sede e in ambito territoriale- per dare risposte adeguate alle esigenze dei docenti allo scopo di favorire l'acquisizione di metodologie e strategie d'inclusione. All'inizio dell'anno scolastico 2015/16 si è data la possibilità ai docenti



di seguire un percorso formativo di aggiornamento, istituito dall'UST di Catania, sulle problematiche relative all'inclusività e ai BES.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Le modalità valutative devono consentire agli alunni con Bisogni Educativi Speciali di poter dimostrare il livello di apprendimento anche mediante l'utilizzo degli strumenti compensativi e l'adozione di misure dispensative previste dalla normativa vigente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le attività scolastiche di sostegno sono organizzate a misura delle necessità e dei bisogni degli alunni. Si prevedono attività di sostegno individuali, a piccoli gruppi eterogenei e laboratoriali.

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, le quattro funzioni strumentali (gestione PTOF, sostegno al lavoro e alla formazione dei docenti, interventi finalizzati al successo formativo degli alunni - orientamento e dispersione scolastica, comunicazione interna/esterna all'Istituto) concorrono a favorire -ed implementare, all'interno della comunità educante- la costituzione di percorsi inclusivi per assicurare il successo formativo di tutti gli alunni - nessuno escluso.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il referente BES-DSA, il referente per la disabilità, il coordinatore per il dipartimento sostegno, la funzione strumentale di sostegno al lavoro dei docenti, la funzione strumentale che si occupa dei rapporti esterni con la scuola, il GLI curano costantemente i rapporti con i soggetti esterni che operano nel campo dell'inclusione - nel settore medico, psicologico e di consulenza (CIC), le associazioni di volontariato che gestiscono l'integrazione all'esterno degli alunni stranieri e diversamente abili e le famiglie.



Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola - famiglia, in incontri specifici.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento si promuovono percorsi formativi per l'inclusione; nei vari consigli di classe si pianificano tali percorsi -nel dettaglio- che prevedono l'utilizzo delle nuove tecnologie e di attività laboratoriali. In itinere vengono attivati regolarmente corsi di recupero la cui efficacia dei risultati viene tenuta in conto nell'ambito degli scrutini finali.

Utilizzando l'organico dell'autonomia è possibile, inoltre, attivare corsi per il sostegno e l'integrazione anche in relazione allo sviluppo delle competenze linguistiche -in Italiano- degli alunni stranieri.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Vengono valorizzate tutte le risorse presenti nell'Istituto che corrispondono ad una funzione inclusiva; in particolare vengono privilegiate le tecnologie che si adattano ad una didattica inclusiva (pc, software specifici e LIM) e dei vari laboratori presenti nell'Istituto.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

È possibile realizzare progetti inclusivi anche con altre scuole -in rete, con il supporto del CTS, attraverso associazioni di volontariato o singoli volontari disponibili ad offrire le proprie competenze per il potenziamento di insegnamenti integrativi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Nella delicata fase di transizione, che segna l'ingresso dell'alunno dalla scuola secondaria di primo grado all'Istituto secondario di secondo grado, prezioso si rivela il contributo dei docenti che si occupano dell'orientamento -e della funzione strumentale- per preparare l'accoglienza, e favorire l'inserimento e l'integrazione, nelle prime classi, degli alunni in situazione BES.





Insegnamenti e quadri orario

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il monte ore previsto per l'insegnamento dell'Educazione Civica corrisponde a 33 ore annue.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IS FILIPPO BRUNELLESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: PROGETTO COMPETENZE STEM

Progetto: ***Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (D.M. 65/2023)***

Missione 4: Istruzione e Ricerca - Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università.

Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Intervento A

Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM.

Intervento B

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Promuovere la socializzazione;
2. Approfondire i saperi scientifici;
3. Promuovere il pensiero critico;
4. Favorire la creatività;
5. Valorizzare i talenti di ciascuno.



Moduli di orientamento formativo

IS FILIPPO BRUNELLESCHI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III

CLASSI	TITOLO MODULO DI ORIENTAMENTO	DOCENTE TUTOR
III A ITT	L'economia circolare per un mondo sostenibile	Leotta Mario
III B ITT	Motivazione ed autoefficacia: percorsi di potenziamento della propria autonomia	Catalano Giuseppa
III C ITT	Motivazione, potenziamento dell'autonomia e consapevolezza del sé	Leotta Mario Catalano Giuseppa



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

III E ITT	Autonomia e obiettivi: dal disagio alla consapevolezza del sé	Gumina Nicola Scandura Concetta T. Leotta Mario
III A L.A.	Educare all'affettività e al rispetto di sé	Mancino Lorena Calanna Rita
III B L.A.	L'economia circolare per un mondo sostenibile	Alagna Simona Laura
III C L.A.	La scoperta	Calanna Rita
III D L.A.	L'economia circolare attraverso la consapevolezza del sé	Mauro Alessandra

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Scuola Secondaria II grado

○ **Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo
per la classe IV**

CLASSI	TITOLO MODULO DI ORIENTAMENTO	DOCENTE TUTOR
IV A ITT	Sostenibilità e turismo	Mineo Germana
IV B ITT	Turismo responsabile e autonomia organizzativa.	Gumina Nicola
IV C ITT	Autonomia e obiettivi personali: verso la consapevolezza imprenditoriale di sé	Scavo Rosamaria
IV D ITT	Dal disagio alla consapevolezza del sé	Leotta Mario Catalano Giuseppa
IV E ITT	Autonomia e obiettivi personali: verso la consapevolezza imprenditoriale di sé	Mineo Germana
IV A L.A.	Tra realtà e apparenza	Salpietro Salvatore



N u m e r o d i o r e	IV B L.A.	Tra realtà e apparenza – Ambito sociale	Alagna Simona Laura Barbagallo Sebastiana Mancino Lorena Salpietro Salvatore
	IV C L.A.	Visioni del mondo	Barbagallo Sebastiana

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Scuola Secondaria II grado

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe V



**N
u
m
e
r
o
d
i
o
r
e**

CLASSI	TITOLO MODULO DI ORIENTAMENTO	DOCENTE TUTOR
V A ITT	L'economia circolare per un mondo sostenibile	Calabretta Danilo
V B ITT	L'economia circolare per un mondo sostenibile	Gumina Nicola
V C ITT	Turismo e sostenibilità	Calabretta Danilo
V D ITT	Autonomia e obiettivi personali: verso la consapevolezza imprenditoriale di se'	Gumina Nicola
V A L.A.	Educazione alla pace – Agenda 2030 (Goals 1 - 2 - 16)	Scandura Concetta T.
V B L. A.	Educazione alla pace – Agenda 2030 (Goals 1 - 2 - 16)	Scuderi Marianna Arcidiacono Rosaria
V C L.A.	Educazione alla pace – Agenda 2030 (Goals 1 - 2 - 16)	Arcidiacono Rosaria

complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● **Impresa Simulata**

Simulazione della costituzione di un'impresa in tutte le sue fasi, attraverso la piattaforma CONFAO.

Modalità

- Impresa Formativa Simulata (IFS)

Soggetti coinvolti

- CONFAO

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di vari power point.



Scuola e restauro Beni culturali del territorio

Realizzazione di un murales nell'area esterna dell'Istituto.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Realizzazione di un murales nell'area esterna dell'Istituto.

● **Vamos a Salamanca; alla scoperta di Creta**

Partecipazione ad attività legate ai percorsi scolastici.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Partecipazione attiva e relazione delle attività svolte.

● Progetto nuoto

Progetto Nuoto per alunni classe 3 sportivo

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Soggetti coinvolti

- "Professionista (PRF)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Acquisizione del brevetto.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTAZIONE curriculare ed extracurriculare

Progetto Lauree Scientifiche Progetto "Adottiamo un'aiuola. Piazzetta Brunelleschi". Laboratorio itinerante Laboratorio di Grafica: la grafica professionale nella comunicazione visiva e pubblicitaria Laboratorio "I falsi d'autore-Riproduzione quadri del 800-900" Progetto biennale Laboratorio "Crea il tuo monumento plastico "Preparazione prove Invalsi 2023" Classi seconde Progetto Cittadinanza attiva: Cinema e Costituzione Alunni delle quarte e quinte Progetto "Giovani talenti in azione" in collaborazione con gli Istituti Comprensivi del territorio Progetto: Scrittura Antica Progetto "Turisti per un giorno" percorso culturale e naturalistico Progetto Educazione alla Cittadinanza Acireale illustrata, catalogo d'arte Esperienze artistiche Progetto di Compito autentico "Twinning & Travelling Giornata di sensibilizzazione alla protezione dei Beni culturali - Croce Rossa Italiana EDUCAZIONE alla SALUTE- LEGALITA'-PARI OPPORTUNITA' Sportello Cic Progetto "Educazione Ambientale" Progetto "Educazione Stradale Progetto L. Manipolativo Creativo per l'inclusione Progetto: La Chimica a portata di mano Progetto attività alternative alla Religione cattolica: La Costituzione e I Diritti Umani Progetto "Rafforziamo la nostra identità" - Realizzazione gadget per orientamento Progetto recupero: Io so - tu saprai Esposizione quadri e attività di accoglienza al Palazzo del Turismo di Acireale mostra natalizia degli artigiani. "Le vie dell'acqua": conosciamo e rispettiamo il territorio delle Aci "Conosciamo il nostro territorio". Progetto di orienteering SPORTELLO DIDATTICO Sostegno e recupero Alunni classi I - II-III-IV-V Su prenotazione alunni I e II quadrimestre Sportelli di recupero mese di settembre Corsi Zero recupero classi prime Alunni su segnalazione consigli di classe. Progetto "Scuola Sicura" Formazione generale degli studenti per l'alternanza scuola-lavoro Progetto "tennis da tavolo" Percorso Interdisciplinare - esami di Stato Docenti di potenziamento Progetto Majorettes in collaborazione con Fondazione Carnevale di Acireale Progetto Animatore Turistico Ref. Prof.ssa Leo Tanti Volti... Tante Storie (a teatro per imparare) Introduzione alla ceramica. Dalla foggatura alla decorazione Progetto teatrale Progetto Gipsoteca: restauro e allestimento calchi in gesso Progetto Nuoto Progetto Giochi matematici del Mediterraneo Progetto Riproduco oggetti di design Progetto La magia del Natale Campionati studenteschi di pallavolo Progetto di potenziamento e di recupero Discipline Grafiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
 - prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
 - valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o



per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Riduzione dei divari territoriali e potenziamento delle competenze.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Lingue



	Scienze
Biblioteche	Classica Informatizzata
Aule	Magna
	Teatro
Strutture sportive	Calcetto Palestra

● Certificazioni linguistiche

CERTIFICAZIONE DI LINGUA FRANCESE Per alunni classi III, IV e V del tecnico del turismo col esperto esterno-madrelingua
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del triennio del tecnico del turismo con esperto esterno-madrelingua
CERTIFICAZIONE DI LINGUA INGLESE Per alunni del Triennio del Liceo Artistico col lettore di madrelingua
FIT IN DEUTSCH Per alunni del Triennio del tecnico del turismo
SPAGNOLO Per gli alunni del Triennio del tecnico del turismo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Risultati attesi

Acquisizione delle certificazioni linguistiche.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto “Adottiamo un’aiuola. Piazzetta Brunelleschi”. Laboratorio itinerante

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Conoscere la bioeconomia

· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Aprire la scuola al territorio con laboratori itineranti di pittura e scultura.

Far conoscere le varie tecniche di modellato dell'argilla e della pittura.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Rigenerazione di uno spazio urbano.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Promuovere l'innovazione della biblioteca scolastica, come centro di documentazione ed alfabetizzazione aperta al territorio

Fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Biblioteche scolastiche innovative
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Fornire a studenti, docenti, genitori personale e alla comunità locale spazi fisici sia digitali per accedere ai saperi, conoscenze, risorse informative e formative, tradizionali e on-line



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Piattaforme educative
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno , progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - LICEO ARTISTICO - CTSL00801B

I.I.S. F. BRUNELLESCHI - SEZ. TURISTICO - CTTN008018

CORSO SERALE TURISMO - CTTN008504

Criteri di valutazione comuni

La valutazione è lo strumento di controllo dei processi di apprendimento dei percorsi formativi degli studenti e la verifica dei risultati rispetto a conoscenze, abilità e competenze che lo studente deve dimostrare di aver raggiunto.

La valutazione assume diverse funzioni secondo i diversi momenti del processo didattico-formativo; in un primo momento è tesa a rilevare informazioni relative a conoscenze e abilità che si ritengono preliminari rispetto alle procedure didattiche, viene attuata tramite test d'ingresso e costituisce la base di una programmazione realistica.

La verifica formativa è il secondo importante momento del processo di valutazione tende a cogliere, in itinere, i livelli di apprendimento dei singoli e costituisce un fondamentale strumento di verifica dell'efficacia delle procedure seguite.

Consente perciò di attuare strategie di recupero, nonché di rivedere e correggere il processo in corso. Per questo tipo di verifica si utilizzano strumenti quali test, questionari veloci, indagini orali.

La valutazione sommativa intende verificare se i traguardi educativi e formativi propri di un determinato modulo siano stati raggiunti; ha quindi la funzione di bilancio consuntivo sull'attività scolastica e sugli apprendimenti che la stessa ha promosso. Gli elementi da prendere in considerazione sono:

- l'acquisizione di conoscenze disciplinari fondamentali;
- l'acquisizione di un corretto metodo di studio;
- l'assunzione di comportamenti relazionali che si riferiscono a saper cooperare, lavorare in gruppo, avere consapevolezza dei propri diritti e doveri, rispetto degli altri;
- l'assiduità nella frequenza;



- l'impegno nello studio;
- la partecipazione alle attività didattiche e ai progetti extracurricolari;
- il progresso compiuto rispetto ai livelli di partenza.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione si effettua tenendo conto dei tre parametri di riferimento fondamentali: conoscenze, abilità/capacità, competenze, come definite in base al Quadro Europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7/09/2006.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Consiglio di Classe attribuisce il voto di condotta sulla base di un giudizio complessivo sul comportamento dello studente che tiene conto dei seguenti elementi:

- A. Frequenza ; puntualità (rispetto dell'orario d'inizio delle lezioni del mattino e nei cambi d'ora).
- B. Interesse e partecipazione alle attività didattiche (anche al di fuori della sede scolastica).
- C. Impegno, adempimento dei doveri e rispetto delle consegne (disponibilità e cura di libri e materiali scolastici, puntuali giustificazioni delle assenze e dei ritardi; consegna lavori scolastici; riconsegna verifiche).
- D. Comportamento con compagni, docenti, personale ATA e Dirigente Scolastico; rispetto delle strutture e delle attrezzature.
- E. Sanzioni (note disciplinari; sospensioni).

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- Aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non aver una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- Non avere voto di comportamento inferiore a sei decimi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- Non aver una valutazione inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto;
- Non avere voto di comportamento inferiore a sei decimi.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, calcola il credito scolastico partendo dalla media dei voti di tutte le discipline ad eccezione della Religione o attività alternative. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Calcolata la media dei voti (per le classi III e IV si utilizzano i voti di promozione, mentre per le classi V i voti di presentazione), si determina la banda di oscillazione relativa al credito scolastico indicata di seguito.

Per l'attribuzione del punteggio più alto, entro la banda di oscillazione, si terrà conto dei seguenti elementi:

Assiduità della frequenza, interesse, impegno nella partecipazione attiva al dialogo educativo e assenza di sanzioni disciplinari gravi Max 0,05 punti

Attività organizzate e/o promosse dalla scuola PCTO, progetti PTOF, PON, POR Max 0,03 punti

Attività organizzate e/o promosse dalla scuola Mostre, conferenze, attività di accoglienza (Open day, incontri scuola famiglia ecc.) Max 0,05 punti

Attività non organizzate dalla scuola – crediti formativi Max 0,2 punti

Partecipazione attiva negli organi collegiali della scuola Max 0,05 punti

Interesse mostrato e profitto positivo nell'Insegnamento della Religione Cattolica o Materia alternativa all'IRC OTTIMO 0,15 punti BUONO 0,10 punti DISTINTO 0,05 punti



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

1 Per favorire l'inclusione di studenti con disabilità, la scuola utilizza metodologie specifiche, la differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è ben strutturata. I singoli docenti realizzano percorsi differenziati coordinandosi nei consigli di classe. Gli obiettivi educativi sono chiaramente definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola il loro raggiungimento viene monitorato. La scuola dedica una attenzione particolare al rispetto delle differenze e diversità culturali. Alla formulazione dei piani educativi individualizzati partecipano anche i docenti curricolari. La Scuola ha costruito una rete di sostegno attorno ai propri studenti, al fine di prevenire e contrastare i principali fattori di rischio che causano i fenomeni del disagio, e dell'abbandono scolastico, promuovendo e progettando interventi concreti ed efficaci in grado di incidere sugli alunni in termini di atteggiamenti, di motivazioni, di modalità relazionali, di immagine di sé e di percezione dell'autostima. Nello specifico ha un docente referente per l'inclusività, viene implementato il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività" (alla stesura del quale ha collaborato con il referente, la commissione BES (Bisogni Educativi Speciali), intende raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli alunni con difficoltà di apprendimento, disagio comportamentale, disturbi specifici dell'apprendimento, con l'intero consiglio di classe. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità. 2 Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti, si effettuano interventi individualizzati e si suddividono gli allievi per gruppi di livello. La scuola predispone corsi di recupero e coinvolge gli alunni in corsi e progetti sia in orario curricolare che extra curricolare. La scuola predispone lo sportello didattico. Interventi efficaci per gli alunni con maggiori difficoltà. I docenti di potenziamento hanno progettato i corsi di recupero durante l'anno scolastico, con risultati buoni. La scuola predispone i corsi IDEI e i corsi di recupero nel mese di settembre prima dell'inizio delle lezioni.



Punti di debolezza:

Non si riscontrano punti di debolezza

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nell'ambito degli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe -e in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione di PEI e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale- negli incontri GLH si concordano le strategie per la valutazione coerente con prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I PEI sono sempre verificati con le famiglie attraverso il supporto delle ASL. e dei docenti della classe.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia collabora con la scuola nella stesura del PdP. Partecipano alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative nei consigli di classe, negli incontri scuola-famiglia, in incontri specifici.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie



Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione

MODELLO ORGANIZZATIVO –

L'organizzazione scolastica comprende aspetti complessi di struttura e di organizzazione del lavoro, non solo mediante procedure standardizzate, ma anche mediante processi di controllo e di miglioramento: strategie gestionali di collegialità. In tale contesto la collegialità è organizzata in gruppi di lavoro con competenze pedagogiche-didattiche-organizzative, pertanto all'interno dell'organizzazione della nostra istituzione scolastica hanno preso consistenza diversi gruppi e commissioni: Staff dirigenziale, gruppo operativo di progetto, specifiche commissioni.

Nello specifico:

FUNZIONIGRAMMA

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile e della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane.
- Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione, la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto.
- E' membro di diritto del Consiglio di Istituto.
- Esegue le delibere adottate dagli Organi Collegiali.
- Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (MIUR –USR- AT) e con gli Enti Locali.
- Formula al Collegio Docenti il piano annuale delle attività.
- Gestisce le risorse umane e strumentali.
- E' titolare delle relazioni sindacali.
- Irroga provvedimenti disciplinari.



collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- sviluppa progettazione e innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.
- definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS
- accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale
- pianifica il piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione delle classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle circolari- comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;



- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;
- Legge e seleziona la posta della scuola

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

collaboratore del Dirigente scolastico

- è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso e del primo collaboratore, con esclusione dei mandati di pagamento.
- partecipazione all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto o all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio
- partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento
- partecipa alla progettazione e all'innovazione didattica
- si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria
- si relaziona con le famiglie e gli studenti
- si relaziona con gli EE.LL.- (servizio mensa, gestione rete wifi, altro...)
- partecipa alla definizione dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS accoglie i docenti "nuovi" – informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico
- individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predispone il relativo materiale
- partecipa alla pianificazione del piano annuale delle attività
- organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di fine ciclo
- organizza gli scrutini
- partecipa alla formazione classi
- controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo
- cura della redazione delle comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in ter



- mini di servizio e di contenuto delle stesse
- organizza la sostituzione docenti in caso di assenza dell'incaricato
- sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;
- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

COORDINATORI DI INDIRIZZO LICEO ARTISTICO E DEL TECNICO ECONOMICO TURISMO

- referente del percorso formativo di indirizzo;
- Coordinatore delle istanze dei docenti, delle famiglie e degli alunni relative all'ambito di competenza;
- Coordinatore degli esami di idoneità ed integrativi e dei preliminari agli esami di stato;
- Coordinatore degli scrutini raccordandosi con il Dirigente, i collaboratori del Dirigente e i docenti coordinatori di classe;



Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

REFERENTE SEDE ASSOCIATA

- Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff;
- Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..)
- Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente;
- Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali;
- Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni);
- Coordinamento con l'ufficio di segreteria;
- Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso;
- Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso;
- Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi.
- vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza;
- registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria;
- coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF;
- predisposizione sostituzione docenti assenti (previa accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate;
- rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni;
- vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto;



- vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne;
- commissione graduatorie;
- coordinamento referenti progetti e sezione staccata;
- organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia;
- registrazione permessi orari e recupero;
- partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca;

La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento

Altri compiti specifici:

- Componente Staff dirigenziale;
- Componente commissione PON- POR- POF;

RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA

- Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi e collabora alla redazione ed aggiornamento del DVR (Documento di Valutazione dei Rischi)
- Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro.
- Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate.
- Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività scolastiche.
- Propone programmi di aggiornamento, formazione e informazione per i lavoratori.

RLS (Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza)

- ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola viene preventivamente (ed obbligatoriamente) consultato dal dirigente scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione
- ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica
- si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro
- interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti
- partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.

ASPP

- collaborano con RSPP per individuare i fattori di rischio presenti nei rispettivi plessi



- curano la bacheca della sicurezza predispongono annualmente , in collaborazione con R SPP la documentazione da distribuire nelle classe, agli alunni e al personale dei singoli pl essi (piano delle emergenze, planimetrie dei locali, ...)
- prevedono annualmente, in collaborazione con RSPP, le prove di evacuazione
- partecipano ai lavori della Commissione sicurezza

SQUADRE DI EMERGENZA

I compiti sono dettagliati nel piano delle emergenze

REFERENTE DELLA VALUTAZIONE

- Cura l'organizzazione delle prove del SNV e internazionali (Invalsi, Pirls, OCSE ...).
- Tabula i risultati degli esiti scolastici.
- Monitora il gradimento dei progetti
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

GRUPPO DI AUTOVALUTAZIONE

- Predisporre e aggiorna il RAV
- Collabora con il DS nell'autovalutazione di Istituto

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1: Gestione del PTOF e Autovalutazione

Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione scolastica – formazione docenti

Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità

Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica

- Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti.



- Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione.
- Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione
- Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

COMMISSIONI

- Collaborano con le funzioni strumentali;
- Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione Strumentale

DIRETTORI DEI LABORATORI

- Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere.
- Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.

CONSIGLIO DI CLASSE

È formato da tutti i docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori; da due alunni, presiede il dirigente scolastico o un docente, facente parte del consiglio, da lui delegato.

Il **Consiglio di classe**, hanno il compito di formulare al collegio dei docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e a iniziative di sperimentazione nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni. Fra le mansioni del consiglio di classe rientra anche quello relativo ai provvedimenti disciplinari a carico degli studenti.

COORDINATORI DIPARTIMENTI

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono:

1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro.
2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento.



3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- Progettazione disciplinare di unità didattiche;
- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
- Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento.

5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative

emerse in seno al dipartimento.

6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.

7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse.

8. Promuove pratiche di innovazione didattica;

9. Cura della verbalizzazione degli incontri;



COORDINATORE DI CLASSE

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico.

- Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS
- Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe.
- Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi.
- Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile.
- Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti;
- Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti.
- Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale.
- Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispose l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni.
- Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione.
- Predispose il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe.
- Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività.
- Coordina i lavori delle Assemblee di classe.
- Coordina i lavori degli esami di fine ciclo.
- Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.)
- Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe.



- Firma le schede di valutazione.

GLIS

- partecipa alle riunioni del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- coordina, le attività del gruppo in tutte le sue articolazioni;
- collabora con i componenti del gruppo in tutte le sue articolazioni nelle relative attività;
- si occupa di quanto necessario per il corretto funzionamento del gruppo ;
- redige, in collaborazione dei docenti di sostegno il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione.

GOSP

- Rilevazione mensile delle assenze degli alunni ai fini del monitoraggio del fenomeno della dispersione scolastica;
- Compilazione del file excel inviato dall'USR Sicilia - Osservatorio regionale prevenzione e contrasto della dispersione scolastica per la rilevazione del fenomeno nell' a.s. di riferimento;
- Attivazione dei protocolli conseguenti agli esiti della rilevazione di concerto con il Dirigente, la F.S., l'ufficio di segreteria e l'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con il docente utilizzato dall'USR Sicilia per lo svolgimento dei compiti connessi alla realizzazione del progetto regionale triennale per il contrasto della dispersione scolastica;
- Raccordo con i Servizi sociali dell'Ente locale;
- Cura dei rapporti scuola/famiglia per le problematiche legate a frequenza irregolare, evasione, abbandono;
- Progettazione di azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in raccordo con le attività dell'Osservatorio d'Area di riferimento;
- Raccordo con i docenti con funzioni di "coordinatori dei consigli di classe/interclasse/intersezione";
- Partecipazione ai gruppi di lavoro ed alle attività di formazione programmata per i componenti del GOSP dell'Osservatorio d'Area di riferimento/Osservatorio Provinciale/Osservatorio regionale contrasto dispersione scolastica.

ANIMATORE DIGITALE

L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale.



In particolare l'animatore digitale curerà:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD

attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

- 2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).

Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

TEAM PER L'INNOVAZIONE DIGITALE

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di



tutto il personale della scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

- 1) **LA FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;

 - 2) **II COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;

 - 3) **LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola).
- Le SS.LL. sono tenute alla partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale

- Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta;
- Eseguono attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finali



tà di catalogazione.

- Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo.
- Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistenza amministrativa possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità.

Annualmente i compiti degli assistenti amministrativi sono dettagliati nel Piano annuale delle attività, predisposto dal DSGA.

COLLABORATORE SCOLASTICO

È addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli alunni, nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione, e del pubblico; di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi; di vigilanza sugli alunni, compresa l'ordinaria vigilanza e l'assistenza necessaria durante il pasto nelle mense scolastiche, di custodia e sorveglianza generica sui locali scolastici, di collaborazione con i docenti. Presta ausilio materiale agli alunni portatori di handicap nell'accesso dalle aree esterne alle strutture scolastiche, all'interno e nell'uscita da esse, nonché nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale,

I Compiti specifici di ogni collaboratore sono dettagliati nel Piano delle attività.

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Compiti:

- Approva il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)
- Sceglie due docenti e un genitore come componenti del Comitato di Valutazione
- Approva il Programma annuale;
- Verifica lo stato di attuazione del programma entro il 30 giugno;
- Approva le modifiche al programma annuale ;
- Approva il Conto Consuntivo predisposto dal DSGA e sottoposto dal Dirigente scolastico all'esame del collegio dei revisori dei conti;
- Stabilisce l'entità del fondo per le minute spese;
- Ratifica i prelievi dal fondo di riserva effettuati dal Dirigente scolastico entro 30 giorni;
- Delibera sulle attività negoziali di cui all'art. 45 D.l. 129/ 2018

Comma 1

- a) all'accettazione e alla rinuncia di legati, eredità e donazioni;



- b) alla costituzione o compartecipazione ad associazioni o fondazioni;
- c) all'istituzione o compartecipazione a borse di studio;
- d) all'accensione di mutui e in genere ai contratti di durata pluriennale, tenendo conto che l'impegno complessivo annuale per il rimborso dei mutui non può eccedere, sommato all'impegno per canoni di contratti di locazione finanziaria, il quinto della media dei trasferimenti ordinari dello Stato nell'ultimo triennio e che la durata massima dei mutui è quinquennale;
- e) all'alienazione, trasferimento, costituzione, modificazione di diritti reali su beni immobili appartenenti alla istituzione scolastica, previa verifica, in caso di alienazione di beni pervenuti per effetto di successioni a causa di morte e di donazioni, della mancanza di condizioni ostative o disposizioni modali che impediscano la dismissione del bene;
- f) all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- g) all'utilizzazione economica delle opere dell'ingegno e dei diritti di proprietà industriale;
- h) alla partecipazione dell'istituzione scolastica ad iniziative che comportino il coinvolgimento di agenzie, enti, università, soggetti pubblici o privati;
- i) alla coerenza, rispetto alle previsioni del P.T.O.F. e del programma annuale, delle determinazioni a contrarre adottate dal dirigente per acquisizioni di importo superiore alla soglia comunitaria. Tale delibera del Consiglio d'istituto deve essere antecedente alla pubblicazione del bando di gara o trasmissione della lettera di invito;
- j) all'acquisto di immobili, che può essere effettuato esclusivamente con fondi derivanti da attività proprie dell'istituzione scolastica, ovvero a seguito di legati, eredità e donazioni.

Comma 2

Al Consiglio d'istituto spettano le deliberazioni relative alla determinazione, nei limiti stabiliti dalla normativa vigente in materia, dei criteri e dei limiti per lo svolgimento, da parte del dirigente scolastico, delle seguenti attività negoziali:

- a) affidamenti di lavori, servizi e forniture, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dalle relative previsioni di attuazione, di importo superiore a 10.000,00 euro;
- b) contratti di sponsorizzazione, per i quali è accordata la preferenza a soggetti che, per finalità statutarie e/o attività svolte abbiano in concreto dimostrato particolare attenzione e sensibilità nei confronti dei problemi dell'infanzia e della adolescenza. E' fatto divieto di concludere accordi di sponsorizzazione con soggetti le cui finalità ed attività siano in contrasto, anche di fatto, con



- la funzione educativa e culturale della scuola;
- c) contratti di locazione di immobili;
 - d) utilizzazione da parte di soggetti terzi di locali, beni o siti informatici, appartenenti alla istituzione scolastica o in uso alla medesima;
 - e) convenzioni relative a prestazioni del personale della scuola e degli alunni per conto terzi;
 - f) alienazione di beni e servizi prodotti nell'esercizio di attività didattiche o programmate a favore di terzi;
 - g) acquisto ed alienazione di titoli di Stato;
 - h) contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività ed insegnamenti;
 - i) partecipazione a progetti internazionali;
 - j) determinazione della consistenza massima e dei limiti di importo del fondo economale di cui all'articolo 21.

Comma 3

Nei casi specificamente individuati dai commi 1 e 2, l'attività negoziale è subordinata alla previa deliberazione del Consiglio d'istituto. In tali casi, il dirigente scolastico non può, inoltre, recedere, rinunciare o transigere se non previamente autorizzato dal Consiglio d'istituto.

LA GIUNTA ESECUTIVA

E' composta da due genitori, un docente, un ATA, individuati dal Consiglio di Istituto, è presieduta dal Dirigente Scolastico (membro di diritto) le funzioni di segretario sono svolte dal DSGA (membro di diritto)

- prepara i lavori del Consiglio di Istituto
- Il testo del DI 129/2018 art. 8 assegna alla giunta esecutiva (organo collegiale previsto dagli artt. 8 e 9 D.L.vo 297/94) come unica competenza residuale il compito di proporre al consiglio d'istituto il programma annuale (bilancio preventivo) con apposita relazione di accompagnamento.
- **È organo interno di garanzia per i ricorsi avverso le sanzioni disciplinari**

COLLEGIO DEI DOCENTI

Le competenze e le attribuzioni del collegio docenti sono state normate nel tempo con Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1974, n. 416, integrato successivamente dalla Legge 14 gennaio 1975, n. 1, dalla Legge 11 ottobre 1977, n. 48, dalla Legge 14 agosto 1982, n. 582. Le disposizioni relative a competenze e attribuzioni del collegio docenti hanno poi trovato una sintesi nel Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 (Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di istruzione). L'art. 7 del D.lgs. 297/1994 stabilisce che il collegio docenti:



- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'istituto. In particolare cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;
- formula proposte al dirigente scolastico per la formazione, la composizione delle classi e l'assegnazione ad esse dei docenti, per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal consiglio di istituto;
- delibera, ai fini della valutazione degli alunni e unitamente per tutte le classi, la suddivisione dell'anno scolastico in due o tre periodi;
- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di classe e, nei limiti delle disponibilità finanziarie indicate dal consiglio di istituto, alla scelta dei sussidi didattici;
- adotta o promuove nell'ambito delle proprie competenze iniziative di sperimentazione in conformità degli articoli 276 del Testo Unico e seguenti;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto;
- elegge i suoi rappresentanti nel consiglio di circolo o di istituto;
- sceglie al suo interno 2 docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del personale docente;
- programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni portatori di handicap;
- nelle scuole con alunni in età d'obbligo che accolgono alunni figli di lavoratori stranieri residenti in Italia e di lavoratori italiani emigrati adotta le iniziative previste dagli articoli 115 e 116 del Testo Unico;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, socio-psico-pedagogici e di orientamento;
- esprime parere, per gli aspetti didattici, in ordine alle iniziative dirette alla educazione della salute e alla prevenzione delle tossicodipendenze previste dall'articolo 106 del Testo Unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990 n. 309;
- si pronuncia su ogni altro argomento attribuito dal Testo Unico, dalle leggi e dai regolamenti, alla sua competenza.



- Inoltre, anche a seguito di ulteriori Leggi, Decreti, Ordinanze e Contrattazioni Collettive, al collegio docenti competono:
- l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.), a norma dell'art. 1, comma 12, L.107/2015
- la proposta al consiglio di istituto del calendario scolastico e delle modalità di comunicazione tra scuola e famiglia;
- la scansione temporale ai fini della valutazione degli alunni (art. 2, O.M. 134/2000);
- la definizione dei criteri per l'attribuzione del voto di condotta e per l'assegnazione del credito scolastico;
- la definizione del numero minimo di prove orali e scritte per singola disciplina, dei tempi e delle modalità per la presentazione di progetti di attività extra-curricolari nel rispetto della normativa vigente in tema di valutazione;
- L'approvazione del progetto relativo alle attività di accoglienza delle classi iniziali e dei progetti di attività extracurricolari;
- La definizione, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art.5 del D.P.R. 275/1999, di commissioni, coordinamenti disciplinari o dipartimenti disciplinari;
- le innovazioni sperimentali di autonomia relative agli aspetti didattici dell'organizzazione scolastica, a norma dell'art. 2, comma 1, D.M. 251/1999, modificato dal D.M 178/1999;
- il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.I. 31.08.1999; - l'approvazione, in relazione agli aspetti didattici, degli accordi con reti di scuole (art. 7, comma 2, D.P.R. 275/1999);
- l'esercizio delle competenze in materia elettorale fino alla costituzione del consiglio di istituto (art. 1, O.M. 277/1998);
- l'identificazione e attribuzione di funzioni strumentali al P.T.O.F., a norma dell'art. 28 del C.C.N.L. 26.05.1999 e dell'art. 37 del C.C.N.I. 31.08.1999;
- esprime parere in merito alla designazione dei tutor dei docenti nell'anno di formazione;
- la valutazione dello stato di attuazione dei progetti per le scuole situate nelle zone a rischio (art. 4, comma 12, C.C.N.I. 31.08.1999);
- la ratifica dei regolamenti dei laboratori e la approvazione di eventuali modifiche;
- l'approvazione delle proposte di sospensione e/o sostituzione con altra attività diversa da normale attività didattica.

COMITATO DI VALUTAZIONE

(dal comma 129 dell'art.1 della Legge n.107 del 13 luglio 2015, cosiddetta "**legge buona scu**")



ola")

Ha durata triennale, è composto da:

- DIRIGENTE SCOLASTICO
- 2 DOCENTI (scelti dal Collegio Docenti)
- 1 DOCENTE (scelto dal Consiglio d'Istituto)
- 2 genitori (scelti dal Consiglio d'Istituto)
- 1 esterno (ispettore, dirigente, docente)

COMPITI:

- Individua CRITERI per la valorizzazione dei docenti sulla base di:
 - a) Qualità dell'insegnamento e contributo al miglioramento della scuola e al successo formativo e scolastico
 - b) Risultati relativi all'innovazione didattica e metodologica
 - c) Responsabilità nel coordinamento organizzativo, didattico e nella formazione personale
- VALUTAZIONE DEL PERIODO DI PROVA E FORMAZIONE dei nuovi docenti (in composizione ristretta solo con la componente docente)

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

La segreteria didattica ha il seguente orario di ricevimento:

	Orario
Lunedì	8,00 – 11,00
Martedì	15,00- 18,00
Mercoledì	08,00 – 11,00
Giovedì	15,00 – 18,00
Venerdì	08,00-11,00
Sabato	11,30 – 13,00

In caso di necessità, il pubblico sarà ricevuto, previo appuntamento, in altri giorni.

Orario delle lezioni



Le lezioni dell'Istituto tecnico economico del Turismo si svolgono dal lunedì al sabato in orario antimeridiano continuato dalle ore 8.00 alle ore 13.00 ad eccezione del martedì e venerdì, giorni in cui le lezioni finiscono alle 14,00.

Le lezioni del Liceo Artistico si svolgono tutti i giorni dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

L'inizio dell'anno scolastico segue il calendario deliberato dall'Assessorato all'Istruzione e alla Formazione Regionale per la regione Sicilia, con eventuale anticipo deliberato dagli OO.CC.

Le lezioni saranno rimodulate in caso di lockdown e si svolgeranno secondo quanto previsto dalla DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.

RAPPORTI CON L'UTENZA

I genitori svolgono un ruolo propositivo nella stesura del Piano dell'Offerta Formativa.

Coinvolgere e tenere informati i genitori sulle attività educativo-didattiche della Scuola, sul profitto, sul comportamento e sulla frequenza delle lezioni dei figli, è ritenuto punto fondamentale del Piano dell'offerta formativa. Esso risponde, infatti, all'esigenza di rendere i genitori protagonisti, assieme ai docenti e agli alunni, dell'azione formativa che l'Istituto si propone di attuare. I rapporti scuola famiglia prevedono, pertanto:

- incontri periodici tra i docenti e i genitori in orario pomeridiano: dicembre ed aprile con tutti i docenti del C.d.C.; febbraio con coordinatore di classe e segretario per consegna valutazione primo quadrimestre.
- comunicazioni e colloqui a richiesta o dei genitori o degli insegnanti o della Dirigenza.

Per la verifica del raggiungimento degli obiettivi cognitivi e comportamentali e per procedere ad una valutazione quanto più omogenea possibile, tra le varie discipline e tra i vari corsi, si adotta una griglia di valutazione che stabilisce una corrispondenza tra obiettivi verificati e livelli di prestazione raggiunti e si propone una scheda che indica la tassonomia degli obiettivi cognitivi.

PIANO DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE-AMMINISTRATIVO-TECNICO-AUSILIARIO

PIANO DI FORMAZIONE DOCENTI

Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la loro professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato



di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio.

Le iniziative di formazione e di aggiornamento del personale docente garantiscono

la crescita professionale degli insegnanti inseriti nel contesto di tutti coloro che operano nella scuola, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Le attività di formazione e aggiornamento dei docenti comprendono iniziative svolte

autonomamente dai docenti anche singolarmente e iniziative programmate dall'Istituto e deliberate dal Collegio dei Docenti ai sensi dell'art. 66 del CCNL, la cui frequenza si intende vincolante per tutti i docenti, a meno che un docente non abbia fatto rilevare e fatto inserire nel verbale che registra la seduta il suo dissenso o comunque la sua volontà a non partecipare al corso.

L'Istituto cura il sostegno ai processi di innovazione centrati sulla diffusione e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per il miglioramento della didattica nonché interventi di formazione in servizio del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario. In particolare la formazione del personale dell'Istituto passa attraverso le proposte di formazione in servizio dei PON (Programmi Operativi Nazionali), gli accordi di rete tra scuole (Ambito 6) e le proposte formative avanzate da Enti diversi (MIUR, INDIRE, INVALSI, Università, EE.LL., ASP).

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO AUTONOME

Come previsto dall'art.64 comma 5 del CCNL 2006-09, gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico per la partecipazione a iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici.

I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento sono definiti dal Dirigente Scolastico e oggetto di informazione preventiva annuale alla RSU ai sensi dell'art. 6 comma 2 del CCNL.

L'art. 1 comma 121 della legge 107/2015 ha inoltre introdotto la "Carta elettronica" per "l'aggiornamento e la formazione del docente di ruolo delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. La Carta, dell'importo nominale di euro 500 annui per ciascun anno scolastico, può



essere utilizzata per l'acquisto di libri e di testi, anche in formato digitale, di pubblicazioni e di riviste comunque utili all'aggiornamento professionale, per l'acquisto di hardware e software , per l'iscrizione a corsi per attività di aggiornamento e di qualificazione delle competenze professionali, svolti da enti accreditati presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, a corsi di laurea, di laurea magistrale, specialistica o a ciclo unico, inerenti al profilo professionale, ovvero a corsi post laurea o a master universitari inerenti al profilo professionale, per rappresentazioni teatrali e cinematografici che, per l'ingresso a musei, mostre ed eventi culturali e spettacoli dal vivo, nonché per iniziative coerenti con le attività individuate nell'ambito del piano triennale dell'offerta formativa delle scuole...".

Le tematiche della formazione in servizio vertono su:

- ü **L. 81/2008;**
- ü **Disturbi Specifici dell'apprendimento;**
- ü **Registro elettronico;**
- ü **Piano di miglioramento dell'Istituto (CDM 24.8.2012);**
- ü **Dispersione scolastica;**
- ü **CLIL;**
- ü **Didattica innovativa,**
- ü **Sicurezza informatica,**
- ü **Dematerializzazione**
- ü **Gestione informatizzata dei documenti**

L'Istituzione scolastica si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, nel corso del triennio di riferimento e parteciperà ad attività di formazione organizzate dall'Ambito 06. Le attività formative, previsti anche in rete, saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Personale coinvolto	Attività formativa	Priorità strategica correlata
Docenti	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 : RLS	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello



	RSP ASPP Corso	specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro.
Docenti Corso on-line per pannelli multimediali	Corso sulla didattica innovativa e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento	Acquisire la capacità di sviluppare nei gruppi di lavoro l'attitudine necessaria a lavorare in modo strategico,



		coinvolgendo gli alunni in un ambiente e in situazioni diverse da quelle quotidiane.
	Corso in lingua inglese e formazione linguistica effettuati da Enti riconosciuti dal MIUR	Acquisire nuove competenze e le certificazioni A2-B1
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Tutto il Personale ATA	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008 Corso ricostruzione di carriera; Corso acquisti -piattaforma MEPA-Consip; Corso progetti Europei	Fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La



		formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro
	Corso informatica	Migliorare le competenze possedute
Docenti	Corso Dislessia amica livello Avanzato	Ampliare le competenze dei docenti , necessarie a rendere la scuola inclusiva
Docenti	Corso lingue straniere CLIL Corso di Perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-online CLIL	Migliorare le competenze possedute per approfondire la metodologia CLIL attraverso l'uso delle tecnologie del Web.



Docenti di RC	Formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina	Acquisire nuove metodologie per l'insegnamento della disciplina
Personale amministrativo	Corso di protocollo Gecodoc	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Gestione contratti	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Corso gestione protocollo informatico	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Argo procedura acquisti	Acquisire nuove competenze
Personale amministrativo	Certificazione linguistiche -lingua inglese	Migliorare le competenze possedute



	B1-B2	
Personale amministrativo	Corso sulla gestione della Privacy	Migliorare le competenze possedute, in ottemperanza alla normativa vigente
Personale amministrativo	Applicazione pratica sul portale SIDI Ricostruzioni carriera	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Adempimenti fiscali e previdenziali	Migliorare le competenze possedute
Personale amministrativo	Progetti Europei -rendicontazione	Acquisire specifiche competenze di rendicontazione
Assistenti tecnici	Configurazione reti FIREWAL	Aggiornare le competenze possedute
	Configurazione e gestione reti informatiche	Aggiornare le competenze possedute
	Corsi di formazione previsti dalla	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i



	legge 81/2008	rischi dello specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro
Collaboratori scolastici	Corsi di formazione previsti dalla legge 81/2008	fornire conoscenze e metodi ritenuti indispensabili per conoscere i rischi dello



		<p>specifico lavoro del lavoratore, conoscere l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e il quadro normativo che disciplina la sicurezza e salute sul lavoro. La formazione vuole inoltre sviluppare capacità analitiche (individuazione dei rischi), comportamentali (percezione del rischio). e fornire conoscenze generali sui concetti di danno , rischio, prevenzione e salute sul lavoro</p>
Tutto il Personale ATA	Corso di manutenzione falegnameria	Fornire le conoscenze per prestazioni occasionali di piccole manutenzioni di falegnameria



Formazione in funzione dei bisogni

Nel Piano di Miglioramento definito a partire dal Rapporto di Autovalutazione elaborato nel corso del precedente anno scolastico. Sono stati individuati Priorità, Traguardi e Obiettivi di processo.

Nello specifico:

Area	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	Riduzione dei debiti formativi	Riduzione del 50% dei debiti formativi con la somministrazione di due verifiche sommative, verifica d'impatto sui livelli di miglioramento
	Promozione delle eccellenze	Attuare misure premiali per gli alunni che hanno mostrato livelli di eccellenza.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Realizzare le prove standardizzate nazionali.	Far effettuare agli alunni le prove standardizzate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Rinforzo delle competenze chiave e di cittadinanza .	Attuazione di un piano di sviluppo e rinforzo delle competenze di cittadinanza sulla base dei risultati ottenuti attraverso un questionario.
Risultati a distanza	Successo negli studi	Riduzione del numero degli studenti che non proseguono gli studi
Area	Obiettivi di processo	
Curricolo, progettazione e valutazione	Rafforzare i processi di costruzione del curricolo per competenze, di progettazione e di valutazione	
	Promuovere le prove a classi parallele con griglie di valutazione condivise tra i diversi docenti.	
Ambiente di apprendimento	Promuovere strategie didattiche alternative alla lezione frontale attraverso una didattica innovativa ed inclusiva.	



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Incentivare la formazione dei docenti e mantenere una rilevazione aggiornata delle loro competenze

Il Collegio dei Docenti, rilevando che tra gli obiettivi di processo individuati è prevista la necessità di promuovere iniziative di formazione dei docenti;

-coerentemente con le priorità e gli obiettivi proposti individuati in seguito all'elaborazione del Rapporto di Autovalutazione;

-considerando che una delle finalità da perseguire è migliorare e rendere omogeneo il livello di raggiungimento delle competenze degli alunni, ha aggiunto come aree di intervento per la formazione dei docenti il corso per il funzionamento dei pannelli multimediali on line; Corso di perfezionamento discipline lingue straniere in approccio integrato-CLIL on line; solo per i docenti di R.C. Corso di formazione sulla metodologia per l'insegnamento della disciplina.

Per la formazione del personale amministrativo: Corso sui Progetti Europei-Rendicontazione; sulle ricostruzioni di carriera; sugli acquisti attraverso la piattaforma Mepa-Consip. La formazione è inserita nel piano a diversi livelli:

Livello di Istituzione: corsi di informatica a cura dell'animatore digitale.

Livello di Ambito – scuola capofila per la formazione, Liceo Scientifico Leonardo di Giarre, che presenterà una ulteriore proposta di formazione per le scuole dell'ambito n.06.

Livello di rete: Formazione sulla didattica innovativa, in rete con il Liceo Classico M. Amari di Giarre.

Le migliori esperienze e i corsi più importanti potranno essere inseriti nella piattaforma Sofia, da parte dell'animatore digitale.

Per tutto il personale corso sulla sicurezza per i lavoratori.

Dalle riunioni dei Dipartimenti si è rilevata la richiesta di corsi di aggiornamento riguardanti i seguenti ambiti disciplinari:

1. Dipartimento asse tecnologico artistico



Corsi informatici di Autocad, Photoshop, Suite Adobe. As 2018-19 corsi informatici 3D e di Rendering fotorealistico di 30 ore; corso post produzione video -Adobe premiere CC

2. **Dipartimento dell'asse dei linguaggi in lingua**

Corsi di formazione per potenziare le competenze linguistiche ed informatiche; a.s. 2018-19

Corso di formazione su Progetti Erasmus plus – corso di formazione certificazione linguistica B 2

3. **Dipartimento di matematica e fisica**

Corsi di formazione per insegnamento attraverso la didattica innovativa.

4. **Dipartimento di sostegno**

Corso sull'approccio metodologico innovativo (Dislessia Amica). A.s. 2018-19 corso formazione per l'integrazione alunni stranieri, corso di musicoterapia.

5. **Dipartimento dell'asse delle tecnologie di indirizzo Turistico**

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL), corso di formazione per la certificazione A2 e B1- lingua inglese-

6. **Dipartimento dell'asse dei linguaggi**

Corso per consolidare le proprie competenze nelle lingue straniere (CLIL).



Modello organizzativo

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

è delegato alla firma di tutti gli atti di competenza del DS in assenza dello stesso, con esclusione dei mandati di pagamento. □
partecipa all'elaborazione della pianificazione organizzativa e didattica dell'istituto all'insegna dell'efficacia e dell'efficienza del servizio □
partecipa all'elaborazione del RAV e del piano di miglioramento □ sviluppa progettazione e innovazione didattica □ si relaziona con il personale scolastico ed in particolare con i docenti ed il personale di segreteria □ si relaziona con le famiglie e gli studenti □ si relaziona con gli EE.LL. □ definisce dell'organico di fatto e di diritto in collaborazione con il DS □
accoglie i docenti "nuovi" – fornisce informazioni sulle attività dell'istituto - istruzioni per l'utilizzo del registro elettronico □ individua coordinatori, verbalizzatori dei C.di C., e predisposizione materiale □ pianifica il piano annuale delle attività □ organizza gli incontri per docenti e genitori, dei consigli di classe, degli Esami di Stato conclusivi □ organizza gli scrutini □ partecipa alla formazione delle classi □ controlla le operazioni connesse alla scelta dei libri di testo □ cura della redazione delle circolari-comunicazioni interne/esterne e controllo dell'efficacia in termini di servizio e di contenuto delle stesse □ organizza la sostituzione docenti

2



in caso di assenza dell'incaricato □ sostituisce il DS in caso di assenza per impegni istituzionali e/o ferie o in caso di emergenza. □ vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza; □ registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria; □ coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF; □ predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; □ rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; □ vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne; □ commissione graduatorie; □ coordinamento referenti progetti e sezione staccata; □ organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia; □ registrazione permessi orari e recupero; □ partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca; □ Legge e seleziona la posta della scuola La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento Altri compiti specifici: □ Componente Staff dirigenziale; □ Componente commissione PON-POR- POF;

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)

Supporto al DS.

12

Funzione strumentale

Area1: Gestione del PTOF e Autovalutazione
Area 2: Rapporti scuola famiglia – dispersione

8



scolastica – formazione docenti Area 3: Interventi e servizi finalizzati al successo formativo degli studenti, Orientamento e continuità Area 4: Comunicazione interna ed esterna all'Istituzione scolastica Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. □ Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i docenti e la direzione. □ Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione □ Ogni anno definiscono un piano di lavoro da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti

Capodipartimento

Compiti specifici del coordinatore di dipartimento sono: 1. Presiede le riunioni del dipartimento e ne organizza il lavoro. 2. Coordina la programmazione annuale di dipartimento sia per quanto riguarda le attività curriculari che extracurriculari. Raccoglie e conserva copia della documentazione prodotta dal dipartimento. 3. Sollecita, in qualità di coordinatore, il dibattito tra i Docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:

- Progettazione disciplinare di unità didattiche;
- Iniziative di promozione dell'innovazione metodologico-didattica;
- Individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro

8



interrelazione con gli obiettivi educativi generali;

- Individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
- Monitoraggio bimestrale delle programmazioni di classe in funzione della coerenza delle stesse con gli indirizzi dipartimentali;
- Definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
- Individua di soluzioni unitarie per l'adozione dei libri di testo.

4. Riferisce al Collegio sulle tematiche affrontate dal dipartimento. 5. Informa il Dirigente Scolastico ed i suoi collaboratori sulle riflessioni e proposte più significative emerse in seno al dipartimento. 6. promuove l'intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni. 7. Promuove fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite ed, eventualmente, della normativa relativa ad aspetti e contenuti delle discipline stesse. 8. Promuove pratiche di innovazione didattica; 9. Cura della verbalizzazione degli incontri;

Responsabile di plesso

Collaborazione con il Dirigente, con i Collaboratori del DS e partecipazione alle riunioni di staff; □ Responsabilità organizzativa del plesso e coordinamento delle attività (riunioni di plesso, controllo e attuazione del

2



piano delle attività funzionali all'insegnamento, fogli firma di presenza/assenza, incontri di modulo, ..) □ Responsabilità in ordine all'attuazione nel plesso delle scelte operate dal Collegio, dallo staff di direzione, oltre che delle disposizioni del Dirigente; □ Primo riferimento per i genitori degli alunni del plesso e per eventuali comunicazioni degli Enti Locali; □ Passaggio di informazioni fra Dirigente Scolastico e plesso (circolari, comunicazioni); □ Coordinamento con l'ufficio di segreteria; □ Prima gestione di problemi disciplinari e/o infortuni del plesso; □ Prima gestione delle misure del piano di emergenza in caso di calamità e/o incidenti in collaborazione con le figure sensibili del plesso; □ Comunicazione al Dirigente di eventuali problematiche relative ad alunni, genitori, docenti, personale non docente; comunicazione al DSGA di problematiche relative a strutture e sussidi. □ vigila sull'osservanza del divieto di fumo e accertamento delle relative infrazioni, responsabile sicurezza; □ registra richieste adesione assemblee sindacali e dichiarazioni adesione scioperi con immediata comunicazione agli uffici di segreteria; □ coordina attività docenti funzioni strumentali PTOF; □ predisposizione sostituzione docenti assenti (previo accertamento non disponibilità personale a disposizione) controllo firma docenti alle attività collegiali programmate; □ rilascio autorizzazione uscita anticipata e posticipata alunni; □ vigilanza sul rispetto del Regolamento d'Istituto; □ vigilanza trasmissione e documentazione circolari interne; □



	<p>commissione graduatorie; □ coordinamento referenti progetti e sezione staccata; □ organizzazione riunioni collegiali, corsi ideati in itinere ed estivi, incontri scuola – famiglia; □ registrazione permessi orari e recupero; □ partecipazione riunioni, seminari e gruppi di studio - ricerca; La collaborazione deve essere effettuata nelle ore di non insegnamento Altri compiti specifici: □ Componente Staff dirigenziale; □ Componente commissione PON-POR- POF;</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere. • Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.</p>	13
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale avrà il compito favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. In particolare l'animatore digitale curerà: 1) LA FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) IL COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare gli studenti nell'organizzazione di</p>	1



workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) LA CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti anche in collaborazione con altri esperti presenti nell'Istituto); coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. L'animatore digitale, inoltre, sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD inteso a sviluppare le competenze e le capacità dell'animatore digitale nei suoi compiti principali (organizzazione della formazione interna, delle attività dirette a coinvolgere la comunità scolastica intera e individuazione di soluzioni innovative metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola). Partecipazione ai coesi di formazione (per la specifica figura professionale) alle riunioni, seminari, gruppi di studio-ricerca inerenti allo specifico incarico.

Team digitale

Il team per l'innovazione tecnologica supporterà l'animatore digitale e accompagnerà adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di

4



digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

Coordinatori di classe

Presiede il Consiglio di classe o di scrutinio in assenza del dirigente scolastico. □ Cura la firma di presenza dei partecipanti al Consiglio di classe (i fogli firma sono disponibili presso i collaboratori scolastici) e li consegna ai collaboratori del DS □ Introduce i lavori del Consiglio e, quando sono presenti i genitori, li informa della programmazione e dell'andamento complessivo della classe. □ Integra l'o.d.g. con argomenti che ritiene opportuni, anche su proposta dei colleghi. □ Segnala i casi di alunni con difficoltà di apprendimento o con comportamento difficile. □ Prepara preventivamente ed organizza la discussione su ciascun tema, anche attraverso la predisposizione di appunti e materiali di lavoro; cura che i colleghi compilino in ogni parte la scheda per le valutazioni bimestrali e quadrimestrali, evidenziando i casi dei ragazzi in difficoltà e le variazioni rispetto alle rilevazioni precedenti; □ Conduce la discussione, facendo rispettare i tempi previsti, per arrivare a decisioni operative; richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti alla discussione, ne verifica la pertinenza con l'o.d.g., dà uguale opportunità ai diversi punti di vista, fa rispettare i tempi previsti. □ Coordina il lavoro di programmazione annuale e quadrimestrale del

36



consiglio e ne raccoglie i documenti in apposite cartelle; coordina le attività che trovano espressione nel piano di lavoro annuale e nella relazione finale. □ Segue le attività deliberate dal C.d.C.: insieme ad altri insegnanti illustra ai genitori la scheda personale degli alunni; predispone l'invio di lettere di segnalazione alle famiglie; segue il progetto accoglienza e orientamento, controlla il libretto dell'alunno; raccoglie le autorizzazioni. □ Periodicamente, e quando ne ravvisi la necessità, relaziona al Dirigente sull'andamento della classe e su eventuali problemi particolari (assenze, note, difficoltà, ecc.) al fine di condividere le opportune strategie di soluzione. □ Predispone il Piano di lavoro annuale e la Relazione Finale, sentito il Consiglio di classe. □ Raccoglie preventivamente, facendosene portavoce, le impressioni e le proposte dei colleghi che partecipano agli altri Consigli di Classe, in considerazione della rotazione degli stessi indicata nel piano annuale delle attività. □ Coordina i lavori delle Assemblee di classe. □ Coordina i lavori degli esami di fine ciclo. □ Cura la raccolta dei materiali di classe (programmazioni, relazioni, etc.) □ Controlla la corretta compilazione del registro dei verbali di classe e del registro di classe. □ Firma le schede di valutazione.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Coordina il personale ATA e si occupa del bilancio e amministrazione contabile della Scuola.

Ufficio protocollo

Hanno competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo

Ufficio acquisti

Programmazione degli acquisti di beni, servizi e lavori. Avvio, aggiudicazione e stipula delle procedure d'acquisto.

Ufficio per la didattica

Supporta e fornisce allo studente tutte le informazioni relative all'attività didattica.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente e ata con contratto a tempo determinato e indeterminato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Il nuovo PEI su base ICF

Formazione sulla redazione del nuovo format del PEI

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Tutti i docenti.

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Cosa e come le scuole devono pubblicare in Amministrazione Trasparente

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
--------------------	--